ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 10 Agosto 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3940

Le manovre navali nel Mediterraneo

I convogli libici scortati da 10 unità verso Taranto

Il Duce segue le operazioni - Tripoli bombardata dal cielo

Un messaggio a Mussolini

ROMA, 9

La R. N. «Aurora», che al tramonto del giorno 7 si era ancorata davanti a Porto Empedocle, ha lasciato nella notte l'ancoraggio, dirigendosi verso il canale di Malta e quindi su Augusta. Per disposizione di S. E. il Capo del Governo, l'«Aurora» è in comunicazione radiotelegrafica con la R. N. «Zara», ove è imbarcato S. E. l'Ammiraglio Ducci, direttore superiore delle manovre, il quale, più volte al giorno, trasmette al Duce un bollettino riguardante le operazioni belliche che vanno svolgendo le forze navali ed aeree dei partiti.

Durante la traversata il mare era alquanto agitato da grecale. Sono stati avvistati, nella mattinata dell'8, alcuni aerei in esplorazione ed un sommergibile in agguato.

Alle ore 13 S. E. Balbo, pilotando personalmente un apparecchio trimotore, ha ammarato in vista dell'«Aurora», ha comunicato con S. E. Mussolini ed è subito ripartito in volo per Augusta.

Alle ore 17 l'«Aurora» è giunta ad Augusta. Il Capo del Governo, con i Ministri della Marina e dell'Aeronautica e con l'Ammiraglio Vannutelli, Comandante militare marittimo della Sicilia, si è recato a visitare l'idroscalo ed i lavori in corso per l'apprestamento della base navale, diretti dal colonnello Carnevali.

Alle 19.30 ha fatto ritorno a bordo, ove ha ricevuto il Prefetto, il Segretario federale, il Gen. Russo, comandante le Camicie Nere della Sicilia orientale ed il Questore di Siracusa.

Il Ministro della Marina ha comunicato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma pervenutogli da S. E. l'Ammiraglio Ducci, capo di Stato Maggiore della R. Marina e direttore superiore delle esercitazioni navali:

«Direzione superiore esercitazioni e forze partiti, non potendo direttamente manifestare loro voci di omaggio, pregano V. E., mentre ha inizio la parte più viva delle esercitazioni, volersi rendere interprete presso S. E. il Capo del Governo fascista dell'espressione loro profonda devozione. Esprimono inoltre V. E. loro attaccamento ed augurio poter mostrare loro preparazione. Ducci».

«S. E. il Capo del Governo ha fatto rispondere col seguente telegramma:

«R. N. «Zara» per S. E. Ammiraglio Ducci. — S. E. il Capo del Governo fascista, che segue con vivo interesse le attuali esercitazioni, ha gradito pensiero lui rivolto direzione superiore esercitazioni e forze partiti e mi ha dato incarico di ringraziare V. E. ed i comandi dipendenti. Sirianni». (Stefani).

Da bordo della R. N. «Aurora», 9

Nel pomeriggio del giorno 8 è passato in vicinanza dell'«Aurora», battente l'insegna del Capo del Governo fascista, il piroscafo «Esperia» proveniente da Alessandria, e l'equipaggio, schierato in coperta, ha reso omaggio al Duce con il triplice saluto alla voce. All'alba del giorno 9 l'«Aurora» ha lasciato la rada di Augusta diretta al nord, ed alle ore 12.25, presso l'Isola di Stromboli, S. E. Balbo, pilotando un apparecchio trimotore, ha ammarato nei pressi dell'«Aurora» e, dopo aver trasmesso documenti al Capo del Governo, è ripartito in volo. (Stefani).

L'azione bellica

(Nostro servizio speciale)

TRIPOLI, 9

I due convogli libici carichi di materiale e di truppe, destinati al porto di Taranto, che al di là del mare è la base più importante del partito B, hanno lasciato a mezzanotte le acque di Tripoli e di Bengasi, dopo aver abbandonato i porti sul tramonto ed aver atteso le tenebre alla fonda, ma sempre nella rada.

Azioni temerarie del partito A

Perchè la partenza definitiva è avvenuta nella notte, quando tutto era previsto per una partenza al tramonto? La minacciata offensiva aerea deve aver consigliato l'Ammiraglio Moreno ad attendere il favore delle tenebre. Un ammonimento a non sfidare prima del tramonto l'insidia aerea e subacquea era stata data da una squadriglia di idrovolanti «Savoia 55» che, balzata in volo dal porto di Augusta, aveva, ancora prima che suonasse la diana di guerra, coperto la distanza dalle coste sicule a quelle di Tripoli, dando una eccellente prova di autonomia; e sorvolando la città libica aveva colto le posizioni delle navi, invano inseguita dai caccia B che si erano spinti lontanissimi sul mare.

In previsione di un attacco aereo «proditorio» — preparato cioè ed iniziato ancor prima dello scoppio delle ostilità — gli ormeggi delle navi nel porto erano stati mutati e, per facilitare la manovra della partenza — la più ardua e pericolosa quando si minacciano sorprese — gli incrociatori «Di Giussano» e «Da Barbiano» si erano portati al largo del porto.

L'attacco proditorio del partito A è stato l'assillo della flotta B dell'Ammiraglio Moreno e della città di Tripoli. Non bisogna dimenticare che, giudicando le convenzioni come «pezzi di carta», il Comando della base aerea di Marsala poteva lanciare sul mare i suoi 12 idrovolanti «Savoia 55», carichi ciascuno di tre bombe enormi. Se il convoglio fosse stato colto di sorpresa, nel momento della partenza, dalle squadriglie levatesi dagli Stagnoni di Marsala, il tentativo audace dell'Ammiraglio Moreno poteva forse essere stroncato sul nascere.

Altra minaccia, dal profondo del mare, incombeva sulla flotta B: tre sommergibili erano posti in agguato non lungi dalla rada, attendendo al varco il convoglio e persino lungo la breve rotta di sicurezza lasciata libera dal partito B, le forze contrapposte, spintesi temerariamente nelle acque libiche, avevano posto tutto un banco di torpedini. Avvistati i sommergibili ed individuato il banco dall'alto, l'Ammiraglio Moreno inviava il suo naviglio leggero ad esplorare le acque infide e dragamine a liberare il mare dalle torpedini.

La partenza nella notte

L'azione temeraria del partito A deve aver dunque consigliato l'Ammiraglio Moreno a lasciare definitivamente Tripoli nella notte, dopo aver esplorate e tenute libere le acque della rada. Infatti nel buio notturno i due convogli, composti ciascuno di cinque navi da carico e con la scorta delle 10 unità, si sono distaccati dai porti di Tripoli e di Bengasi, obbedendo al comando di guerra lanciato dall'incrociatore «Zara», che fino dalle 19 aveva preso il largo.

Ed ecco le due città piombare in una oscurità completa. Questa notte gli arabi avrebbero potuto dormire se la curiosità e l'attesa delle incursioni aeree non li avesse tenuti desti. Certo non potevano raccogliersi o assieparsi sulle passeggiate e sui moli, le pallide faccie fise ai fasci di luce gettati dalle navi sul lontano cielo e che d'improvviso calavano con la celerità della folgore a illuminare i palazzi e le case della città, guizzando ovunque, vivide e abbaglianti. Le nere sagome delle navi sotto tanto impetuose onde di luci si profilano mirabili e tremende.

Mentre dal porto si frugava con nervosa curiosità il cielo e sul vetusto castello barbaresco si aprivano mobili occhi che sembravano frugarne le pietre bagnate da tante lagrime e da tanto sangue, bagliori si accendevano dovunque sul lungomare dei bastioni, sul lungomare Volpi, sul Lungomare Belvedere, fin sulle acque lontane di Sciara el Sciat. L'ineffabile spettacolo vinceva la secolare impassibilità araba e maone si aggiravano intorno ai fianchi delle navi, popolate da volti dalla luce fatti ancora più attoniti e pallidi.

Notte buia a Tripoli: non un lume. Tripoli temeva una calata di falchi dai cieli di Sicilia e si avvolgeva nell'oscurità più assoluta. Nè l'oscurità era la sola difesa della città. Vaste e spesse cortine fumogene avrebbero coperto all'occasione, occultato agli occhi degli aviatori, i bianchi palazzi di Tripoli, mentre altri velari sollevantisi qua e là ai lontani quartieri della città avrebbero ingannato, come miraggi desertici, l'aviatore giunto dal mare e che, posto davanti alle cortine, non si sarebbe sentito sicuro, squarciandone una a fil di bomba, di colpire la città oppure il mare o le sabbie invulnerabili.

L'incursione su Tripoli

Tutto era notte piena, sul mare e sulla terra. Se la città temeva la offensiva aerea, le navi in attesa dell'alba non temevano che l'insidia subacquea. Gli incrociatori delle forze dell'Ammiraglio Burzagli erano ancora certo lontani, e solo una sorpresa sottomarina avrebbe potuto vulnerare i convogli dell'Ammiraglio Moreno. Per la mobilità del bersaglio e per la rotta sinuosa, arduo sarebbe stato per il sottomarino colpire nella notte; ma come il partito B attendeva per l'alba l'attacco aereo delle navi di superficie, così sarebbe stato pronto nelle tenebre a rispondere alle insidie subacquee.

Nulla si sa delle possibili azioni svolte sul mare; ma le preoccupazioni di Tripoli non erano davvero infondate. Poco dopo il sorgere del sole un rombo di motori nel cielo lontano si è udito: erano gli idrovolanti partiti dalla base degli Stagnoni di Marsala che venivano a bombardare la città. La minaccia è stata portata e consumata in due momenti: alle 5.45 e alle 6.30. Ore di attacco impreviste, perchè i convogli dell'Ammiraglio Moreno avevano lasciato Tripoli e Bengasi già da otto ore. Marinai e popolazioni si attendevano un bombardamento quando i convogli erano ancora nel porto. Anzi il partito B, per prevenire un eventuale attacco aereo sulle acque del porto, dove sarebbe stato assai più temibile, aveva in tranquillità lasciato il porto al tramonto restando alla fonda al largo e distaccandosi definitivamente dalle acque di Tripoli alla mezzanotte.

Attacco riuscito

Invece le squadre aeree del partito A, sebbene avessero svolto una grande attività, solcavano il cielo di Tripoli solo all'alba: visita tuttavia brutta e inattesa in quell'ora. L'insonne città però vigilava e lungo tutta la riva dove erano stati piazzati gli apparecchi fumogeni e al campo di aviazione della Mehalla le squadriglie erano subito in allarme.

Quando alle 5.45 è stato segnalato il primo gruppo di tre idrovolanti «Savoia 55», immediatamente è stato dato il segnale di difesa ed è stato ordinato il mascheramento con le cortine fumogene. In meno di trenta secondi tutto il litorale si è coperto di uno spesso velario, mentre le autonebbiogene nei loro rapidi spostamenti provocavano alte fumate e correggevano la direzione della cortina di nebbia che il vento tendeva a spingere verso il mare. Dal campo di aviazione della Mehalla balzavano in volo apparecchi veloci da caccia per difendere la città e ripulire il cielo dai «Savoia 55».

Ma ecco alle 6.30 giungere la seconda squadriglia degli idrovolanti del partito A, composta di quattro aerei, che volteggiavano rapidamente sopra lo specchio d'acqua del porto, sul quale però la visibilità era difficile perchè tutto il porto appariva coperto di una grossa cortina nebbiosa. I velivoli lanciavano numerose bombe, mentre si svolgevano nel cielo rapidissimi duelli tra gli idrovolanti assalitori e gli apparecchi del campo di Tripoli.

Soltanto alle 7 le due squadre aeree del partito A riprendevano le vie del ritorno inseguite dai caccia tripolini. L'attacco aereo è certamente riuscito nel suo scopo immediato e cioè nel bombardamento della città di Tripoli: sulla città ridotta qua e là in rovina dovrebbe ora piangere la popolazione, nonostante la brillante azione delle squadriglie della difesa. Agli effetti delle esercitazioni navali l'attacco è stato intempestivo perchè il partito A è arrivato nel cielo di Tripoli quasi otto ore dopo che il convoglio del partito B aveva lasciato il porto. Il bombardamento appare come una rappresaglia.

Navigazione perigliosa

Può darsi tuttavia che gli idrovolanti «Savoia 55» nel loro volo da Marsala a Tripoli abbiano incontrato sul mare uno dei due convogli e l'abbiano bombardato prima di recarsi a bombardare anche il porto di partenza. Ma una risposta certa la potrebbero dare soltanto i membri della missione navale che sullo «Stella d'Italia» a lumi spenti seguono il convoglio dell'Ammiraglio Moreno. Lo «Stella d'Italia» ha lasciato Tripoli prima ancora dei convogli, attendendoli al largo. Prima di imbarcarsi le autorità avevano visitato Leptis Magna dove è stata scoperta la grande strada romana che conduce al mare, fiancheggiata da oltre duecento colonne.

Lo «Stella d'Italia» segue il convoglio tripolino verso Taranto, che potrà essere raggiunta soltanto nella giornata dell'11, perchè le 36 ore calcolate per un viaggio normale non saranno sufficienti ai convogli che, per sfuggire alle insidie, dovranno deviare spesso dalla rotta stabilita. A meno che le ostilità non abbiano un epilogo rapido, Taranto sarà toccata all'alba dell'11 insieme col convoglio di Bengasi o nella sua scia.

Sono attesi a Taranto il Re, il Duce e i Principi per assistere nel Mar Jonio alle prove tattiche ad alta velocità di tutta la flotta. Saranno eseguite anche esercitazioni di tiro con le artiglierie da 350 mm. della «Doria» e della «Duilio» e con i cannoni antiaerei da 100 mm. della «Trento» e della «Trieste». Il Re e il Duce lascieranno Taranto dopo avere passato in rivista il nerbo delle forze navali che sono l'orgoglio della nuova Italia di Benito Mussolini.

Una misteriosa trasmittente

Il servizio di spionaggio del partito A funziona ottimamente, a giudicare dal marconigramma intercettato l'altra sera dalla stazione radio dell'incrociatore «Alberto da Giussano», dove l'Ammiraglio Moreno, Comandante della flotta B, ha alzato la sua insegna. Il misterioso marconigramma, proveniente da una ignota stazione installata non lontano da Tripoli, segnalava il punto di partenza del secondo convoglio militare (Bengasi) e smentiva la presenza delle regie navi «Doria» e «Duilio» nelle acque di Tripoli. Ricevute tali informazioni, era facile evidentemente al Comando degli azzurri dedurre la dislocazione delle due grandi navi: se non erano a Taranto o a Tripoli, dovevano trovarsi sulla costa cirenaica. Questo dato di fatto sarà di grande vantaggio agli azzurri per lo svolgimento della azione.

Frattanto il Comando del partito B ha ordinato ricerche attivissime per identificare e quindi per snidare la misteriosa stazione informatrice che potrebbe fornire altre preziose notizie al partito avversario e nuocere ancora all'azione del partito B. I servizi di polizia hanno dato finora inutilmente la caccia alla ignota stazione radio. Nuove ascoltazioni radiotelegrafiche funzionano a bordo dell'«Alberto da Giussano», ma non hanno potuto sorprendere, dopo il primo marconigramma, altre trasmissioni che forse avrebbero facilitato le ricerche. Deve trattarsi di un agente di spionaggio abilissimo, che sa bene quanto valore abbia nel suo servizio la prudenza. La guerra moderna ha di queste armi formidabili insidiose, contro le quali le difficoltà di difesa sono infinite; nè minori quelle di impiego. Le manovre hanno, tra altro, lo scopo di provare l'addestramento tecnico del personale radiotelegrafico e l'organizzazione dei sistemi di comunicazione.

Vivo interessamento a Londra

LONDRA, 9

I giornali pongono in rilievo l'importanza delle grandi manovre navali italiane ed il significato della presenza di Mussolini allo svolgimento di esse.

La grande politica mussoliniana

Notevole commento svizzero

GINEVRA, 9

La *Gazzetta di Losanna* pubblica un articolo di fondo intitolato «Mussolini e la politica italiana». Il giornale, dopo aver affermato che Mussolini in Italia ha un'autorità assoluta sui suoi concittadini, esamina la situazione creata dopo gli ultimi mutamenti ministeriali e scrive: Da molti anni il Fascismo procede con una logica ed uno spirito di continuazione rimarcabile. I risultati ottenuti sono impressionanti. In tutti i campi si constata l'azione di Mussolini, che spiega delle capacità di lavoro e di organizzazione tali che nessun altro Capo di Governo nel mondo contemporaneo possiede allo stesso grado.

Il giornale esamina poi il recente articolo del Duce domandandosi il significato della frase: «Solo la guerra può fare interamente valere l'energia umana». A tale proposito l'articolo riporta la spiegazione dei giornali italiani secondo cui si tratta di una concezione storica del Regime e non di un programma di Governo. Se il Duce ritiene che la guerra è inevitabile nell'umanità, ciò non significa che prepari la guerra. E' ad opera produttiva che egli consacra le risorse italiane.

L'Italia e la Società delle Nazioni

nei rilievi della stampa londinese

LONDRA, 9

Il redattore diplomatico del *Daily Herald* si domanda se l'assunzione del Ministero degli Esteri da parte di Mussolini non preluda il ritiro dell'Italia dalla Società delle Nazioni. A Parigi, egli dice, circolano insistentemente voci che l'Italia, la Germania e il Giappone stiano per lasciare la Società delle Nazioni. L'accenno alla possibilità che l'Italia abbandoni la S. d. N. è altresì contenuto in un editoriale del *Birmingham Post* il quale, pure ammettendo che possano esistere ragioni di malcontento nei riguardi della Conferenza di Ginevra, esprime la convinzione che la S. d. N. sia indispensabile e dichiara che l'Italia è un eminente ed utile membro di essa.

L'*Evening News* pubblica un articolo editoriale in cui, dopo aver dichiarato che, malgrado le affermazioni in contrario, nulla finora sembra esistere nella situazione politica o nella natura umana che minacci la struttura dello Stato fascista od il trionfo degli ideali fascisti, conclude: Alcuni affermano che il Fascismo è la negazione della libertà personale: tutti i Governi ne sono la negazione. Sotto il Fascismo la negazione è e sarà sempre energica, ma, come dichiara Mussolini, essa è anche limitata: le libertà essenziali vengono mantenute. Questo è assai più di ciò che si può dire di molte democrazie, in quanto la tirannia del 51 per cento dei voti può essere spasmodica, ma certo non ha alcun limite.

Grandi presenta le credenziali

a Re Giorgio

LONDRA, 9

La consegna delle lettere credenziali del nuovo Ambasciatore d'Italia S. E. Dino Grandi a S. M. Giorgio V è avvenuta questa mattina con tutta solennità e lo splendore dell'antico cerimoniale della Corte britannica. L'Ambasciatore Grandi e l'intero personale della Regia Ambasciata, compresi gli addetti, tutti in grande uniforme, sono stati accompagnati a Palazzo Reale dal Maresciallo del Corpo diplomatico signor Monck in tre berline di Corte. Nella prima berlina, insieme all'Ambasciatore, ha preso posto il Maresciallo del Corpo diplomatico. Seguivano nelle altre due berline i segretari e gli addetti della R. Ambasciata.

Sulla soglia del grande portone del Palazzo Reale di Buckingham lo scudiero di servizio ha ricevuto l'Ambasciatore e il Master of the Household, Sir Hennessy, lo ha scortato fino al grande salone e quindi nel Bow Room, dove lo aspettava il Ministro degli Esteri Sir John Simon, in grande uniforme, seguito dal primo gentiluomo di servizio. All'entrata del palazzo faceva servizio d'onore un reparto della Guardia del Re e sullo scalone stavano schierati i valletti reali nella loro pittoresca uniforme quattrocentesca. Il Master of the Household e lo scudiero di servizio hanno quindi scortato l'Ambasciatore Grandi fino alla Sala del Trono e il Maresciallo del Corpo diplomatico lo ha annunziato al Re. S. E. Grandi è stato lasciato solo con il Sovrano che, dopo la consegna delle lettere credenziali, ha intrattenuto l'Ambasciatore d'Italia con grande affabilità. Re Giorgio vestiva la grande uniforme di Maresciallo del Reggimento delle Guardie.

Terminata l'udienza, sono stati ammessi nella Sala del Trono i funzionari della R. Ambasciata, che sono stati presentati al Sovrano. Quindi S. E. Grandi è stato accompagnato dal Master of the Household e dai gentiluomini della Corte fino al grande salone e alla berlina di gala, ove egli è salito insieme al Maresciallo del Corpo diplomatico.

Le Olimpiadi a Los Angeles

La vittoria dei canottieri della "Libertas,,

Prime affermazioni dei pugili italiani

(Nostro servizio speciale)

LOS ANGELES, 9

Anche il programma odierno offre numeri di grande interesse per gli appassionati delle varie manifestazioni sportive olimpioniche.

La maggior attrattiva è, però, oggi costituita dalle regate a remi che si svolgeranno nello specchio d'acqua di Long Beach fra la punta San Pedro e l'isola di Santa Catalina. Ai campionati olimpionici di canottaggio parteciperanno 13 Nazioni con 36 equipaggi e 167 canottieri. Delle Nazioni vittoriose ad Amsterdam mancheranno soltanto la Svizzera e il Belgio. Per contro, avremo il debutto olimpionico dei canottieri giapponesi. L'Italia sarà rappresentata in quattro gare: nel quattro con timoniere (Libertas di Capodistria), nel quattro senza timoniere (Aniene di Roma), nell'otto (Canottieri Livornesi) e nel due di coppia (Canottieri Milano).

Nuovi records nel nuoto

Poichè la larghezza del campo di regata consente un allineamento massimo di quattro imbarcazioni, le gare saranno decise secondo la formula proposta a suo tempo dalla Federazione germanica di canottaggio, cioè per successiva eliminazione.

Nuoto, uomini, 400 metri stile libero, semifinali:

Prima batteria: 1) Yokoyama (Giappone) in 4'51" 4/10 (nuovo record olimpionico); 2) Taris (Francia); 3) Oyokota (Giappone); 4) Costoli.

Seconda batteria: 1) Crabbe (Stati Uniti) in 4'52"7/10; 2) Sugimoto (Giappone); 3) Charlton (Australia); 4) Perentin.

Nuoto, donne, 100 metri sul dorso:

Prima batteria: 1) Eleanor Holm (Stati Uniti) in 1'18" 3/10 (nuovo record del mondo); 2) Mealiny (Australia); 3) Harding (Inghilterra).

Seconda batteria: 1) Davies (Inghilterra) in 1'22"; 2) Mac Sheehey (Stati Uniti); 3) Kerr (Canadà).

Terza batteria: 1) Braun (Olanda) detentrice attuale campionato olimpionico in 1'23" 8/10; 2) Cooper (Inghilterra); 3) Linton (Canadà).

Come ha vinto la «Libertas»

Nelle gare di canottaggio, l'Italia ha vinto la prima batteria dell'outrigger a quattro con timoniere (Libertas, Capodistria: Vattovaz, Divora, Plazzer, Parovel, tim. Scher).

L'Italia acquistava fin dalla partenza un leggero vantaggio, ma poi la Germania, che era in seconda posizione, è riuscita con uno sforzo bellissimo a sorpassare il quattro italiano ai 500 metri, mentre Nuova Zelanda e Brasile inseguivano accanitamente. L'armo italiano subito dopo i 500 metri riprendeva però la testa e a sua volta l'armo della Nuova Zelanda distacava notevolmente quello brasiliano. Ai 600 metri la Nuova Zelanda era seconda, mentre la Germania riusciva di nuovo a mettersi in prima posizione.

A 1000 metri i vogatori italiani con uno spunto vivacissimo, battendo a 40-41 riguadagnavano la testa. La lotta diviene spasmodica, ma i rematori italiani con un entusiasmante «serrate», tagliano primi il traguardo finale. Seconda la Germania a una lunghezza; terza la Nuova Zelanda, quarto il Brasile.

Nella seconda batteria, la Polonia si porta al comando seguita dall'America e dal Giappone. Ai 1000 metri la Polonia era sempre in testa per mezza lunghezza e riusciva a mantenersi in vantaggio fino alla fine con un bellissimo «serrate». La Polonia vince la bateria in 7'4"1/5. Seconda l'America a tre quarti di lunghezza; terzo il Giappone.

Le altre regate

Doppio senza timoniere: Prima batteria: 1) Polonia in 7'53"2/5; 2) Francia a mezza lunghezza; 3) Stati Uniti. La Polonia si è tenuta brillantemente in testa per tutto il percorso nonostante gli sforzi dell'equipaggio francese per raggiungerla. Ai 500 metri gli Stati Uniti erano secondi e la Francia terza, ma poi quest'ultima riusciva a sorpassare l'America. La Polonia conservava facilmente il suo vantaggio e gli Stati Uniti non riuscivano più a guadagnare il secondo posto. I francesi si sono mantenuti vicini ai polacchi fino al «serrate» finale. Seconda batteria: 1) Granbretagna in 7'47"; 2) Nuova Zelanda a mezza lunghezza; 3) Olanda.

Schiff: Prima batteria: 1) Pearce (Australia) in 7'27"; 2) Miller (Stati Uniti). Seconda batteria: 1) Southwood (Gran Bretagna) in 7'42"; 2) Dougland (Uruguay); 3) Wright (Canadà).

Il tedesco Buhtz, vincitore della Diamond Sculls, che era uno dei favoriti in questa gara, ha dovuto dichiarare forfatit perchè colpito da influenza contratta a Los Angeles.

Gli ultimi risultati

Ecco gli ultimi risultati delle altre gare:

Pugilato - eliminatorie pesi mosca: Salica (Stati Uniti) batte ai punti Callura (Canadà); Enekes (Ungheria) batte ai punti Fayan (Francia); Spannagal (Germania) batte ai punti Trillo (Argentina); Rodriguez (Italia) batte ai punti Gray (Filippine). Pesi welters: Campe (Germania) batte ai punti Hirabayaski (Giappone); Fabbroni (Italia) batte ai punti Thomas (Nuova Zelanda).

Ginnastica: clava indiana: 1) Roth (Stati Uniti) con punti 26.9; 2) Erenberg (Stati Uniti) e Klubemeier (Stati Uniti) punti 25.9 ambedue; 4) Alvarez (Messico) punti 25.4.

Sbarra: 1) Pelle (Ungheria) punti 58.3; 2) Neri (Italia) punti 57.8; Guglielmetti (Italia) punti 56.4.

Cavallo: 1) Haibold (Stati Uniti) punti 56.9; 2) Meyer (Stati Uniti) punti 56.8; 3) Savolainen (Finlanda) punt 56.7.

La finale della staffetta maschile di nuoto 4×200 è stata vinta dal Giappone. Il secondo posto è stato conquistato dagli Stati Uniti, il terzo dall'Ungheria, il quarto dal Canadà, il quinto dall'Inghilterra.

Il tempo dei vincitori è stato 8'58" e 4/10 (nuovo record olmpionico).

Gara individuale di spada, finale: Schmetz (Francia) batte Cattiau (Francia) per 3 a 1, Buchard (Francia) per 3 a 0 e Thofelt (Svezia) per 3 a 2. Ogni concorrente deve sostenere 11 incontri.

***

Il brillante successo dell'equipaggio capodistriano nella giornata di inaugurazione delle Olimpiadi remiere è altamente significativo. Non è ancora la vittoria definitiva perchè la finale che si correrà sabato vedrà in lotta, oltre all'Italia e alla Polonia, anche i due migliori equipaggi che si classificheranno attraverso il répêchage. Però nel suo primo debutto olimpionico, la Libertas ha dimostrato la potenza, la tecnica e il cuore gagliardo dei suoi giovani canottieri, i quali hanno saputo battere i fortissimi equipaggi della Germania, della Nuova Zelanda e del Brasile. Questa batteria era certamente la più difficile, specialmente per la presenza del poderoso equipaggio tedesco. E' noto che la Germania aveva molte speranze nel suo outrigger a quattro con timoniere, composto di canottieri del Berliner Ruder Klub, agguerriti attraverso una lunga preparazione e vincitori del campionato germanico, battendo l'Amicitia di Mannheim ed altri valenti equipaggi.

Il tempo segnato sulla distanza di 2000 metri non è eccezionale, ma bisogna tener conto delle condizioni particolari del campo di regata. Specialmente nel pomeriggio, quando cioè si sono disputate le gare, l'acqua è resa molto «dura», perchè il vento del Pacifico soffia allora con discreta violenza, prendendo di fianco le imbarcazioni in gara.

La vittoria in batteria è, dunque, di lieto auspicio per il trionfo finale dei valorosi canottieri istriani nella battaglia decisiva. Siamo certi che, animati da questo primo grande successo, i vogatori della Libertas sapranno dare all'Italia l'alloro ambitissimo del campionato olimpionico, già conquistato nello stesso tipo di imbarcazione dalla gloriosa Pullino alle Olimpiadi d'Amsterdam nel 1928 e dalla Bucintoro a quelle di Atene nel 1906.

La magnifica prova della Libertas nella prima regata sarà pure incitatrice al due di coppia della Canottieri Milano, al quattro senza timoniere dell'Aniene di Roma e all'otto dei Canottieri Livornesi per vincere nelle difficili prove che li attendono contro i più forti equipaggi del mondo.

La morte del Generale Sante Ceccherini

milite fedele della Rivoluzione

PISA, 9

La scorsa notte è morto a Marina di Pisa il Generale di Divisione Sante Ceccherini, Luogotenente generale della Milizia.

Era nato il 15 novembre 1873. Abbracciò giovanissimo la carriera militare e combattè in Africa col Generale Baldissera e poi col Generale Orero, rivelando speciali virtù militari. Nella guerra mondiale fu sagace organizzatore di quei battaglioni di bersaglieri ciclisti che sulla pietraia carsica portarono ovunque l'impronta del suo ardore generoso. Umile quanto cordiale, fu il bersagliere per antonomasia, condottiero di epici assalti. Fu amato dai suoi soldati, tanto da essere appellato il «papà dei bersaglieri».

Era insignito di varie onorificenze militari. Due medaglie ebbe a guadagnarsi nella guerra libica nel 1911-12, una sul S. Michele nel 1915, l'altra nell'azione del Pecinka nel 1916. Ebbe la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia nel novembre 1917 e la croce di ufficiale dello stesso Ordine sul Piave nella battaglia di Vittorio Veneto.

Partecipò all'impresa di Fiume e di lui disse degnamente il Comandante d'Annunzio. Entrò in Fiume il 7 ottobre 1919 insieme al Generale Tamaio. L'eroismo del Generale e la popolarità che godeva fra i bersaglieri con i quali aveva fatta la guerra lo fecero accogliere con manifestazioni indescrivibili di entusiasmo quando Gabriele d'Annunzio lo presentò alle truppe legionarie, delle quali faceva già parte suo figlio, tenente Boby Ceccherini, perito tragicamente qualche anno fa in un incidente di volo.

Fu dei primi a votarsi alla Causa fascista, partecipò alla Marcia su Roma, ebbe molti incarichi e ultimamente era a disposizione del Comando generale della Milizia.

Il Segretario del Partito ha inviato il seguente telegramma circolare a tutti i Segretari federali:

«Il Luogotenente generale Sante Ceccherini, valoroso della grande guerra e comandante di una delle colonne che marciarono su Roma, è morto stamane. Le Camicie Nere salutano nel camerata che scompare un milite della Rivoluzione, fedele in ogni ora. Dall'alba al tramonto dell'11 corr., giorno dei funerali che avranno luogo in Firenze, dovranno essere esposti i gagliardetti abbrunati».

Recisa smentita alle voci estere

di conversione del Debito Pubblico

ROMA, 9

Alcuni giornali inglesi e francesi hanno pubblicato notizie circa un preteso progetto del Governo italiano di addivenire alla conversione del Debito Pubblico. Tale notizia è assolutamente priva di fondamento.

Un grave lutto di S. E. De Bono

ROMA, 9

Un grave lutto ha colpito la casa di S. E. il Quadrunviro Generale Emilio De Bono, Ministro delle Colonie, la morte della signora Caterina Monti Maironi, madre della signora Erminia De Bono consorte del Ministro.

Al Quadrunviro De Bono esprimiamo per questo lutto che colpisce la sua famiglia profonde condoglianze.

I decreti sugli accordi con l'Ungheria

presentati alla Camera

ROMA, 9

Il Ministro degli Affari Esteri ha presentato al Presidente della Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. L. 19 marzo 1932 relativo all'approvazione degli accordi economici italo-ungheresi firmati in Roma il 23 febbraio 1932;

conversione in legge del R. D. L. 23 giugno 1932, relativo all'approvazione dell'accordo addizionale al trattato di commercio italo-ungherese del 4 luglio 1928, accordo stipulato in Roma tra l'Italia e l'Ungheria il 23 luglio 1932;

conversione in legge del R. D. L. 14 luglio 1932, relativo all'approvazione dell'accordo italo-ungherese per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Ungheria, stipulato in Roma l'11 luglio 1932.

Il Governo austriaco esprime a S. E. Auriti

il rammarico per gli attacchi della stampa socialista

VIENNA, 9

Il Ministro d'Italia S. E. Auriti si è recato stamane dal Cancelliere austriaco per protestare contro l'atteggiamento tenuto da una parte della sampa viennese a proposito della vertenza del film sulle realizzazioni del Fascismo. Egli ha rilevato specialmente che, oltre agli attacchi contro la sua persona, i giornali hanno pubblicato dei giudizi offensivi per la nuova Italia. I rappresentanti responsabili del Governo austriaco hanno espresso il rammarico del Governo per gli incresciosi episodi.

Le domande di cittadinanza italiana

nella Provincia del Carnaro

ROMA, 9

Con decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* il termine entro il quale il Prefetto di Fiume deve pronunciarsi sulle domande di conferimento della cittadinanza italiana ai sensi del R. D. L. 2 dicembre 1928, n. 2698, è prorogato fino al 31 dicembre 1932.

Il ritorno di Venizelos ad Atene

ATENE, 9

Proveniente da Venezia è qui sbarcato oggi Venizelos.

Il Ministero romeno

presenterà oggi le dimissioni

BUCAREST, 9

Domani nel pomeriggio il Governo di Vajda Vojvod rassegnerà le dimissioni e si inizieranno tosto le consultazioni per la formazione del nuovo Gabinetto.

Le celebrazioni del Decennale

I primo Congresso giuridico italiano

ROMA, 9

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti comunica:

Il Consiglio nazionale degli avvocati e procuratori, adunatosi in Roma nell'anno IX, deliberava di partecipare alla celebrazione del Decennale della Rivoluzione promuovendo la convocazione di un primo Congresso giuridico italiano, al quale dovessero partecipare, per invito personale, avvocati, magistrati e professori universitari di materie giuridiche. Scopo precipuo del Congresso è di tentare un primo ordinamento sistematico della legislazione di questi primi dieci anni di Regime, rilevandone quei principi che sono destinati ad illuminare le nuove vie dell'avvenire. Il Congresso sarà inaugurato il 5 ottobre p. v., come già è stato annunziato dal *Foglio d'Ordini* del P. N. F.

Nel Congresso saranno discussi i seguenti temi: 1) «Lo Stato fascista come Stato popolare», relatore Alfredo Rocco; 2) «La Corporazione nell'ordinamento dello Stato fascista», relatore Giuseppe Bottai; 3) «L'ordinamento degli istituti giudiziari nelle riforme del Regime», relatore Mariano D'Amelio; 4) «Le leggi costituzionali nello Stato», relatore Sergio Panunzio; 5) «Corporativismo e unità dell'ordinamento giuridico», relatore Carlo Costamagna; 6) «Diritto sindacale e corporativo», relatore Paolo Greco; 7) «Le riforme fasciste nel campo del diritto e della procedura penale», relatore Ugo Aloisi; 8) «Istituti di prevenzione, di pena e di assistenza», relatore Silvio Longhi; 9) «Ordinamento delle amministrazioni pubbliche e locali», relatore Renato Todaro; 10) «Il diritto di famiglia», relatore Grisostomi Marini; 11) «Il diritto di proprietà», relatore Filippo Vassalli; 12) «Influenze sistematiche concrete dell'esperienza fascista nella riforma del Codice di commercio», relatore Cesare Vivante; 13) «I principi generali della legislazione fascista come elemento di integrazione delle leggi vigenti»; relatore Ageo Arcangeli; 14) «Le realizzazioni nel campo delle riforme penitenziarie fasciste», relatore Giovanni Novelli.

Crescenti difficoltà in Francia

in seguito alla politica restrittiva

ROMA, 9

Notizie da Parigi recano che alla data del 31 luglio scorso il numero dei «disoccupati ufficiali» in Francia, ossia quelli iscritti ad una cassa di assicurazioni contro la disoccupazione, municipale o dipartimentale, risulta salito a 265.140. Questa cifra presenta un aumento di 123 unità rispetto alla settimana precedente. Alla fine del luglio dell'anno scorso i disoccupati ufficiali ammontavano in Francia a 35.836, così che dall'anno scorso a quest'anno la disoccupazione è in aumento di 229.304 unità.

Negli ambienti produttivi francesi questo aumento della disoccupazione che continua, sia pure con ritmo aumentato, anche nei mesi estivi, ossia nel periodo di tempo che porta generalmente in tutti i Paesi una diminuzione nella disoccupazione, viene considerato come un preciso segno del crescente sviluppo della crisi economica francese.

In realtà la Francia, che per un complesso di ragioni è stata uno degli ultimi Paesi in ordine di tempo a risentire della crisi economica mondiale, dalla fine dell'anno scorso risente essa pure pesantemente il disagio mondiale, mentre le reazioni interne ed esterne create dalla sua politica commerciale restrittiva si risolvono in una crescente difficoltà dei commerci e quindi della produzione.

L'*Agenzia di Roma* rileva poi che a fianco del fenomeno della crescente disoccupazione francese sta quello del crescente esodo dei lavoratori stranieri dal territorio francese. Tale esodo ha preso forme significative ed è sintomatico il fatto che da circa un mese i comunicati ufficiali sul mercato del lavoro francese, che prima davano ogni settimana un preciso resoconto delle partenze dei lavoratori stranieri dalla Francia, tacciono completamente su questo argomento.

I cantieri francesi senza lavoro

Licenziamenti di maestranze

ROMA, 9

L'*Agenzia di Roma* segnala, dopo quella di Dunkerque, la viva preoccupazione che regna negli ambienti dei cantieri navali di Nantes. I cantieri di quella città dopo la partenza dei cacciatorpediniere «Tartu» e «Cassard» si trovano senza lavoro e cominciano a licenziare le loro maestranze. A nome dei «Chantiers navals français», Guilbaud ha dichiarato che la situazione si presenta molto grave: dal 1931 solo cinque navi di qualche importanza sono state ordinate all'industria navale francese, che conta 12 cantieri importanti. Da due anni la più parte delle ordinazioni delle compagnie francesi sono fatte all'estero, poichè il costo della vita in Francia non ha ancora permesso ai costruttori di diminuire i salari, come sarebbe necessario per ridurre i costi di produzione e perchè i Governi stranieri si sforzano di mantenere viva con sovvenzioni l'attività dei loro cantieri.

Tutta la speranza di mantenere una certa attività nei cantieri navali francesi durante la crisi acuta stava nel programma navale della Marina da guerra votato al principio del 1932; se si faranno riduzioni a questo programma i cantieri dovranno licenziare la quasi totalità dei loro operai. Numerose altre industrie che lavorano per la Marina e che impiegano un personale altamente specializzato soffriranno nella stessa misura. La situazione di tutte queste industrie diverrà tragica a partire dal gennaio 1932, se prima d'allora non sarà diminuito il costo della vita e le imposte e se le economie di bilancio si rifletteranno nelle costruzioni navali.

Gli sforzi degli Stati americani

per impedire il conflitto del Chaco

WASHINGTON, 9

Si annunzia ufficialmente da La Paz che le truppe paraguayane hanno attaccato gli avamposti boliviani a Teyerina. Una sentinella è rimasta uccisa. Gli attaccanti si sono quindi ritirati.

Gli Stati Uniti, il Messico, Cuba e la Columbia hanno chiesto alla Bolivia e al Paraguay di sospendere qualsiasi preparativo militare a partire da domani, sulla base dello «statu quo». Si assicura che il Paraguay ha accettato.

Da fonte semiufficiale si apprende che il Governo argentino, unitamente con le altre Nazioni dell'America del Sud, sta studiando i possibili provvedimenti coercitivi da prendere per impedire lo scoppio della guerra tra la Bolivia e il Paraguay. Si crede sapere che è stato deciso un blocco economico, nel caso che la Bolivia insista per fare la guerra.

Si ha da La Paz, che il Ministro della Guerra Julio Guttierrez ha smentito le voci, diffuse dal Governo paraguayano, che la Bolivia abbia riconquistato il fortino «Carlos Lopez».

Verso la cessazione delle ostilità

tra federali e paulistani

RIO DE JANEIRO, 9

Da fonte che si ritiene bene informata, si dichiara che un accordo per la cessazione delle ostilità tra federali e paulistani è stato ormai raggiunto. Esso prevede, secondo quanto si afferma, la costituzione di un Governo provvisorio in sostituzione dell'attuale.

Un altro comunicato informa d'altra parte che le truppe federali hanno rioccupato la stazione ferroviaria di Engenheiro Bianor, catturando novantadue prigionieri. Il numero totale dei ribelli fatti prigionieri fino a oggi sale così complessivamente a 1564. I ribelli dal settore orientale si ritirano a Cachoira.

Da Ginevra si apprende che il delegato del Brasile, Machado Soares, ha rassegnato le dimissioni. Un decreto presidenziale ha prorogato di altri trenta giorni tutti i pagamenti in valuta estera. Tale moratoria, stabilita all'inizio dell'insurrezione paulistana, viene così ad avere la durata complessiva di 70 giorni. *(United Press).*

Due ordinanze eccezionali di Hindenburg

La pena di morte ai terroristi - Costituzione di Tribunali speciali

BERLINO, 9

Due ordinanze eccezionali del Presidente del Reich comminano la pena di morte per gli atti di grave violenza politica, specialmente quando essi, anche senza premeditazione, provochino la morte di avversari politici, di agenti di polizia e di militari. Gli altri atti di violenza sono puniti coi lavori forzati. Tribunali speciali verranno istituiti nelle località in cui si renderanno necessari. Un'altra ordinanza proroga fino al 31 agosto la tregua politica interna.

Le trattative con gli hitleriani

Dopo il ritorno del Cancelliere a Berlino, avvenuto ieri, l'attività governativa è stata specialmente dedicata al ristabilimento dell'ordine interno. Era stato pubblicato proprio oggi un nuovo proclama governativo minacciante ancora una volta l'impiego più energico dei mezzi di forza dello Stato per porre fine all'attuale situazione. Successivamente venivano firmati i decreti relativi ai Tribunali speciali e alla pena di morte contro chi sia sorpreso con armi in mano a commettere violenze e contro i responsabili di rivolte e alto tradimento.

Il ritorno a Berlino dei Ministri e dei principali uomini politici prelude alle ultime trattative per il rimpasto del Gabinetto; si conta su una chiarificazione entro due giorni, prima cioè che Hindenburg ritorni dalla sua villeggiatura. La stampa nazionalsocialista continua a reclamare il potere effettivo, ossia i posti più importanti del Governo del Reich e della Prussia, minacciando altrimenti l'opposizione con tutti i mezzi. Da varie parti si insiste nell'affermare che Hindenburg non intende assolutamente deflettere dalla sua linea, secondo cui è necessario anche dopo il rimpasto che il Gabinetto continui ad essere indipendente dai partiti. A tale proposito si dice che i nazionalsocialisti eventualmente partecipanti al Governo dovrebbero uscire dal partito, come hanno fatto i tedesco-nazionali che parteciparono al Gabinetto von Papen.

La stampa del Centro osserva al riguardo che la sua eventuale tolleranza verso il Governo sarebbe condizionata dalla netta delimitazione delle responsabilità. La tolleranza sarebbe esclusa qualora, per esempio, i nazionalsocialisti partecipassero al Governo come Ministri tecnici, mentre il loro partito continuasse nel Paese la sua agitazione. Voci sempre più insistenti dicono imminenti le dimissioni di Kaas da presidente del partito del Centro a causa delle sue sempre più gravi condizioni di salute. In tal caso la presidenza sarebbe certamente assunta da Brüning, cosa che, dato il suo atteggiamento verso Papen e Hitler, non faciliterebbe certamente le trattative.

Il Ministro della Reichswehr, Generale Schleicher ha continuato le trattative ufficiose con i rappresentanti del partito nazionalsocialista per la partecipazione degli hitleriani al nuovo Governo del Reich.

Subito dopo le elezioni del Reichstag il Cancelliere von Papen aveva dichiarato che la formazione del Ministero deve effettivamente dipendere dal Presidente della Repubblica. I fattori responsabili insistono perchè il Governo dipenda esclusivamente dalla volontà del Capo dello Stato.

Tuttavia è molto sintomatico che alla vigilia del ritorno di Hindenburg non poche personalità politiche influenti prendono in considerazione la possibilità di una nomina di Hitler a Cancelliere del Reich.

«O il Governo, o lotta senza quartiere»

Interessante è quanto scrive sulle trattative l'organo nazionalsocialista *Angriff*: «Data la brevità della presenza del Presidente a Berlino, si deve attendere che la decisione si abbia alla metà della prossima settimana. Da nessuna parte ormai si nega più la necessità che una trasformazione del Governo dovrebbe aver luogo. La questione è soltanto di sapere fin dove si è disposti a lasciare i nazionalsocialisti alla direzione del Governo, alla quale essi hanno diritto».

Il giornale qui si riferisce ad alcune interessanti pubblicazioni di quotidiani i quali hanno in questi giorni affermato che i nazionalsocialisti sarebbero ormai già addomesticati e pronti senz'altro ad abboccare alle trattative e «entrare» al Governo, e dice:

«Di fronte a ciò esplicitamente dichiariamo — e lo facciamo non già esprimendo una nostra opinione privata — che noi nazionalisti ci rifiutiamo per principio di «entrare» in un Governo, ma che noi chiediamo senz'altro che la rotta di Governo sia da ora in poi determinata da noi. Noi ci rifiutiamo di prendere parte ad un Gabinetto incolore di tecnici. Noi abbiamo raggiunto al Reichstag una forza come non l'ha mai raggiunta finora nessun partito tedesco appunto perchè noi non siamo partito ma siamo un movimento popolare; possiamo quindi chiedere senz'altro che ci sia riconosciuto il diritto ad un'influenza sulla direzione del Governo, tale quale non è mai stata riconosciuta ad alcun partito.

Se ci si rifiuta di consegnarci la direzione del Governo, per noi non ci sarà che una sola risposta: lotta senza quartiere. Non è dubbio per alcuno da quale parte in breve tempo questa lotta sarebbe vinta; ma nell'interesse della Germania sarebbe certamente desiderabile che una lotta di questo genere sia ormai evitata. E, dice il giornale, abbiamo la motivata convinzione che anche dall'altra parte si riconosca questa opportunità».

Il giornale finisce col dire che anche le torbide vicende del terrorismo in Prussia orientale dovrebbero essere un ammonimento, anzi «l'ultimo ammonimento: una pacificazione della Germania non si ottiene oramai coi draconiani provvedimenti di polizia, ma si ottiene soltanto dando il potere al nazionalsocialismo. Hitler al Governo: ecco il comandamento dell'ora».

Scoperta di armi ad Amburgo

La polizia di Amburgo ha operato stamane vaste perquisizioni nel quartiere Gängeviertel per scoprire i nascondigli dove i comunisti tengono le loro armi. Nelle prime ore della mattina circa 1500 agenti di polizia hanno circondato tutto il quartiere, secondo un piano prestabilito, ed hanno quindi iniziato le perquisizioni nelle case e nei cortili. Nessuno doveva abbandonare le case, nessuno vi poteva entrare.

Tutte le sedi dei diversi partiti sono state chiuse dalle autorità. Per evitare sorprese, i poliziotti hanno letteralmente occupato anche i tetti delle case donde potevano sorvegliare qualsiasi movimento nel quartiere. Sono stati scoperti e sequestrati grandi quantitativi di armi e sono stati operati numerosi arresti.

920.000 stranieri giunti in Italia

per ferrovia nel 1931

ROMA, 8

La *Rivista delle comunicazioni ferroviarie* pubblica una statistica secondo la quale gli stranieri entrati in Italia per ferrovia durante il 1931 sono stati 919.848, cifra notevolissima, alla quale si deve aggiungere il totale degli stranieri sbarcati nei porti del Regno. Il transito che ha registrato maggior movimento è stato quello del Brennero con oltre 200 mila stranieri entrati e usciti. Seguono i transiti di Chiasso e Domodossola con circa 120 mila, quello di Ventimiglia con circa 100 mila e quello di Postumia con 70 mila. Raggruppando i transiti per Nazioni, il movimento più intenso è stato quello italo-svizzero con circa 320 mila stranieri, seguito a breve distanza da quello attraverso il confine italo-austriaco. Il terzo posto spetta al movimento di confine con la Francia con circa 135 mila stranieri

L'assistenza del Regime all'infanzia

in un rilievo inglese

LONDRA, 9

Il *Daily Telegraph*, riportando in una corrispondenza da Roma la notizia della partenza dei 6000 bimbi per le colonie estive, rileva che con questo ultimo contingente l'opera benefica per l'infanzia italiana, voluta dal Duce, è giunta al massimo punto di efficienza. Nessun bambino povero tra i sei e i dieci anni sarà costretto a rimanere durante l'estate in abitazioni malsane.

Un Balilla fa 20 chilometri a piedi

per tornare alla colonia estiva

NAPOLI, 9

Ieri l'altro era stato dimesso dalla colonia marina di Torre del Greco il ragazzo di 10 anni Antonio Corvino. Questi però stamane si è presentato di nuovo alla colonia. Interrogato, ha detto: «Non voglio restare più a casa mia; voglio rimanere in colonia dove sono stato tanto bene per un mese». Infatti il piccino, ch'era stato fra quelli che maggiormente si erano avvantaggiati della cura marina e forse più di tutti aveva goduto le gioie di una vita comoda e spensierata, tornato a casa aveva provato l'enorme differenza dalla vita misera in famiglia e non sapendo adattarvisi, aveva percorso a piedi circa 20 chilometri per tornare a Torre del Greco.

Il discorso di Stimson

accolto favorevolmente a Londra

LONDRA, 9

Una nota ufficiosa dice che nei circoli responsabili inglesi il discorso pronunziato ieri dal Segretario di Stato americano Stimsom per riaffermare il valore e la portata del patto Kellogg particolarmente nei confronti della Manciuria e della commissione d'inchiesta della Società delle Nazioni, è stato accolto favorevolmente. L'interpretazione che se ne dà nei circoli ufficiali è che il Governo degli Stati Uniti è ansioso di promuovere la pace nel mondo secondo lo spirito del patto Kellogg e di Locarno.

In altri circoli però il discorso viene interpretato diversamente, nel senso cioè che, essendo imminente la pubblicazione del rapporto della Commissione internazionale che ha svolto la nota inchiesta in Manciuria, e previsto che il rapporto sarà piuttosto contrario all'occupazione e alla politica giapponese in Manciuria, il Governo americano ha voluto riaffermare il suo noto atteggiamento nei riguardi della Manciuria. Il patto delle nove Potenze firmato a Washington nel 1921, non riconosce mutamenti territoriali dei paesi bagnati dal Pacifico senza il previo consenso delle Potenze firmatarie.

Il *Times* pubblica un amplissimo riassunto del discorso, qualificandolo una manifestazione politica estera di grande importanza. Il giornale nota che il discorso costituisce un effettivo progresso nei rapporti dell'organizzazione della pace mondiale e migliora sostanzialmente le prospettive della Conferenza del disarmo. Dopo aver espresso la approvazione senza riserve per l'interpretazione fatta da Stimson del principio della consultazione, il *Times* rileva che il patto Kellogg, anche alla luce del commento del Segretario di Stato americano, non costituisce quella specie di garanzia cui pensano alcuni uomini di Stato europei quando chiedono una maggiore sicurezza.

Rimostranze giapponesi

TOKIO, 9

Il Ministro degli Esteri giapponese ha chiesto all'Ambasciata di Washington di inviare un resoconto particolareggiato del discorso pronunziato ieri dal Segretario di Stato Stimson, specialmente per quanto riguarda il suo riferimento all'azione giapponese in Manciuria, in vista della possibilità di presentare rimostranze, nel caso che sia giudicato necessario.

Nuovo sbarco nipponico a Sciangai?

Il Gabinetto cinese dimissionario

SCIANGHAI, 9

Si ha da Nanchino che, avendo Wang-Chin-Wei rifiutato di ritirare le dimissioni, l'intero Gabinetto ha deciso di dimettersi. I Ministri che sono a Sciangai si sono associati nella decisione ai loro colleghi di Nanchino. Il Generale Ciang-Kai-Scek ha telegrafato da Hankeu che se Wang-Chin-Wei non ritirerà le sue dimissioni, egli stesso ne seguirà l'esempio.

Corre voce che i giapponesi si preparerebbero a rioccupare le posizioni intorno a Sciangai, sgombrate alcuni mesi fa in seguito al noto accordo con la Cina. La voce è messa in relazione col boicottaggio dei prodotti e dei mercati giapponesi da parte cinese, boicottaggio ora intensamente rinnovato e per il quale i giapponesi intenderebbero ricorrere a rappresaglie, mentre i circoli europei non attribuiscono finora grande importanza a questa voce. La popolazione civile del distretto di Chapei ha già cominciato però a sgomberare.

Un ente per la ricostruzione negli S. U.

con un capitale di 100 milioni di dollari

NEW YORK, 9

La creazione di un ente per la ricostruzione, il cui capitale raggiungerà i cento milioni di dollari, sta per essere compiuta dalle banche di New York, sotto la direzione di Eugenio Meyer, direttore del Federal Reserve Board. Il nuovo ente farà anticipazioni per acquisti di materie destinate alla fabbricazione e per liquidare contemporaneamente le eccedenze di cotone e di frumento tenute nell'Ufficio dell'agricoltura federale.

La partenza di Piccard rinviata

Una visita dei Reali del Belgio

ZURIGO, 9

Il prof. Piccard ha dichiarato ai giornalisti che martedì scorso, durante l'esame degli strumenti di bordo dello sferico con cui egli tenterà il volo nella stratosfera, uno dei principali strumenti ha rivelato un difetto, la cui riparazione richiederà vari giorni di lavoro. In sonseguenza di ciò il volo è rinviato.

Nel pomeriggio sono giunti i Sovrani del Belgio, i quali accompagnati dal prof. Piccard e dall'ing. Cosyes hanno visitato l'aerodromo di Dübendorf, fermandosi ad esaminare la navicella a bordo della quale i due scienziati faranno l'ascensione alla stratosfera.

La nuova spedizione di Wilkins

LONDRA, 9

L'esploratore polare Sir Umberto Wilkins si trova in questi giorni ad Ottawa allo scopo di preparare una nuova spedizione nell'Antartide. Approfittando del fatto che sono riuniti ad Ottawa i membri del Governo della Nuova Zelanda e dell'Australia, Wilkins si è recato colà per spiegare i particolari del suo piano. Sarebbe nell'intenzione dell'esploratore non di sorvolare un'altra volta il Polo Sud, ma di compiere estese esplorazioni aeree su tutta la sterminata zona antartica inesplorata o malamente conosciuta. L'appoggio dell'Australia e della Nuova Zelanda è indispensabile per condurre a buon fine questa impresa.

La signora Bruce tenta per la terza volta

il record di durata con rifornimento in volo

COWES (Isola di Wight), 9

La signora Bruce ha rinnovato oggi per la terza volta il tentativo di volo di durata con rifornimento aereo. Il suo apparecchio «City of Portsmouth», dopo aver compiuto alcune evoluzioni su questo aerodromo, ha puntato su Ipswich.

Drammatica corrida alle porte di Napoli

contro quattro bufale infuriate

NAPOLI, 9

Una eccezionale battaglia fra uomini e bestie, con sparo di oltre sessanta colpi di arma da fuoco, è stata combattuta oggi per oltre tre ore a Poggioreale. Verso mezzogiorno, sono giunti da Roma tre carri bestiame con tredici bufale, dirette al negoziante Carmine Ottiero. Al macello i tre vagoni sono stati istradati al mattaoio, dove il personale addetto ha provveduto a collocare i corridoi di ferro che conducono dai vagoni ferroviari alle varie sale di mattazione. La discesa degli animali è stata osservata da alcuni curiosi, tra cui si trovava una donna vestita di rosso. L'improvvisa luce proiettata nei carri dalla apertura delle porte e l'abito rosso della donna, hanno eccitato una bufala che, imbizzarritasi, ha provocato l'imbizzarrimento delle altre.

Malgrado i disperati tentativi dei presenti, quattro bestie sono riuscite ad abbattere i cancelli e a fuggire per i campi vicini. Ha avuto così inizio una lotta che è stata drammaticissima e pericolosa. Vi hanno concorso pompieri, carabinieri, agenti di P. S., vigili urbani, commercianti e contadini, nonchè operai del macello, tutti armati di fucili, di rivoltelle, di lancie e di scannatoi.

Tale Antonio Sarnelli, a cavallo ed armato di una lancia, riusciva dopo lungo inseguimento ad abbattere la prima bufala, presso il campo sportivo Ascarelli, mentre le altre si dirigevano altrove e venivano fatte segno a nutrite scariche d'arma da fuoco. Grazie però alla loro agilità, le bestie riuscivano ad evitare di essere colpite e durante la fuga travolgevano tre persone, tali Rosa Matrullo, di 32 anni, quella dal vestito rosso, Vincenzo Lirardi e Giuseppina Talamo,

Dopo due ore, la seconda bestia è stata abbattuta da un carabiniere e poco dopo la stessa sorte toccava alla terza. Rimaneva la quarta, che sembrava la più feroce. Non è stato facile accerchiarla, come non è stato agevole spararle contro. La vittoria è infine toccata al sergente dei pompieri Turigiani, il quale, avvicinatosi audacemente alla bestia, è riuscito ad immergerle uno scannatoio nella gola.

Dalle follie parigine al trono dell'Annam

Come il giovane imperatore Bao Dai sarà accolto in patria

PARIGI, 9

Fra trenta giorni l'Asia, dove tanti imperi sono nati e crollati, conterà un imperatore di più, il giovane Bao Dai, della razza dei «dragoni», che regnerà di nome, se non di fatto, sul vasto territorio dell'Annam, paese su cui la Francia da tempo, come si sa, ha imposto il suo protettorato. Bao Dai ha 19 anni ed è nominalmente imperatore fino dal 1929, fino da quando cioè la morte improvvisa del padre suo, l'Imperatore Khai-Din fece ricadere sulle sue giovani spalle il fardello del trono.

Tre anni or sono il giovane Imperatore venne solennemente incoronato in mezzo a feste piene di esotica solennità; ma non assunse immediatamente il potere. La Potenza protettrice, gelosa dell'autorità dei Principi indigeni che, col fermento nazionalistico che soffia nell'Indocina, potrebbe divenire pericolosa, volle che il neo Sovrano ritornasse a Parigi per completare la sua educazione e riceverci un'impronta europea e francese.

Pittoresche manifestazioni indigene

Bao Dai, accompagnato da: venerabili precettori della sua razza, ma anche, quello che più conta, da un Governatore bene scelto nella persona di un altissimo funzionario coloniale francese, riprese quindi il piroscafo e ritornò in Europa per continuare i suoi studi in un collegio di Parigi. Questi studi sono ora finiti. Il 12 del corrente mese il giovane Sovrano, divenuto maggiorenne, si imbarcherà a Marsiglia col seguito sul piroscafo «D'Artagnan» che lo condurrà nelle acque indocinesi. Colà sbarcherà dal piroscafo per salire a bordo di un incrociatore battente bandiera francese.

Quale soddisfazione provino i nazionalisti annamiti nel vedersi restituito con questo apparato militare il proprio Sovrano, i giornali parigini naturalmente non lo dicono: ma, in anticipo, fanno sapere che i ricevimenti che si preparano al nuovo Imperatore saranno ancora più pittoreschi e più solenni delle feste per l'incoronazione.

Bao Dai sbarcherà a Tourane, dove lo attende una scorta indigena imponente, formata da tutte le rappresentanze delle popolazioni del suo Impero. Là i sacerdoti indigeni procederanno alle prime cerimonie espiatorie perchè gli spiriti maligni stieno lontani dal nuovo Sovrano e perchè su di lui veglino i genii benefici. Ciò non escluderà, naturalmente, parate militari da parte di truppe francesi, fatte per mostrare al popolo la forza della potenza protettrice più che per onorare il neo Imperatore.

In seguito Bao Dai e la sua scorta prenderanno posto su un treno speciale, fastosamente decorato, che lo condurrà a 100 km. da Tourane e cioè a Huè, capitale dell'Annam, dove, insieme al Sovrano, dimora anche il residente generale francese.

A Huè fervono già i preparativi per i ricevimenti. Le feste avranno, soprattutto, carattere popolare. In onore del giovane Imperatore saranno uccisi e mangiati migliaia di buoi e di pollastri ed eseguiti da parte dei cantori popolari dei cori e da parte di ballerine indigene delle danze sacre.

Le regate sul fiume dei profumi

Ma il colmo della festa sarà costituito dai fuochi artificiali e dalle regate fra le barche indigene che si svolgeranno sul fiume che traversa Huè. Un fiume che porta un nome profetico di questo genere: il corso dei profumi.

Fra le feste Bao Dai si ritirerà nel suo palazzo, dove i bonzi procederanno alla sua purificazione e quindi potrà cominciare a governare, beninteso, nei limiti consentitigli dalla Francia.

Sta di fatto che da quel momento i poteri sovrani esercitati finora da un vegliardo, Toug Tha Than, che detenne il potere di reggente, gli saranno restituiti. E così di colpo, il giovane Imperatore piomberà dall'atmosfera parigina, dove in questi ultimi anni aveva vissuto come un giovane aristocratico, tra feste, ricevimenti, inaugurazioni eccetera, in un ambiente pieno di tradizioni millenarie di usi e costumi improntati alla severità religiosa dei riti asiatici.

A Parigi Bao Dai risiedeva in un palazzetto in via di Passy, nel quartiere elegante della capitale. A Huè la dimora imperiale sorge in mezzo ad un fitto bosco di pini circondato da una triplice cinta di cui la prima è costituita da fortificazioni, la seconda racchiude il palazzo reale propriamente detto con la sala del Trono e gli altri saloni da ricevimento e la terza, cosiddetta città proibita, è l'insieme di case e casette riservate ai membri femminili della casa reale.

In questa fastosa dimora Bao Dai sarà prigioniero dell'eredità secolare delle tradizioni locali. Bao Dai dovrà dimenticare l'esistenza mondana vissuta a Parigi. Rivestito di abiti solenni dovrà presiedere i grandi lay, i ricevimenti periodici dei mandarini che amministrano il suo Impero, ed ogni mattina chiedere i consigli alle due regine madri che formalmente dirigono, insieme a lui, i destini dell'Annam, cioè la nonna e la madre Khu Nguyen e Hoang Mau.

Bao Dai sogna Parigi...

Ancora più solenne sarà la funzione religiosa di Bao Dai che, come Imperatore, è riconosciuto capo della setta religiosa annamita. Egli assisterà e presiederà alla festa di Nam Gia, festa triennale offerta in onore dei genii dell'acqua, della terra e dell'aria, e alle feste del Tet o festa nazionale annamita.

Ma pare che questa assistenza protocollare pesi già ora sul giovane sovrano. Egli partendo ha ordinato che sia imbarcata e spedita a Huè, la sua automobile personale che finora ha guidato a Parigi con straordinaria abilità. Senza dubbio l'Erede di tante secolari tradizioni spera, con questo moderno mezzo di locomozione, di potersi sottrarre un po' alla monotonia della sua esistenza e sognare liberamente l'occidente lontano perduto.

Il Carro di Tespi lirico

Disposizioni di S. E. Starace

ROMA, 9

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

S. E. Starace, Segretario del P. N. F. e Commissario straordinario dell'O. N. D., in considerazione dell'entusiastico successo ottenuto dal Carro di Tespi lirico e del pieno favore incontrato nel pubblico, ha deciso di prorogarne il giro includendo nell'itinerario le città di Aquila, Avezzano, Sora e Ceprano. Il Carro terminerà il ciclo delle rappresentazioni, come è stato già comunicato, a Roma, con cinque spettacoli, il primo dei quali avrà luogo il giorno 4 settembre.

Gli ultimi spettacoli a Verona

VERONA, 9

Stasera ha avuto luogo la quarta recita del «Ballo in maschera». La consueta immensa folla ha gustato le bellezze dello spartito verdiano ed è stata prodiga di meritati applausi al tenore Aureliano Pertile, alla soprano Giannina Arangi Lombardi, al baritono Benvenuto Franci e al maestro Falloni.

Giovedì 11 agosto avrà luogo la serata d'onore di Beniamino Gigli con la «Africana», che in ogni rappresentazione ha riscosso calorose ovazioni e larga messe di consensi dal foltissimo plaudente uditorio. Il tenore Gigli canterà la romanza «M'apparì» della Marta e l'«improvviso» dell'«Andrea Chenier». Il cartellone degli spettacoli annuncia per sabato 13 l'«Africana» con Gigli, per domenica 14 «Un ballo in maschera» con Aureliano Pertile e lunedì 15 la chiusura della stagione con l'«Africana» interpretata da Gigli.

La stagione lirica ad Abbazia

Stasera «Gioconda» a prezzi ridotti

ABBAZIA, 9

Grande successo ha ottenuto anche questa sera alla seconda rappresentazione del «Mefistofele» il basso Tancredi Pasero. Hanno riscosso con lui calorosi applausi Mafalda Favero, Lotte Burk e il tenore Wesselowski.

Domani mercoledì avrà luogo la rappresentazione popolare della «Gioconda» a prezzi ridotti. L'opera sarà diretta per la prima volta dal valente maestro Edoardo Millo. Il programma per le prossime sere è il seguente: Giovedì 11, «Mefistofele»; venerdì 12, riposo; sabato 13, ultima rappresentazione della «Gioconda»; domenica 14 «Mefistofele» e lunedì 15 ultima rappresentazione del «Mefistofele».

La chiusura della stagione all'Arena di Pola

Un concerto al Ciscutti con Toti dal Monte

POLA, 9

La quarta e ultima rappresentazione della «Forza del Destino», data questa sera all'Arena, ad epilogo della stagione lirica, ebbe un successo pari se non maggiore a quello delle rappresentazioni precedenti. A questa serata di addio assistettero, come alle precedenti, una folla grandissima di spettatori e tutte le autorità locali, con a capo S. E. il Prefetto.

Nella Gaio, Marù Falliani e gli ottimi Fullin, Donaggio, Inghilleri e Pilotto, si divisero gli onori della serata.

Giovedì 18 agosto avrà luogo al Politeama Ciscutti un concerto con la partecipazione dell'artista lirica Toti Dal Monte.

Un misterioso dramma

nell'alta società francese

PARIGI, 9

E' stato scoperto a Natches il cadavere crivellato di proiettili della figlia di un ex ambasciatore degli Stati Uniti a Bruxelles. Essa contava 72 anni ed è stata uccisa per vendetta, in seguito ad una violenta disputa che risale a ben 40 anni fa. Due persone, un uomo e una donna molto noti negli ambienti dell'alta società, sono stati arrestati.

Il nome della vittima è miss Sugent Marvill. Il suo corpo è stato scoperto dal suo antico fidanzato al quale ella aveva promesso fede nel 1900, ma che però non aveva mai sposato. L'uomo arrestato si chiama Riccardo Dava; egli passava con la sua vita di eremita e di eccentrico per un vero selvaggio. La donna è miss Ottavia Dickebey, ricca mondana che abbandonò tutto per diventare domestica del Dava con la speranza, rimasta però sempre tale, di diventare un giorno sua moglie. Alcune impronte hanno indotto la polizia ad arrestare il Dava, il quale da parecchi anni aveva pessimi rapporti con la vicina miss Mervill.

Due operai asfissiati

mentre si calano in un pozzo

TORINO, 9

Una grave disgrazia sul lavoro, che è costata la vita a due operai, è avvenuta stamane in Corso Novara. Il muratore Giuseppe Viola, di 23 anni, e il suo compagno Francesco Cavallo, pure di 23 anni, si calavano in un pozzo profondo alcuni metri per completare l'opera di armatura della galleria in costruzione per la fognatura. Discese per primo il Viola, seguito dal Cavallo, che teneva in mano una lampada acetilene. Allorchè egli accese con un fiammifero la lampada si avvertì una forte detonazione e dal pozzo cominciarono a uscire dense nubi di fumo.

Un compagno dei due disgraziati, che li aveva aiutati a calarsi nella galleria, tirava subito la corda alla quale era ancora legato il Cavallo. Il disgraziato veniva estratto in condizioni pietose e trasportato all'ospedale vi decedeva poco dopo. Venivano intanto avvertiti i pompieri che si portavano immediatamente sul posto. Prima del loro arrivo, un imprenditore che ha in appalto un altro tratto della fognatura, il signor Marcello Serra, si faceva calare nella buca ma doveva subito essere riportato sulla superficie. Altri invece riuscivano, con l'aiuto dei pompieri, a sollevare il corpo del Viola, per il quale però ogni soccorso era ormai vano. Dai primi accertamenti è risultato che l'esplosione si è verificata immediatamente dopo che il Cavallo aveva acceso la lampada ad acetilene.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

E' stato liberato padre Giulio Kütel delle missioni estere di Betlemme, catturato dai briganti al principio del luglio scorso presso Ufangshan a 120 km. ad ovest di Tsi-Tsi-Har. Le missioni estere di Betlemme hanno la casa madre a Immensee nella Svizzera.

DALL' ESTERO

Gravi danni sono stati provocati dalle inondazioni nella regione di Ulan nella provincia di San-Sing. Secondo notizie da Harbin, 1100 persone sarebbero rimaste annegate e oltre quattromila masserie, valutate oltre 2 milioni di yen, sarebbero tuttora completamente sommerse.

Alla caserma di artiglieria di Colchester, durante la verifica delle munizioni, una spoletta è esplosa uccidendo un soldato e ferendone altri sei, che sono stati trasportati all'ospedale.

Le trattative fra industriali e operai dell'industria del cotone del Lancashire, allo scopo di giungere a un nuovo accordo sui salari, sono fallite.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.7	22	14	sereno, legg. mosso
Roma	763.9	30	17	sereno, calmo
Torino	762.4	33	19	sereno
Milano	763.9	31	18	sereno
Genova	765.0	28	20	sereno, legg. mosso
Venezia	763.8	27	20	sereno, legg. mosso
Firenze	764.0	29	18	sereno
Ancona	763.9	29	21	sereno, calmo
Bologna	764.2	30	19	un quarto coperto
Napoli	763.8	28	20	sereno, calmo
Taranto	763.5	29	23	sereno, legg. mosso
Palermo	764.7	29	22	sereno, calmo
Catania	760.9	29	21	sereno, legg. mosso
Cagliari	765.2	26	18	sereno, legg. mosso
Tripoli	764.3	27	20	sereno, legg. mosso
Messina	763.9	29	22	sereno, calmo
Trento	764.4	20	16	sereno
Fiume	762.7	24	18	sereno, legg. mosso
Bari	763.9	22	18	sereno, legg. mosso
Sanremo	764.4	27	21	sereno, calmo
Bengasi	763.0	29	18	sereno, legg. mosso
Rodi	754.8	29	17	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Quasi tutta l'Europa centrale e meridionale è in regime di alta pressione col massimo sul golfo di Guascogna. Aree depressionali ancora sull'Islanda, sulla Lettonia e sul Mare di Levante.

Probabilità: Tempo generalmente buono con cielo in prevalenza sereno, brevi annuvolamenti meridiani sui rilievi montuosi. Predominio di venti deboli o moderati settentrionali sull'arco alpino e sui versanti adriatico e jonico, brezze sul versante tirrenico e sulle isole. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento. Mare poco mosso.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo - Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

Concorsi cioccolato "I Popoli,, Ilka

Alla chiusura del primo concorso furono assegnati i 18 premi esposti, oltre a 65 premi di consolazione!

AFFRETTATEVI alla partecipazione del II concorso! 36 PREMI!! Premiazione 15 settembre!!

OSSERVATE le norme esposte in tutti i negozi!

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

XVI anni dal martirio di Sauro

L'odierna celebrazione a Capodistria

Sedici anni dopo il martirio che ha avvolto in una imperitura luce d'aureola l'Eroe, Capodistria e l'Istria tutta onorano oggi con un nuovo slancio appassionato del loro inestinguibile amore, Nazario Sauro.

La celebrazione dell'Eroe del mare si svolgerà alla presenza delle più alte autorità della generosa terra, fra il palpito di tutti i cuori istriani, in quella Capodistria che gli ha dato i natali e che per tutti i tempi sarà, oltre che patria, santuario del culto votato al nome glorioso. È la commemorazione annuale assurgerà oggi alla mistica solennità d'un rito, per il collocamento della torretta del «Pullino» in quel Ginnasio Liceo Combi, che è stato ed è tuttora vivaio di giovani istriani allevati all'amore di Patria più puro e più alto.

La cerimonia

Secondo il programma già pubblicato, alle 18, nell'ampio cortile del Liceo Ginnasio Carlo Combi, per iniziativa del Fascio, del Comune e delle Associazioni Combattenti, Mutilati e Volontari, verrà ricordata la data, con una significativa cerimonia: la consegna della torretta del «Pullino» alla presidenza del Ginnasio Liceo. Subito dopo il dott. Ferruccio Grego della presidenza dell'Associazione nazionale volontari di guerra, delegato dall'on. Coselschi, consegnerà alla Sezione capodistriana dei volontari, il labaro offerto da Roma.

La sera ad ore 21 sul piazzale Nazario Sauro, al porto, la banda del Dopolavoro suonerà gli inni nazionali e l'inno a Sauro.

Il Circolo canottieri «Libertas» organizza per la sera una festa commemorativa in mare. Tutte le imbarcazioni a remi e a vela della società e dei privati, illuminate a palloncini gireranno per il porto. A bordo del vecchio «Degali» suonerà la sezione mandolinistica sociale.

Alla cerimonia presenzieranno S. E. il Prefetto dell'Istria comm. Italo Foschi, che ha voluto donare alla città la torretta del «Pullino», il Segretario federale cap. comm. Giovanni Relli, l'Ammiraglio Costracane, il presidente del Rettorato provinciale conte Lazzarini, il comm. Mondino, R. Provveditore agli Studi e moltissimi ex allievi del Ginnasio-Liceo Carlo Combi.

La torretta del «Pullino» è già stata collocata al posto dove fino all'anno scorso esisteva lo storico tiglio. Alla consacrazione potranno partecipare tutti i cittadini limitatamente allo spazio. Le finestre interne saranno messe a disposizione delle signore e signorine. Gli ex allievi della regione, che sono invitati a mezzo della stampa, prenderanno posto nel cortile di fronte alla tribuna a fianco della torretta. I combattenti, mutilati e volontari di guerra presso la tribuna. Un piroscafo partirà per l'occasione da Capodistria alle 19.45 cioè dopo la cerimonia.

Capodistria accoglierà gli ospiti in un tripudio di tricolori. E col cuore dei figli dell'Istria, palpiteranno oggi, nell'esaltazione del ricordo, i cuori di tutti i giuliani.

I Volontari a Capodistria

L'Associazione Volontari di guerra comunica: Contrariamente a quanto riferito ieri, si porta a conoscenza dei camerati, che alla cerimonia della commemorazione di Nazario Sauro a Capodistria, che avverrà oggi, alle ore 18, anzichè con la corriera, si partirà con i mezzi ordinari di trasporto.

A cerimonia finita, vi sarà un piroscafo per il ritorno, che come comunicato, partirà da Capodistria alle 19.45.

Il pellegrinaggio dei dalmati a Zara

Zara si prepara con un'organizzazione curata in ogni dettaglio a ricevere i fratelli dalmati che, nelle giornate di Ferragosto, ricalcheranno la terra natìa. La gita che si sta preparando in unione alle Associazioni combattentistiche e patriottiche di Trieste, vorrà assurgere ad un pellegrinaggio di fede, dando così a tutti i Giuliani di rivivere due giornate di passione e d'amore

Il Comitato organizzatore di Trieste, nulla ha tralasciato per la completa e perfetta riuscita di questo pellegrinaggio, al quale possono partecipare tutti i simpatizzanti della causa dalmatica. Non sarà soltanto una gita di piacere, nel senso usuale della parola, ma altresì e soprattutto una nuova ed imponente estrinsecazione della nostra volontà per la realizzazione del postulato dalmatico.

I partecipanti alla gita prenderanno imbarco sul piroscafo «Belvedere» con partenza da Trieste sabato 13 agosto alle 21.30 precise dalla Stazione Marittima senza scali intermedi; il ritorno a Trieste seguirà lunedì 15 agosto alle ore 22.

La nave sosterà a Zara da domenica mattina sino al lunedì a mezzogiorno e in questa città verrà svolto un programma di festeggiamenti. I biglietti di passaggio, prenotati con versamenti con acconto, saranno considerati nulli, con la conseguente perdita dell'acconto versato, se non ritirati entro domani 11 corrente. Il vitto, al prezzo di lire 15 giornaliere, è composto da: colazione (caffè-latte con panini), pranzo (pasta asciutta, un piatto di carne con contorno, formaggio, frutta, un quarto di vino e pane), cena (minestra in brodo, un piatto di carne con contorno, formaggio, frutta, un quarto di vino e pane).

Il Comitato organizzatore, per evitare difficoltose e lunghe ricerche di posti nei ristoranti di Zara, consiglia i partecipanti alla gita di provvedersi dei biglietti per il vitto, di cui sopra, presso la Società Dalmatica entro domani sera. I biglietti di passaggio e i letti disponibili, possono venir ritirati presso la Segreteria della Società Dalmatica (Corso Vitt. Em. III, 13, I) giornalmente dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20.30.

In occasione del pellegrinaggio, la squadra dell'Unione Sportiva Triestina che milita nella massima Divisione del calcio nazionale, aderendo con entusiasmo e fede all'invito della Federazione dalmata di calcio, s'incontrerà a Zara con la squadra dell'A. C. «Dalmazia». L'incontro, oltre a vedere gli atleti triestini uniti a quelli dalmati, dovrà significare il vincolo indissolubile che teneva e tiene sempre la Dalmazia legata a Trieste, guida amorevole di tutti gli irredenti.

La Società Dalmatica e tutte le Associazioni aderenti rivolgono pertanto ai soci ed ai propri simpatizzanti l'invito di approfittare delle ancora poche disponibilità di partecipazione a questa gita di fede e di amore.

Per i dopolavoristi. I biglietti di passaggio messi a disposizione del Dopolavoro Provinciale dalla locale Società Dalmatica, organizzatrice della gita turistica alla volta di Zara, sono presso che esauriti.

Tutti i dopolavoristi che intendono approfittare dell'occasione per visitare la bella città, devono affrettarsi a prelevare i relativi biglietti di passaggio e quelli per i letti per non rimanere all'ultimo momento esclusi dalla patriottica manifestazione.

Come è noto il prezzo di passaggio è fissato in lire 25 per persona, mentre i letti di III classe (quelli di I e di II sono oramai esauriti) vengono ceduti verso l'importo di lire 10. A bordo i gitanti potranno pure consumare i pasti (caffè, pranzo e cena) nei giorni 14 e 15, prelevando tempestivamente i buoni che costano lire 15 per persona e giornata.

La partenza seguirà dalla Stazione Marittima sabato prossimo alle ore 21.30 precise (e non 20.30 come già pubblicato). La partenza da Zara è fissata per le ore 12 del lunedì successivo in modo da arrivare a Trieste intorno alle ore 23.

La partecipazione degli Artiglieri. La Sezione di Trieste dell'Associaz. Arma d'Artiglieria si recherà per Ferragosto a Zara, partecipando alla gita indetta dalla Società Dalmatica. La quota è di lire 25. I soci sono invitati a iscriversi in sede, venerdì dalle 18 alle 20. A disposizione dei gitanti a bordo del «Belvedere» col quale sarà effettuato il viaggio, ci saranno dei letti a lire 10 per due notti. Inoltre a bordo si potrà consumare il vitto verso pagamento di lire 15 al giorno. Per qualsiasi informazione in merito alla gita, rivolgersi in sede nelle ore d'ufficio.

Visita di ex combattenti ungheresi ai campi di battaglia

GORIZIA, 9

Come abbiamo riferito, è giunta a Gorizia una cinquantina di ex combattenti ungheresi provenienti da Budapest per prendere contatto col Comitato del turismo allo scopo di intraprendere un pellegrinaggio sui campi di battaglia del Carso. Oggi, gli ex combattenti ungheresi, provenienti dalle Grotte di Postumia, si recarono al Cimitero monumentale di Redipuglia, dove furono ricevuti dal cav. Corubolo e da altri membri del Comitato per il turismo e resero omaggio alla tomba di S. A. R. il Duca Emanuele Filiberto d'Aosta, dove deposero un mazzo di fiori legato coi nastri dai colori ungheresi e dove il prof. Geza Szalonsky, mentre tutti gli altri si irrigidivano sull'attenti, ricordò le gesta eroiche dell'Invitto Condottiero della Terza Armata, mettendo in rilievo le sue virtù eroiche e sciogliendo un inno di glorificazione all'eroismo del fante d'Italia.

Dopo il discorso, gli ungheresi salutarono romanamente e quindi si sparsero per la necropoli della guerra, facendosi tradurre le iscrizioni sulle lapidi simboliche. Dopo la visita al Cimitero degli Invitti, gli ungheresi, che fanno capo al pellegrinaggio organizzato dal giornale *Magyarsàg* ed erano guidati dal signor Damer nonchè dal prof. Szalonsky, redattore capo del giornale, dall'ex maggiore Pietro Kelnessey, dal dott. Babò, medico-capo di Budapest, e dal dott. Keresztessy, in unione anche a varie signore ungheresi ed a ex ufficiali dell'Esercito ungherese degli Honved, si recarono a visitare le zone dove un giorno combatterono. Si recarono sul San Michele, che con il Sei Busi e il Cosic faceva parte delle posizioni dominanti su cui si imperniava il sistema difensivo austriaco dell'altipiano carsico-goriziano, che sta a cavaliere fra il Vallone e Doberdò e gli abitati di Boschini, Peteano, Poggio Terza Armata, Sagrado, Vermegliano, Cave di Selz e Monfalcone, fermandosi a Cima tre, che si presenta perforata da una galleria a ramificazioni per pezzi di grosso calibro e che fu un'opera fra le più notevoli della nostra guerra. Gli ospiti sostarono a rileggere l'epigrafe che si trova sopra la galleria e che ricorda cavallerescamente come «italiani e ungheresi affratellati nella morte» quivi combatterono. Terminata la visita al San Michele, gli ospiti ridiscesero a Redipuglia per visitare il cimitero austro-ungarico che sorge nelle vicinanze della necropoli italiana, dove il capo-redattore del giornale organizzatore del pellegrinaggio, dot. Kenessey, ricordò, con sobrie parole, l'eroismo degli ungheresi caduti in guerra, mettendo in rilievo il valore del fante italiano ed esprimendo parole di riconoscenza e di omaggio al Duce d'Italia che ha permesso agli ungheresi di poter vedere questi luoghi di pace, resi giardini fioriti dalla pietà italiana. Il cav. Corubolo recò con elevate parole il saluto dei combattenti di Gorizia. Fra la commozione dei presenti, il dott. Kennessey depose quindi un mazzo di fiori ai piedi della Croce traforata, mentre gli astanti si irrigidivano sull'attenti. La comitiva si recò quindi a Gorizia, dove visitò il Cimitero degli Eroi di via Cappuccini e altre posizioni della guerra sul fronte isontino, ripartendo, poscia, alla volta di Udine da dove, per Tarvisio, riprenderanno la via del ritorno. Prima di partire, il capo della comitiva ha espresso al Comitato del turismo tutta la sua gratitudine e quella dei componenti il pellegrinaggio per il modo cortese ed affabile come furono trattati dalle autorità italiane nelle Provincie che hanno visitate e da parte dei membri del Comitato turistico italiano.

L'assemblea generale del Circolo Artistico

Questa sera alle 21, avrà luogo l'assemblea generale col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Consiglio direttivo; 2) Elezione delle cariche sociali; 3) Eventuali.

1500 dopolavoristi milanesi arrivano oggi a Trieste

Oggi alle 18 precise, col transatlantico «Conte Verde» arriverà la comitiva dei 1500 dopolavoristi milanesi guidati dai dirigenti della Federazione provinciale fascista e del Dopolavoro provinciale di Milano.

Il transatlantico si ormeggerà alla Stazione marittima. A ricevere i graditi ospiti saranno le autorità di Trieste e la rappresentanza dei numerosi sodalizi dopolavoristici con i rispettivi gagliardetti.

Subito dopo lo sbarco, aperto dai vigili in alta uniforme e dalla bandiera del nostro Dopolavoro tranviario, si formerà un corteo che si recherà alla Federazione provinciale fascista, sul colle di S. Giusto ed alla Cella di Guglielmo Oberdan, per deporre tre magnifiche corone di alloro: sulla lapide dei caduti fascisti, sulla lapide dei triestini caduti in guerra e sul posto che conobbe il sacrificio del Martire.

La mattina di domani, giovedì, oltre 500 dopolavoristi milanesi si recheranno alle Grotte di Postumia mentre molti altri andranno a visitare il Cimitero di Redipuglia ed i campi di battaglia. Alle 14 di domani i graditissimi ospiti milanesi partiranno da Trieste per raggiungere Fiume.

— I soci del Pubblico Impiego sono invitati a trovarsi questa sera per le ore 18 al molo Audace dietro il gonfalone dell'Associazione per portare il saluto ai dopolavoristi milanesi che vengono a rendere omaggio alla città di Trieste.

— Il Dopolavoro della Società Liutistica «Euterpe» questa sera, dalle ore 20.30 in poi, nella propria sede sociale (Corso V. E. III, N. 9) terrà un trattenimento in onore dei dopolavoristi milanesi.

Porgiamo il più cordiale benvenuto alla folta e balda falange dei dopolavoristi milanesi che viene a portare il saluto della grande metropoli lombarda alla città adriatica e che è guidata da Erminio Brusa, l'autorevole Segretario federale di Milano. I dopolavoristi triestini e la cittadinanza tutta vedranno con vivissima simpatia sfilare per le vie i millecinquecento camerati milanesi e li circonderanno festosamente del loro fraterno affetto. Benvenuti, dopolavoristi lombardi! Trieste vi accoglie con lo stesso animo che i vostri padri e fratelli hanno conosciuto, alla vigilia della guerra redentrice, in occasione della memorabile venuta dei milanesi nella città aspettante.

Nel Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica: Nella giornata di domenica il Segretario federale ha visitato le colonie di Cologna, S. Bartolomeo e Isola, constatando ovunque il perfetto funzionamento dei vari servizi e la ottima salute dei piccoli, e compiacendosi con i rispettivi direttori per i risultati ottenuti.

Arrivo di Avanguardisti veronesi

Ieri alle 21 sono arrivati a Trieste, provenienti da Verona, 45 Avanguardisti che saranno graditi ospiti di Trieste fino a giovedì. Erano a riceverli alla stazione il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste con il segretario capomanicopo Cosolo e il capomanipolo Debelli.

Hanno pernottato alla Casa degli emigranti dove hanno pure consumato il rancio. Oggi si recheranno a rendere omaggio alla lapide dei Caduti e alla Cella di Oberdan; visiteranno quindi la città sotto la guida di Avanguardisti e ufficiali triestini.

La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.

I familiari di Enrico Toti a Trieste

Impressioni e ricordi - L'incontro con i figli di Nazario Sauro

Questa mattina, ospitati gentilmente dalla «Sisa», i familiari di Enrico Toti lasciano in idrovolante la nostra città, diretti a Venezia, da dove proseguiranno per Roma. Essi portano nel cuore il ricordo incancellabile delle fraterne cordialissime accoglienze della famiglia bersaglieresca triestina, degli amici e della popolazione che vedono in questi eredi del nome e dei tesori spirituali dell'Eroe leggendario, riuniti i simboli del valore e della generosità del popolo italiano.

Il nome di Enrico Toti, scolpito a lettere d'oro nella storia della guerra di redenzione, non si estingue con lui. Per volontà del Duce esso è degnamente continuato dai figli della sorella dell'Eroe, per suonare esempio e monito nella nuova storia d'Italia.

I nipoti dell'Eroe

Enrico Toti cadde infatti senza lasciare moglie nè eredi. Il vecchio padre del bersagliere di Monfalcone, il comm. Nicola Toti, non avendo altri figli maschi espresse il desiderio di veder perpetuato il nome del Figlio, oltrechè dal ricordo del suo eroismo, nel nome dei nipoti di lui e dei loro discendenti. Questo desiderio commovente, espresso al Duce, trovò tosto approvazione. E l'anno scorso, il 30 luglio, nel giorno del suo compleanno, Benito Mussolini firmava il decreto con il quale concedeva alla sorella dell'Eroe, Emma Toti maritata Lombardozzi, e ai tre figli di lei, Ernesto, Lamberto e Rosita, di portare accanto al nome del loro padre, quello dello zio eroico.

Ernesto Toti-Lombardozzi, il primogenito, ha sciolto ora il suo voto d'amore, vestendo la divisa del bersagliere. Alla sua nomina a sottotenente, si è voluto anzi che egli appartenesse all'eroico 3.o reggimento — attualmente a Livorno — nelle cui file è caduto l'Eroe popolano.

Non è stata questa la prima volta che Trieste ha ospitato i Toti. Questa volta però, nella visita, è mancato il padre dell'Eroe, il quale, con grande rammarico, ha dovuto rinunciare al viaggio faticoso, cedendo alle necessità dei suoi ottant'anni.

In un cordiale colloquio, nella casa ospitale del capitano Giuseppe Maritati, la signora Emma Toti-Lombardozzi e i suoi figli hanno voluto esprimerci ieri i sentimenti della loro riconoscenza per le prove di affetto e di devozione di cui sono stati circondati nei giorni della loro permanenza a Trieste.

— L'anima di Trieste e l'anima dei bersaglieri triestini — ci ha detto la sorella dell'Eroe — hanno dato ancora una volta prove tanto commoventi della loro nobiltà e generosità, che noi dimenticheremo assai difficilmente questo pellegrinaggio alla terra dove s'è immollato il nostro caro. Dopo il sen. Pitacco, degnissimo rappresentante di Trieste, e il rappresentante di S. E. il Prefetto, comm. Vendittelli, dobbiamo ricordare con un grazie commosso i bersaglieri di Trieste e di Monfalcone. Dal momento del nostro arrivo, la famiglia bersaglieresca non ha cessato per un solo istante di circondarci del suo fraterno, spontaneo, generoso affetto.

Come nacque l'amicizia coi Sauro

Il col. Gatti, presidente onorario della sezione triestina dell'Associazione bersaglieri, vero papà dei fanti piumati di Trieste, presente sempre col suo consiglio prezioso e con la sua autorità, quando si tratti di far onore alle nobili tradizioni del bersaglierismo, ci ha attorniati di attenzioni indimenticabili e quali soltanto un fratello avrebbe potuto ideare. E il buon cap. Maritati, che regge tanto degnamente e con tanto slancio le sorti della sezione di Trieste, è stato non soltanto l'organizzatore encomiabile di queste giornate di fede e di entusiasmo, ma con la sua gentile famiglia ha voluto essere il nostro ospite pieno di premure e di attenzioni, lasciandoci il ricordo più gradito della sua casa e della sua cara amicizia.

Assieme a questi generosi — ha continuato la signora Toti-Lombardozzi — vorremmo esprimere il nostro grazie sentito a tutte le autorità e alle rappresentanze che hanno reso omaggio domenica scorsa alla memoria del nostro.

Durante la loro permanenza a Trieste, i familiari di Enrico Toti, giunti da Roma venerdì mattina, hanno compiuto numerose visite. Il giorno del loro arrivo, accompagnati dal col. Gatti e dal cav. Giovanni Battista Vanoli, hanno visitato S. Giusto, il Parco della Rimembranza e la casa rionale Balilla «Enrico Toti».

Sabato, accompagnati dal cap. Maritati e dalla sua signora, hanno visitato a Capodistria i Sauro, i quali già avevano avuto la gentilezza di salutarli al loro arrivo alla stazione di Trieste, assieme alla famiglia bersaglieresca.

Alla famiglia del Martire capodistriano i Toti sono legati da salda fraterna amicizia. Nel 1926 Ernesto Toti, compiendo un pellegrinaggio ai campi di battaglia con gli universitari di Roma, ebbe occasione di conoscere a Venezia la vedova dell'Eroe marinaio, Nina Sauro, e i figli Italo, Anita e Albania. Da allora il nodo di cordialità non si allentò più. Nel 1927 Italo Sauro visitò i Toti a Roma e il 28 ottobre 1931, alla inaugurazione della Scuola elementare «Nazario Sauro» a Monte Mario, consacrata alla presenza del Duce, il figlio del Martire di Capodistria fu accompagnato alla cerimonia dal comm. Lodovico Lombardozzi, cognato di Enrico Toti. Quest'anno Italo Sauro fu ancora ospite in casa dei Toti, durante le vacanze.

A Capodistria

C'è in questa amicizia che lega le due famiglie degli Eroi volontari forse più popolari d'Italia — il Bersagliere e il Marinaio — un alto significato simbolico. E pensando ai figli di Nazario Sauro — rigogliosi fiori della giovinezza istriana — e ai nipoti di Enrico Toti — saldi figli di Roma — vien fatto di chiedersi se il destino non abbia scritto forse nelle sue pagine imperscrutabili del futuro che il sangue di un erede del Sauro si unisca a quello di un Toti, per dare alla Patria il frutto di due stirpi di Eroi purissimi usciti dal generoso seno del popolo.

Della visita alla casa dei Sauro la signora Toti-Lombardozzi e i suoi figli hanno serbato il ricordo più grato e commosso. Ieri anzi la sorella e i nipoti dell'Eroe romano hanno voluto trascorrere ancora una giornata a Capodistria, per salutare la casa del Martire e per visitare il Museo in cui si conservano i cimeli del suo eroismo. Nel pomeriggio, in compagnia di Nina Sauro, delle giovanette Anita e Albania e della sorella del Martire, Maria, i Toti hanno compiuto un giro nel golfo di Capodistria, con il cutter che i Sauro hanno battezzato nel nome eroico della «Gagliola». I gitanti hanno avuto un nocchiero quale più in carattere non si poteva immaginare: un bersagliere-marinaio, nelle vesti del cap. Maritati.

— I nostri incontri con la famiglia di Nazario Sauro — ci ha detto la cortese interlocutrice — ci dànno sempre una commozione dolcissima. In ogni discorso rivivono le sante figure dei nostri due cari. E ci sembra di unire oggi, simbolicamente con la nostra amicizia, le loro anime che, pur tanto sorelle negli ideali e nelle sacre aspirazioni, non hanno avuto la ventura di avvicinarsi su questa terra.

Con pari emozione la signora Toti ha rievocato il sacro rito di domenica al cippo dell'Eroe. [illegible]

— Uno dei momenti più suggestivi — ella ci ha detto — è stato quando i bersaglieri hanno invocato a gran voce la parola del loro eroico comandante, il Generale Fara. Aiutato dal cap. Maritati, il vecchio bersagliere, che vestiva la divisa di ispettore della Milizia, si è drizzato allora sul cippo. E alla sua presenza, nell'ora solenne, Maritati ha invitato i bersaglieri a rinnovare il giuramento di fedeltà alla Patria, al Re, al Duce. Poche volte come in quell'istante abbiamo sentito la famiglia dei bersaglieri d'Italia, stretta in un nodo tanto affettuoso intorno a noi.

Un episodio gentile

La nostra interlocutrice ci ha ricordato ancora di aver conosciuto il triestino Enrico Garimberti, caro amico dei bersaglieri, il quale con tanto affetto dettò l'epigrafe per il cippo consacrato sulla sacra Quota di Monfalcone.

Un altro episodio gentile — ha continuato la signora Emma. — Nella sede modesta dei bersaglieri di Monfalcone, il Gen. Fara domandò ai piumati dove fosse la sala di riunione per i divertimenti.

— I nostri divertimenti? — risposero i bersaglieri — quando noi vogliamo divertirci e riposare... prendiamo la zappa e andiamo a Quota Enrico Toti, a curare il giardinetto e la terra, che è divenuta altare del suo eroismo.

A Monfalcone i Toti sono stati ospiti della Casa del Fascio, dove è stato offerto un rinfresco, ed hanno sostato pietosamente nel cimitero che per primo accolse le spoglie dell'Eroe, prima della sua tumulazione a Roma, seguita al simbolico viaggio a San Giusto nel maggio del 1922.

A Redipuglia la signora Toti-Lombardozzi ha deposto un omaggio di fiori sulla tomba del Duca d'Aosta.

— Non abbiamo voluto mancare a questo omaggio — ha detto la signora Emma. — Noi ricordiamo sempre, infatti, la paterna cordialità del Comandante Invitto, quando, al nostro Enrico che lo fermò in piena via per chiedergli la grazia di essere bersagliere ciclista, egli rispose: — Sì, va bene! Sarai bersagliere...

Un voto dei dalmati

Le altre giornate dei Toti furono dedicate ad una visita a Poggioreale, dove furono ospiti del col. Gatti all'Obelisco, e alle Grotte di Postumia, accolti e ospitati con somma gentilezza dal cav. Perco. Domenica sera i Toti furono ospiti del cav. Vanoli al «Bonavia» assieme ai bersaglieri triestini cap. Noulian e ten. Brunetta, al seniore Becconi, al ten. Pollucci e ad una bella rappresentanza piumata; lunedì videro raccolti intorno a sè, ad un ricevimento, in casa Maritati, i rappresentanti della famiglia bersaglieresca triestina. Iersera volle averli con sè il cap. Pirillo, nella cui casa i Toti ammirarono il bel museo di guerra allestito dal valoroso bersagliere e mutilato.

Prima della loro partenza i Toti hanno avuto un ultimo omaggio e una preghiera che vivamente li ha commossi: l'Associazione Dalmatica, facendosi interprete del desiderio dei dalmati, ha pregato la signora Emma di portare domenica prossima i suoi figli a salutare Zara e la terra dalmatica, col pellegrinaggio che ogni anno raccoglie a Ferragosto in un rito d'amore i figli della sponda italianissima e i cittadini giuliani.

— E il desiderio dei dalmati potrà essere realtà? — abbiamo chiesto.

Ci ha risposto questa volta il cap. Maritati: — Ho la ferma speranza che così sarà.

Echi della cerimonia a quota E. Toti. Rileviamo che alla cerimonia per la consacrazione di quota E. Toti, erano presenti anche le Associazioni degli Alpini, Carabinieri e Finanzieri di Trieste. Tra le autorità erano pure presenti i rappresentanti delle Legioni dei RR. Carabinieri e R. Guardia di Finanza di Trieste nelle persone dei rispettivi comandanti di Tenenza di Monfalcone.

Una festa ricca d'attrattive a favore della C. B. «Guido Brunner»

Con nuovi giuochi sportivi umoristici, come la corsa nei sacchi, il passaggio nel tunnel volante e fra i piuoli di scale, il salto degli ostacoli per il sesso forte e inoltre la corsa all'anitra e con l'uovo sul cucchiaio, come pure con un saggio di atletica pesante per il gentil sesso, avrà inizio in grande stile sabato p. v. la festa organizzata a Roiano a favore delle opere assistenziali della Casa Balilla «Guido Brunner», che si protrarrà a tutta la notte di lunedì di Ferragosto.

Anche il meraviglioso Lunapark, sito sul viale Regina Elena, completato per l'occasione con nuovi ed attraenti divertimenti si è accordato con il Comitato feste per la più intensa collaborazione alla miglior riuscita della manifestazione. In un elegante chiosco, sulla via Santa Teresa, si svolgerà una pesca che sarà veramente miracolosa per la ricca dotazione di regali donati dalle gentili signore patronesse e che farà strabiliare tutti i buongustai. Bande, fanfare e cori ovunque in una cornice sfavillante di bandiere multicolori e di luci iridescenti.

Le danze verranno intrecciate all'ombra di annosi platani su apposito palco eretto nel fondo di via dei Giacinti. L'ingresso alla festa sarà del tutto gratuito.

I dopocena al «Parco Obelisco». Questa sera al «Parco Obelisco» a Villa Opicina dopo cena del mercoledì. Le danze, allietate da un'ottima orchestrina, saranno dirette dal m.o Girardelli.

I biglietti globali di passaggio al ballo, al prezzo di lire 4.50 indistintamente, sono in vendita dalle ore 18 in poi presso i fattorini sulle tranvie di Opicina.

Una visita della Duchessa d'Aosta alla colonia elioterapica del Campo "E. Grego,,

GORIZIA, 9

Stamane S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta ha visitato, in forma del tutto privata, la Colonia elioterapica allestita dai nostri intrepidi avieri sul Campo «Egidio Grego» di via Merna.

Da quando sorsero, ad iniziativa del Capo del Governo, le iniziative assistenziali, in favore dei diseredati e dei disoccupati, ad iniziativa del comandante del nostro Campo d'aviazione col. Porro, fiorirono, anche intorno all'Aeroporto «Egidio Grego», le iniziative di carattere assistenziale intese ad alleviare i diseredati ed i disoccupati della zona allogena di Merna e delle frazioni comunali di San Pietro, S. Andrea e Vertoiba in Campisanti.

Quest'inverno abbiamo avuto occasione di parlare di queste provvide iniziative dei nostri valorosi avieri, che sono una vera benedizione per quelle popolazioni. Con l'inizio della buona stagione estiva, i nostri avieri vollero rendersi utili anche nell'azione efficace delle Colonie e, dopo opportuni contatti con le autorità provinciali e del Partito, vollero contribuire all'educazione dei giovanetti allogeni della zona, per lo più figli di umili agricoltori che la stagione propizia obbliga al duro lavoro dei campi per provvedere ai bisogni contingenti delle famiglie.

Avutone il consenso, gli avieri si dettero ogni cura per allestire, in un incantevole angolo del vasto Campo di aviazione di via Merna, una Colonia elioterapica che per le sue caratteristiche particolari: ombrelloni, tende, bagno, doccie ecc., è un modello del genere e forma, giustamente, l'ammirazione di quella semplice popolazione rurale.

Della Colonia elioterapica sul Campo d'aviazione di via Merna abbiamo già avuto occasione di parlare recentemente, in occasione della visita fatta alla Colonia da S. E. il Prefetto comm. Tiengo, dal Podestà on. sen. Giorgio Bombi e dal Segretario federale console comm. Giuseppe Avenanti.

Oggi, la Colonia dell'Aeroporto era in festa per la visita di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, che giunse all'Aeroporto accompagnata dalla sua dama di compagnia, marchesa de Nobili. A ricevere l'Augusta Visitatrice erano il comandante dell'Aeroporto col. Porro, con tutto il suo brillante S. M. e tutti gli avieri del Campo.

L'eletta visitatrice ha ripetutamente espresso il suo alto compiacimento per la provvida opera della Colonia e per il suo perfetto funzionamento.

Figli di italiani all'estero alle colonie montane e marine della Patria

In questi giorni sono affluiti nella nostra città numerosi gruppi di figli di italiani residenti all'estero, diretti alle colonie montane e marine.

Dopo quelli della Dalmazia, della Jugoslavia, della Bulgaria, ieri è stata la volta dei piccoli connazionali di Beirut, di Adalia, di Damasco e di Caifa.

Accolti ed assistiti con la consueta ed affettuosa amabilità dai funzionari ed agenti del R. Ispettorato dell'Emigrazione, [illegible] un rapido giro in città sono stati condotti al Caffè della Stazione Centrale, dove hanno consumato la refezione calda che era stata appositamente predisposta e da dove, in attesa del treno che li conducesse verso il soggiorno alpino o verso le incantevoli spiaggie Tirrene ed Adriatiche, hanno inviato numerose cartoline di Trieste con i primi saluti dalla Madre Italia, ai parenti lontani.

Alle ore 15, in vagone riservato, sono partiti fra alalà di gioia alla volta di Venezia, d'onde poi proseguiranno dopo lo smistamento per le varie destinazioni finali.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 agosto 1932-X

Nati vivi: 10; maschi 4, femmine 6.
Nati morti: —.
Morti: 5.
Matrimoni: —.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Corso di preparazione al pilotaggio. Venerdì 12 agosto alle ore 19.30 il dott. Laurini terrà una lezione di diritto aeronautico per le sezioni A e B.

Corso per capisquadra. Sono aperte le iscrizioni a un corso riservato a 25 posti di allievi capisquadra al quale possono prendere parte i G. F. che aspirano al grado di capisquadra. Le lezioni si svolgeranno a partire dal 16 corrente ogni martedì e venerdì dalle ore 19.30 alle 20.30. Alla fine del corso gli allievi saranno sottoposti ad un esame e, se riconosciuti idonei dall'apposita commissione, rivestiti del grado di caposquadra. Il corso avrà la durata di un mese circa e il programma comprende 10 lezioni teoriche alternate con altrettante esercitazioni pratiche. Le iscrizioni si ricevono seralmente al Comando e verranno chiuse improrogabilmente sabato 13 corr.

La crociera del reparto nautico. Il reparto nautico del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste, seguendo le superiori direttive e per incitaare i giovani a svolgere sane attività anche sul mare dal quale si traggono insegnamenti ed incitamenti a sempre lottare, organizzò una crociera con meta il Canale di Leme.

I nostri giovani impareranno a superare tutte le difficoltà e la gioia di averle vinte sarà giusto premio alla loro fatica.

A bordo del «cat-boat» «Benito» i Giovani fascisti salparono alle 0.30 di sabato. Già nella mattinata raggiungevano Isola d'Istria, sempre favoriti di una leggera brezza di levante. Pirano, Portorose, Salvore ridenti cittadine della bella costa istriana sono superate già nella mattinata.

I giovani, favoriti da un buon vento di ponente, impiegano, da Salvore, un'ora e quindici minuti per raggiungere Umago, dimostrando così la loro buona preparazione.

Il Segretario politico di Umago si prodigò per quanto al gruppo abbisognava con molta affabilità. La crociera pertanto continua.

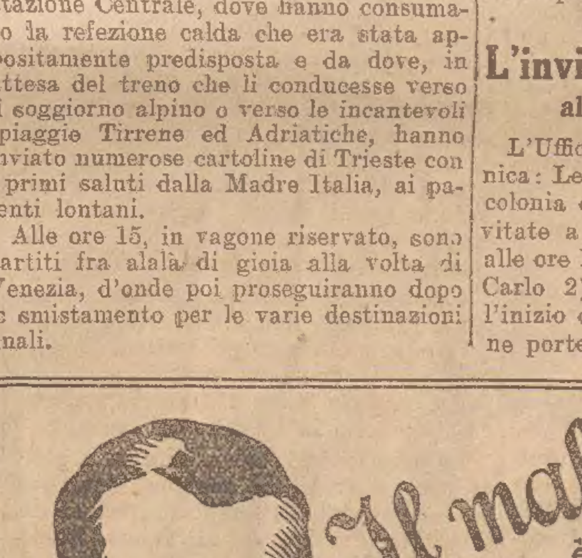
La colonia femminile di Senosecchia

La colonia sorta a Senosecchia per iniziativa del Fascio femminile continua a funzionare egregiamente: le giovanette ospitate trascorrono lietamente le loro giornate compiendo escursioni e gite negli ameni dintorni del paese. Tutte godono ottima salute e sono aumentate di peso in grazia all'aria salubre e al vitto sano e ottimo.

Ora sono disponibili ancora pochi posti per coloro che volessero recarvisi: le iscrizioni si accettano presso il Fascio femminile (piazza Verdi 1, II, dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20). La retta giornaliera è di lire 8; pagamento minimo anticipato per 15 giorni.

L'invio di Piccole Italiane alla Colonia di Cologna

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Le Piccole Italiane assegnate alla colonia elioterapica di Cologna sono invitate a presentarsi il giorno 11 corr. alle ore 18.30 in sala del Littorio (via S. Carlo 2) per ricevere istruzioni sull'inizio della colonia. Le Piccole Italiane porteranno seco il Foglio norme.



Il malumore

è spesso il segno di una malattia delle vie urinarie. Le COMPRESSE di

Elmitolo

disinfettano a fondo le vie urinarie e sono di effetto sicuro.-

BAYER

Pubbl. autor. Pref. Milano N. 11250

GRANDI MAGAZZINI

AL DUOMO

CORSO VITTORIO EMANUELE, 12 - TRIESTE

SI LIQUIDA

TUTTA LA MERCE ANCORA ESISTENTE

A QUALUNQUE PREZZO

Drapperie per uomo - Foderami - Abiti confezionati
Paletots - Impermeabili - Costumi bambini, ecc.

Prezzi specialissimi ai blocchisti

Vendonsi mobili e scaffali

Aperto al pubblico ancora per pochi giorni

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Il traffico dei legnami e la concorrenza estera

I risultati del 1931 non furono purtroppo favorevoli al traffico dei legnami nel porto di Trieste e le sfavorevoli previsioni fatte nei primi mesi dell'anno risultarono confermate malgrado gli sforzi del ceto commerciale e la concessione da parte del Governo di qualcuna delle facilitazioni invocate per alimentare questo ramo di traffico.

Movimento generale

Nel complessivo movimento commerciale del porto di q.li 42.604.186 i legnami figurano soltanto con la cifra di 1.322.964 quintali, ossia col 3.10 per cento, perdendo ulteriormente terreno sulla quota dell'anno precedente. Infatti mentre il traffico complessivo del porto raggiunge il 98 per cento del traffico del 1930, i legnami raggiunsero appena l'80 per cento del movimento dell'anno precedente, perdendo q.li 324.846 che costituiscono quasi la metà della perdita complessiva del traffico generale. Del resto il seguente prospetto statistico illustra chiaramente quale sia la situazione del traffico dei legnami a Trieste:

Arrivi mare: 1931, 59.297; 1930, 46.866; 1929, 40.471; 1928, 44.851; 1924, 41.615.

Arrivi ferrovia: 1931, 685.893; 1930, 932.228; 1929, 1.283.195; 1928, 1 milione 279.779; 1924, 2.469.686.

Partenze mare: 1931, 522.811; 1930, 623.661; 1929, 874.778; 1928, 903.242; 1924, 2.157.545.

Partenze ferrovia: 1931, 54.963; 1930, 45.055; 1929, 36.414; 1928, 39.352; 1924, 57.731.

Totale: 1931, 1.322.964; 1930, un milione 647.810; 1929, 2.234.858; 1928, 2.267.224; 1924, 4.726.577.

Importazioni via terra e mare

Particolarmente diminuiti sono gli arrivi con ferrovia che segnano una perdita di 246.335 quintali rispetto all'anno precedente, nel quale gli arrivi avevano raggiunto i quintali 932.228. Diminuiti particolarmente sono gli arrivi dalla Jugoslavia (—128.236 q.li), dall'Austria (—79.197 q.li) e dalle segherie dell'interno (—52.293 quintali). Tali diminuzioni sono dovute in parte al diminuito consumo in genere di legname da costruzione, per lo sviluppo delle costruzioni in cemento, in parte alla concorrenza del legname russo e in gran parte però alle facilitazioni speciali accordate dalla Jugoslavia per l'esportazione del proprio legname attraverso i porti jugoslavi.

Tali facilitazioni spostano artificialmente il retroterra naturale di Trieste sui porti jugoslavi e particolarmente su quello di Susak, al quale è eguagliato, in materia tariffaria, quello di Spalato e non valgono a controbbattere le provvidenze del Governo italiano, perchè contenute in misura insufficiente.

Che tale deviazione degli arrivi del legname a Trieste sia dovuta alle provvidenze sopraccennate, lo comprova anche il fatto che il legname importato in Italia nel 1931 non segna una diminuzione rispetto al 1930, ma si aggira sulla cifra dell'anno precedente. Risulta così che le importazioni di legname jugoslavo in Italia, che in altri tempi venivano effettuate via Trieste, vengono ora effettuate via Susak o altri porti jugoslavi, su bandiera jugoslava, a danno del traffico di Trieste e della bandiera nazionale.

Gli arrivi via mare, che costituirono sempre un coefficiente poco importante nel movimento dei legnami, segnano un leggero aumento, passando da quintali 46.866 a quintali 59.297, con la differenza quindi in più di 12.431 quintali, tutti di legname russo, arrivato sia direttamente dai porti russi, sia attraverso i porti della Turchia.

Partenze per ferrovia e per mare

Anche le partenze con ferrovia segnano un piccolo aumento, dovuto alle aumentate spedizioni di legname esotico verso l'Austria. Da quintali 45.055 spediti via terra da Trieste nel 1930, si passò, nel 1931, a quintali 54.962.

Le diminuzioni verificatesi negli arrivi via terra si ripercossero naturalmente nelle partenze via mare, che da 623.661 quintali scesero a 522.811. Furono in diminuzione le spedizioni verso l'interno (—42.681 quintali), nell'Argentina (—1.633 quintali), nel Dodecaneso (—2.701 quintali), nell'Egitto (—4.933 quintali), nella Grecia (—15.138 q.li), nella Libia (—5.532 quintali), nel Marocco (—13.485 quintali), nella Somalia (—7.991 quintali) e nella Tunisia (—25.197 quintali); ebbero invece un piccolo aumento le spedizioni per l'Albania (più 4.719 quintali) e per l'Algeria (più 21.048 quintali).

Le diminuite partenze via mare verso l'interno non sono, come potrebbe parere, compensate da un aumento dei ritiri diretti con ferrovia, ma sono dovute, come sopra accennato, ai ritiri invece dai porti jugoslavi, dove la merce, essendo gravata dal minor costo del nolo ferroviario, può essere acquistata a prezzi più favorevoli.

Per gli stessi motivi continuano a decrescere le spedizioni verso i Paesi citati, i quali anzichè fornirsi, come per il passato, dal porto di Trieste, che per la sua attrezzatura, per l'esistenza di forti depositi e per l'organizzazione e solidità commerciale delle ditte quivi residenti, offriva le migliori condizioni di mercato, tendono oggi invece a fare i loro acquisti direttamente nei porti jugoslavi.

A tali motivi, però, è da aggiungersi anche la concorrenza russa che si fa sentire ormai in tutto il bacino del Mediterraneo, dove la merce viene offerta e ceduta a qualsiasi condizione e per qualsiasi quantitativo.

Movimento sul piazzale dei legnami

L'aumento di quintali 4.719 (da 9.146 a 13.865) e 21.048 (da 23.860 a 44.908) nelle spedizioni verso l'Albania e l'Algeria è dovuto a singole occasionali forniture che si poterono acquisire alla piazza di Trieste, ma non costituiscono ancora un indice di ripresa del traffico con quei Paesi.

La diminuzione degli arrivi a Trieste via terra influì naturalmente anche sul movimento del piazzale dei legnami sotto Servola, dove il quantitativo di legname scese da quintali 505.099 a quintali 407.307 con una perdita quindi di quintali 97.792.

Mentre però negli anni precedenti la suddivisione degli arrivi tra lo Scalo legnami e gli altri scali portuali si mantenne quasi sempre nella misura del 50%, nell'anno in esame questa percentuale si sposta a favore dello Scalo legnami, dove gli arrivi raggiungono il 59% della totalità degli arrivi a Trieste, continuando così la tendenza già manifestatasi nell'anno precedente, dovuta non già ad un aumento del lavoro sul piazzale, ma alla deviazione da Trieste su Susak di piccole spedizioni dirette, fatte dai luoghi di produzione ai porti dell'Adriatico e del Mediterraneo, le quali venivano indirizzate direttamente agli altri scali portuali per essere prontamente imbarcate.

Provvedimenti tariffari

Come fu fatto rilevare nella relazione sul traffico del 1930, la riduzione tariffaria del 50% concessa per i trasporti di legname sul tratto Piedicolle-Trieste e Postumia-Trieste, non potè portare alcun beneficio al traffico del legname del porto di Trieste, perchè non integrata con gli altri provvedimenti che erano stati invocati e perchè prontamente controbilanciata da nuove riduzioni jugoslave, che mantennero al limite preesistente la differenza tariffaria con i luoghi di produzione jugoslavi a danno del porto di Trieste e a vantaggio dei porti jugoslavi.

Anche la domanda intesa ad ottenere la concessione di rimborsi per i trasporti effettuati in misura superiore a una determinata percentuale base non fu accolta dal competente Ministero, per cui cadde la speranza di far aumentare il traffico del legname a Trieste con l'adozione del provvedimento invocato.

Prima di rassegnarsi a incrociare le braccia nell'attesa dell'immancabile ripresa economica, l'Associazione degli interessati nel commercio del legname ha voluto però tentare ancora una via, quella di accordi diretti con la Jugoslavia approfittando delle trattative in corso per la revisione del trattato di commercio. Furono formulate a tale scopo concrete proposte, dalle quali, se accettate, i commercianti triestini si ripromettono un considerevole aumento del traffico del legname a Trieste.

Concorso a posti gratuiti nel Convitto «Dante Alighieri» di Gorizia

Il Ministro per l'Educazione Nazionale veduto il R. D. 18 maggio 1924, n. 848, che istituisce 60 posti gratuiti nel Convitto «Dante Alighieri» di Gorizia, decreta: E' aperto il concorso a 4 posti gratuiti presso il Convitto «Dante Alighieri» di Gorizia, nonchè a quelli che rimarranno scoperti in seguito all'esito eventualmente negativo degli esami della sessione di riparazione sostenuta dagli alunni convittori, o per altre ragioni.

Detti posti saranno conferiti ad alunni della Venezia Giulia e Zara, meritevoli e di disagiate condizioni economiche, i quali siano cittadini italiani o italiani non regnicoli, intendano avviarsi agli studi secondari, e non abbiano età inferiore ai nove anni, nè superino gli anni quattordici al 31 dicembre 1932.

Il concorso è per titoli, da giudicarsi da una Commissione ministeriale.

Avranno la precedenza nell'assegnazione dei posti di studio: a) i giovanetti resi inabili a causa della guerra, a condizione che la loro imperfezione sia tale da permettere la loro ammissione e il loro mantenimento in Convitto; b) gli orfani di militari dell'Esercito italiano caduti in guerra e di cittadini morti a causa delle idealità nazionali; c) i figli di militari dell'Esercito italiano che per ferite, malattie contratte in guerra o a causa della guerra, siano diventati inabili a proficuo lavoro, ed i figli dei cittadini che, per la causa nazionale, si trovino nelle stesse condizioni; d) gli orfani di coloro che siano morti a causa della guerra; e) gli iscritti all'Opera Nazionale Balilla; f) i figli di coloro che abbiano conseguito nell'Esercito italiano almeno una medaglia di argento o due di bronzo al valor militare; g) i giovanetti provenienti da altro Convitto pubblico o quelli che da almeno un anno frequentano questo Convitto verso corresponsione di retta intera o ridotta.

I concorrenti dovranno presentare entro il 10 agosto 1932 al Ministero (Ispettorato generale per gli Istituti di educazione) le domande controfirmate dal padre o da chi esercita la patria podestà, con la precisa indicazione del recapito.

Le istanze degli orfani di guerra e dei caduti per le idealità nazionali dovranno essere corredate di una dichiarazione del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra o di altra autorità che attesti tale loro condizione. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti: a) atto di nascita legalizzato dal Presidente del Tribunale; b) certificato dell'Ufficio sanitario del Comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante e i membri della sua famiglia durante l'ultimo mese non hanno contratto malattie infettive; c) pagella dell'anno scolastico 1931-32 e, per i candidati inscrivendi alla prima classe di una scuola media, l'attestato di ammissione alle scuole; d) dichiarazione del Podestà del Comune di residenza da cui risulti la composizione della famiglia, convivente con l'aspirante, il numero, l'età, la professione dei membri di essa e la relazione di parentela tra i medesimi. La firma del Podestà deve essere legalizzata dal Prefetto; e) certificato dei Procuratori delle Imposte competenti per i Comuni di residenza e di nascita dell'aspirante e dei suoi genitori; f) certificato di cittadinanza italiana; g) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; h) tessera dell'Opera Nazionale Balilla.

I giovani già convittori sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere a), b), g).

La domanda e i documenti sono esenti dalla tassa di bollo a norma del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3268.

i) nella domanda di ammissione al concorso, chi esercita la patria potestà dovrà dichiarare che la famiglia dell'aspirante si obbliga di pagare le spese personali di prima ammissione (corredo, calzature, biancheria personale, da letto, ecc.) nonchè quella per libri, oggetti di cancelleria, spese di corrispondenza, tasse scolastiche, ecc., secondo le indicazioni del Rettore del Convitto. Alla domanda potranno essere allegati per visione, salvo restituzione, quegli altri documenti che valgono a dimostrare le benemerenze patriottiche e civili della famiglia dell'aspirante.

I figli degli impiegati dello Stato sono dispensati dal presentare il certificato di cittadinanza italiana.

I concessionari di un posto gratuito decadranno da ogni diritto, a favore del concorrente successivamente classificato, se dopo la comunicazione avuta del conferimento del posto lasceranno trascorrere un mese senza prenderne possesso.

I vincitori del concorso conserveranno il posto gratuito nel Convitto di Gorizia fino al compimento degli studi secondari, a condizione che non ripetano l'anno scolastico e non siano colpiti da una punizione disciplinare superiore a quella di cui alla lettera e) dell'art. 19 del Regolamento sugli esami 4 maggio 1925, numero 653.

I treni popolari per il Ferragosto

Come è stato pubblicato ieri, rammentiamo che presso le stazioni interessate sono in vendita i biglietti per le gite popolari indette per i giorni 14 e 15 corrente.

1) Gita Trieste-Verona-Bolzano-Merano: Prezzi dei biglietti II cl. lire 59, III cl. lire 37 compresa la quota d'ingresso alla gradinata dell'Arena di Verona. Partenza da Trieste ore 13.40 del 13 corrente, arrivo a Verona ore 18.39, partenza da Verona ore 2.10 del 14 corrente, arrivo a Merano ore 6.04. Ritorno da Merano ore 20.45 del 15 corrente, arrivo a Trieste alle ore 5,13 del 16 corrente. Fermate a Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Padova, Verona P. N., Trento-Ora-Bolzano.

A richiesta i partecipanti a tale gita godranno inoltre facilitazioni sulle Ferrovie Secondarie per le linee Bolzano-Collalbo, Bolzano-Mendola, e Ora-Predazzo. Per tale gita sono in vendita i biglietti anche presso le stazioni di Monfalcone, Cervignano, Udine, Gorizia C., Fiume e Pola, verso pagamento di un supplemento in aggiunta ai prezzi suddetti.

2) Gita Trieste-Gorizia-Udine (14 agosto) al prezzo unico di lire 8 con partenza da Trieste alle ore 5.25 arrivo a Udine ore 7.25, ritorno da Udine ore 20.56 arrivo a Trieste ore 22.50. La gita Trieste-Udine è stata accolta con grande favore non solo dal pubblico triestino, ma anche da quello udinese, che prepara festose accoglienze ai gitanti. Il Municipio di Udine inoltre ha concesso ai gitanti popolari l'ingresso gratuito al Civico Museo ed alle Gallerie d'Arte. Tanto le tranvie del Friuli, quanto le Ferrovie Venete accordano fortissime riduzioni ferroviarie ai viaggiatori dei treni popolari che nel pomeriggio vorranno recarsi in gita a Tarcento, Tricesimo, S. Daniele del Friuli e Cividale. Con future pubblicazioni si faranno conoscere in proposito maggiori dettagli.

3) Gita Udine-Grado (giorno 14 agosto), al prezzo unico di lire 8.50 (compreso il trasporto lagunare) con partenza da Udine alle ore 7.15 arrivo a Pontile Grado ore 9.04, ritorno: partenza da Pontile Grado ore 22.30 arrivo a Udine ore 24 con fermate a Palmanova, Cervignano, Aquileia e Belvedere.

4) Gita Trieste-Fiume (15 agosto) al prezzo unico di lire 12 con partenza da Trieste alle ore 6, arrivo a Fiume alle ore 9.20, ritorno da Fiume alle ore 21.30 arrivo a Trieste ore 0.51 del 16 corrente, con fermate a Aurisima, Divaccia, S. Pietro del Carso, Villa del Nevoso, Abbazia-Mattuglie.

Con gli sci sulla neve d'agosto

Impressioni "estive,, sul Tricorno

CAPANNA MORBEGNO (m. 2510), (*Carlo Tigoli*) Ho voluto aspettare una giornata di caldo per farvi leggere questa cronaca. E' cosa piacevolissima parlare di neve quando gli altri sbuffano per l'afa. Ma non credere che quassù si soffra il freddo. Un grande focolaio sfavillante riempie la capanna di fumo e di tepore; e volendo immaginare di essere su una spiaggia a sole aperto, nell'ora del mezzodì, basta accovacciarsi vicino alle fiamme che lingueggiano dai tronchi accatastati.

Cos'è questo lieve friggolio che si sente? L'acqua della neve che si fonde dai tronchi e goccia sopra i tizzoni. Le perle di limpido cristallo producono ad ogni loro caduta una nuvoletta di vapore. Il fuoco rimanda così al cielo le sue proprietà.

Il nevaio

Nella semi oscurità dello stanzone, dove i suoni sembrano vibrare sotto un lieve strato d'acqua fangosa, la finestra che ha il colore del latte, lascia entrare la luce del giorno a raggiera. Parrebbe di poterli contare ad uno ad uno i sottili aghi di un tenuissimo azzurro metallico, che prima di spegnersi, si fondono, col fumo, in una sola, statica bolla di nebbia. Se li guardate scompaiono e al vostro occhio si presenta la più maliosa delle visioni invernali.

Il candore di un'ampia distesa di neve veste i fianchi della montagna e scende, con la dolcezza di un panneggio, a stendersi nella valle che si apre davanti a noi. E non è mica tutta neve vecchia. «La notte scorsa abbiamo avuta una buona spruzzata», spiega, aggiustando le legature degli sci, il maestro di questo amatissimo sport. Ecco, infatti, la ricciosa abbiendente piramide terminale del Tricorno tutta venata di bianco. Ogni dente di roccia ha la sua crestina di crema, ogni spaccatura ha la sua bianca bava che la disegna nitida, contro il bruno dei sassi.

A mettere il naso fuori del rifugio c'è d'arrossire. Non per la vergogna di avere un naso così lungo, ma per il freddo. Un'aria sottile, tagliente come il vetro, vi investe e sembra scompigliare le paginette del calendario per fermarle sul mese di gennaio. Agosto? Bagni? Ma sono sogni, buoni per signorine da marito, perchè in mare, come è noto, si buttano le reti e si pesca, per lo meno un fidanzato. Perchè, se è vero che il calendario è il biglietto di visita delle stagioni, la neve non può mica farsi annunciare da un cartoncino con su stampato un gran sole in porporina. Quindi, i casi sono due, dirà il solito bene informato, ed avrà torto a cacciare il naso negli affari altrui. Perchè a risolvere il problema, accusando di mendacio il calendario, si rischia di buttar all'aria lo scopo della gita che è proprio quello di sciare in pieno agosto.

«Ma non vi basta l'inverno, benedetta gente!» — par di sentire il coro di quanti, a malincuore, tollerano i lunghi stivali di legno e chi li usa. «Come, anche con queste caldane (non è vero, esagerati!) pretendete di portare in giro per il mondo quei così lunghi e quelle vostre brache ad armonica senza fiato?».

Andate piano, nello sbraitare; il sol d'agosto può far brutti scherzi, a voialtri laggiù, che al livello del mare, esponete la pancia al sole, come il castagnaro, le castagne, al lento fuoco del fornello. Strillate contro gli sci quasi che la loro punta, invece di sfaldare la neve, punzecchiasse la parte che tenete al fresco nella sabbia. Qua in alto invece, il freddo punzecchia noi, ma sul viso, ci dà la sensazione di non aver più orecchi e, bisogna contar le dita delle mani per saper se son tutte.

Fa freddo

Passata la prima attanagliatura però, come il corpo si muove nella corsa, un dolce calore nasce in noi e par espandersi dal cuore per tutto il corpo. Dai padiglioni degli orecchi, sembra vogliano sprizzar scintille, alle mani, il sangue da formicolii dolorosi. Ma subito cessa anche la reazione e si sta che è un piacere.

Chi sa per quale strano fenomeno psicologico le tombole su questa neve d'agosto dànno un senso di vergogna. Pare di andar ruzzoloni come bambini che non sappiano camminare e non vien voglia di ridere, come all'inverno, quando ad ogni zampata nella neve, sono sgnanasciamenti. Sarà l'altezza, sarà la stagione, certo è che quassù si prendono le cose molto più sul serio, come se questa del rigare la neve fosse una faccenda importantissima, e non la fonte del salubre diletto che è.

Dalla forcella di Plezzo, due alpinisti ci salutano agitando qualche cosa di bianco. Sono due moschini che si arrampicano intorno alle doghe di una tinozza. Per un po' li seguiamo, poi la nebbia ce li ruba. Bianca, gonfia, senza peso questa gran nube che scende dall'alta vetta e senza rumore, quasi avanzasse calzata di pantofole felpate, sembra il riflesso della neve entro il vetro di una specchiera sospesa in aria. E, come se la neve per vedersi meglio, si avvicinasse allo specchio, sempre più l'immagine riflessa si approssima.

Nevica...

Ora si stende ad ombrello, e l'ovattato candore si tramuta in color bianco livido, poi in grigio con ai margini riflessi segnati a pastello terra di Siena.

Passano nella valle soffi d'aria gelida. E' il respiro del ghiaccio. La luce si incupisce, perde la brillantezza fredda di poco fa. Sembra di essere davanti ad un palcoscenico, sul quale si svolge una scena invernale. Scendono dall'alto dei minuti pezzettini di carta. Nevica. Niente paura. Togliamo gli sci e, tanto per fare qualche cosa, scendiamo al rifugio «Napoleone Cozzi» a giocarci l'aperitivo. In un'oretta ci siamo. In confronto a Capanna Morbegno che ci ospita, questo grazioso rifugio, arrampicato a 2120 metri, sembra un palazzo pieno d'ogni ben di Dio. Stanze con letti, dispensa fornita, cantina... fresca (per forza!) e un'accoglienza festosissima. Il buon Tomasi, messi in un canto gli strumenti del magistero sciatorio, ridiventa il comandante di questa goletta incagliata tra macigni enormi, contornata dallo schiumeggio della neve. Nel... quadrato vengono fatti gli onori di casa. Il bar ha la sua specialità, un'alchimia misteriosa di chi ci ospita.

Cocktail fior di neve

Si chiama «Cocktail fior di neve» e si fa... Ma possiamo noi diffondere certi segreti? A pensarci un po', i nostri scrupoli non hanno ragione di esistere. Manca in città uno degli elementi principali alla composizione dell'intruglio: la neve. Si fa, dicevamo, mescolando mezzo bicchiere di neve, un tuorlo d'uovo, un po' di cognac, zucchero e cacao, il tutto ben mescolato e sbattuto. Quando ne avete bevuti un paio, sono quasi inutili il pranzo e la stufa.

Non vi sentite portati a queste misture? Volete la birra? Ecco le bottiglie far capolino tra la neve, in cantina. Vi serve un rotolo di films? Rivolgetevi a Tomasi. Frutta? Salumi? C'è di tutto, per tutti i gusti, proprio come in una pensione di lusso, tranne una cosa: i prezzi salati. Si vede che in montagna l'acqua di mare non agisce sulla carta dei conti. Ma non generalizzare veh! Vi sono dei direttori di albergo che portano l'acqua salata fino a 3000 metri e se ne accorgono i clienti, quando pagano.

Eccoci nuovamente nella nostra piccola casa nera e gocciolante. Capanna Morbegno, dopo la visita al «Cozzi», sembra ancor più piccola e più nera. Basta ravvivare il fuoco però, perchè una diffusa luce rossigna, illumini il nostro pranzo.

Fuori, nevica ancora, o sudanti concittadini. Mentre state leggendo non sudate? Fa lo stesso. La neve non sgela per questo; se poi accennasse a sciogliersi, un paio di buone freddure la rimetterebbero a posto... Brrr!...

L'inaugurazione del teatro estivo al Circolo impiegati pubblici

Come noto, questa sera, alle 20.45 precise, verrà inaugurato il teatro estivo del Circolo. Per l'occasione, la brava Compagnia filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, si presenterà in due commedie di Giuseppe Giacosa. Verrà rappresentato il lavoro drammatico in un atto «Diritti dell'anima» che sarà seguito dalla brillante commedia in 2 atti «Acquazzoni in montagna». Alla recita prendono parte le signorine Gemma Marsilli, Gilda Gortan, Cesira Fabiani e Gemma Polacco, nonchè i signori Alfonso Cassoli, Tristano Giraldi, Nino Taffara, Gianni De Marco, Diego Poderi e Giuseppe Benci. I biglietti possono essere ritirati alla segreteria del Circolo (via Coroneo 15) durante le ore d'ufficio, oppure alla cassa prima dell'inizio dello spettacolo. In caso di maltempo la decita avrà luogo domani sera.

Il convegno a Fiume degli elettrotecnici della V. G.

Con l'intervento dei soci di Trieste, di Gorizia e di Pola, la Sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica italiana, effettuerà nei giorni 3 e 4 settembre prossimo, la visita alle centrali elettriche ed alle cabine di trasformazione, nonchè all'Acquedotto comunale delle Aziende municipalizzate di Fiume.

Saranno visitate anche la Raffineria di olii minerali di quella città, e la Centrale elettrica di Abbazia.

I fratelli fiumani preparano ai gitanti le migliori e più cordiali accoglienze.

Ringraziamenti del Vescovo al maestro Zuccoli. In questi giorni è pervenuto al maestro Gastone de Zuccoli — organista della Basilica di San Giusto — il seguente nobilissimo scritto da parte di S. E. il Vescovo:

«All'illustre prof. Gastone de Zuccoli - Trieste.

Il dev. dott. Luigi Fogar esprime all'esimio prof. Gastone de Zuccoli tutta la sua più viva riconoscenza per aver egli con tanta geniale arte e squisita bontà voluto dedicare allo scrivente in occasione della sua Messa giubilare due nuove splendide composizioni. Lo prega di voler gradire devoti ossequi ed una particolare benedizione per tutta la Sua cara famiglia. Dev.o ed obbl.o + *Luigi* Vescovo».

I permessi per l'importazione di merci francesi e algerine contingentate

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Trieste comunica:

Per regolare la presentazione delle domande per l'importazione di merci francesi ed algerine, sottoposte al contingentamento per il trimestre ottobre-dicembre 1932, il Ministero delle Finanze — Ufficio divieti — d'intesa con la speciale Commissione consultiva interconfederale per il riparto di contingenti, ha stabilito con circolare 26 luglio 1932 Prot. N. 11142 le seguenti norme, che in parte, modificano quelle seguite in passato:

1) Le domande debbono essere redatte su foglio bollato da lire cinque, o su modulo a stampa regolarmente bollato, o su modulo a stampa non bollato accompagnato da richiesta in bollo.

2) Ciascuna domanda deve riferirsi ad una sola delle merci contingentate, ancorchè la quantità richiesta debba venire spedita da ditte diverse; se si tratti di più partite da sdoganare presso dogane diverse per ciascuna partita devesi presentare domanda distinta.

E' consentita eccezionalmente la presentazione di una sola domanda per merci diverse, quando si tratti di piccole quantità contenute in un medesimo collo.

3) Tutte le domande debbono essere trasmesse al Ministero delle Finanze per il tramite dei Consigli provinciali dell'Economia Corporativa anche se presentate da privati.

Le domande dovranno essere presentate al Consiglio di Trieste non oltre il 20 agosto.

4) Ciascuna domanda deve contenere le indicazioni seguenti:

a) Ditta richiedente.

b) Ditta, o ditte mittenti.

c) Merce da importare, secondo la denominazione commerciale e secondo la voce contingentata indicata nell'allegato elenco.

d) Quantità (peso, capacità o numero, secondo i casi).

e) Mezzo di trasporto (ferrovia, via mare, pacchi postali, via aerea).

f) Dogana dove deve avvenire lo sdaziamento.

g) Dichiarazione esplicita della quantità di merce importata dalla Francia ed Algeria dal richiedente in ciascuno dei 4 trimestri del 1931.

5) Su ciascuna domanda, o nel foglio di accompagnamento che dovrà essere distinto per ogni domanda anche riferentesi alla medesima ditta, i Consigli provinciali attesteranno l'esattezza della dichiarazione di cui alla lettera g) del punto 4), ovvero le differenze rilevate in confronto dei documenti che ad essi gli interessati sono tenuti a presentare (bollette doganali intestate ai richiedenti, fatture, ecc.) documenti che i Consigli restituiranno agli interessati. Il Ministero si riserva però, a richiesta della Commissione consultiva interconfederale, di chiederne l'invio per visione.

Del pari su ciascuna domanda deve risultare la data di iscrizione della ditta nei registri del Consiglio e la natura del commercio per il quale la ditta è inscritta, ovvero l'attestazione che trattasi di ditta non regolarmente denunciata, od infine di privato non commerciante.

6) Le concessioni per vini, acquaviti e liquori sono tuttora sospese e le domande a suo tempo pervenute al Ministero per concessione per il 2.o e 3.o trimestre saranno considerate come presentate per il 4.o trimestre, per essere esaminate nel caso in cui la sospensione delle concessioni venga revocata.

Gli interessati dovranno però far pervenire la dichiarazione di cui alla lettera g) del punto 4) stesa su carta libera, a mezzo dei Consigli provinciali che vi apporranno l'attestazione di cui al comma 1.o del punto 5).

Nulla osta, tuttavia, che vengano presentate nuove domande complete per il 4.o trimestre, con dichiarazione che esse annullano quelle precedentemente inviate.

Merci d'origine dalla Francia ed Algeria, la cui importazione è contingentata e quindi subordinata a permesso ministeriale. Il numero e la lettera che si riferiscono alla tariffa: 33: Pesci freschi, anche congelati; 106: Vini in fusti, damigiane, in bottiglie ecc.; 107: Vino vermut in fusti, damigiane o in bottiglie; 110: Acquaviti in fusti, damigiane o in bottiglie; 111: Liquori ecc. in fusti, damigiane o in bottiglie; 175: Pizzi di lino; 187: Filati di cotone preparati per la vendita al minuto; 204: Pizzi di cotone; 205-c: Tulli di cotone, ricamati; 211 a, c, d, e, f: Lane naturali o sudice, tinte, cardate, pettinate, meccaniche; 211 b: Lane lavate; 212: Cascami e borra di lana; 218, 219, 220, 221, 223: Tessuti di lana; 224: Feltri tessuti di lana per macchine; 227: Tappeti da pavimento, di lana o borra di lana; 414 b: Macchine per la filatura ed altre; 470: Alesatori, frese, maschi, filiere, punte elicoidali. 581: Lastre di vetro e di cristallo; 591 b, c: Lavori di vetro; 591 bis-b: Lavori di cristallo; 613 b-2, b-3: Mobili di legno con uno o più motivi ornamentali, ecc.; 615 a-2, b: Parti di mobili di legno; 662: Profumerie; 663 a: Sapone comune; 663 b: Sapone profumato; 803 a: Colla forte; 808: Pelli conciate col pelo, comprese le code naturali conciate; 809 a, b, c, d-2: Pelli conciate senza pelo (escluse quelle di agnello e di agnellone e le bazzane per fodere); 825: Lavori da pellicciaio non nominati; 847: Carta; 848: Cartoni; 854: Lavori di carta e di cartone, non nominati; 868: Pianoforti; ex 893 b: Cappelli da donna, guarniti; 899: Ventagli; 907: Fiori finti; 911: Mercerie di gomma elastica, di legno, di metallo comune, di pelle, di vetro e non nominate, comuni e fini; 812: Balocchi d'ogni sorta; 913: Bambole; ex 932: Piante vive; 948 b: Pellicole cinematografiche impressionate.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carolina ved. Novak, dal personale dell'Igea lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. de Franceschi lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria del cav. dott. ing. Riccardo Pollak, dal Servizio ferroviario dell'Azienda dei Magazzini Generali lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Costachi Eftimiadi, da Lazzaro Cantoni e Ottone Maionica lire 30 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Vittorio Colledani, da Pietro Pavazza lire 30 pro Guardia Medica.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile Guido Bugada, dalla moglie e figli lire 20 pro Congr. di Carità.

Nell'XI anniversario della morte di Elvira Palumbo, dalle sorelle Cornelia e Zaira Klander lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria del fratello del collega Giulio Cubi, dagli impiegati ai Servizi Esterni dell'Adriatica S. A. di sped. lire 84 pro Soc. stessa (fondo sussidi).

Una marcia notturna della Coorte Avanguardisti della 715 Legione

Il Comando della 715.a Legione Mista «F. Rismondo» allo scopo di tenere addestrati i reparti Avanguardisti e per tenere sempre vivo lo spirito militare e di disciplina degli Avanguardisti della Legione stessa, ed affinchè anche nel periodo estivo non venisse a cessare nessuna delle sane attività della nostra magnifica Avanguardia, ha effettuato una bella e riuscita marcia notturna alla volta di S. Bartolomeo nei giorni 6 e 7 agosto X, completata da una tattica svoltasi sul Monte S. Giorgio. Adunata la Coorte sabato sera alle 21, dopo la rivista e il saluto del Presidente del Comitato Rionale, rag. Rigatti Lucchini, gli Avanguardisti accorsi numerosi, cantando gli Inni della Rivoluzione, si avviarono al comando degli ufficiali C. M. Viezzoli Carlo e C. M. de Francesca Nino, alla volta di S. Bartolomeo.

La serata fresca, il cielo stellato, lo sfondo superbo della città scintillante di mille luci come una visione d'incanto misero in allegria i giovani che marciando e cantando compirono senza avvedersene il tragitto sino a Muggia, ove una lieta sorpresa li attendeva.

Il Presidente Puerari, assieme al cav. Gatti, al prof. Bartoli, al C. M. Debelli, al dott. Fenu del Dopolavoro Provinciale ed al C. M. Cosolo erano colà ad attenderli. Si elevarono poderosi gli alalà al Duce, a S. E. Ricci, all'Opera Balilla e la Coorte a passo marziale sfilò dinanzi ai gerarchi provinciali, che accompagnarono quindi gli Avanguardisti sino a S. Bartolomeo.

Durante il percorso da Muggia a S. Bartolomeo il dott. Puerari ebbe campo di ammirare e di lodare il comportamento dei piccoli organizzati provenienti all'Avanguardia dall'ultima Leva. Questi piccolini sono stati veramente magnifici, instancabili nel camminare e nel cantare, hanno dato la baia ai vecchi Avanguardisti. Erano presenti e furono anche molto ammirati, gli Avanguardisti di Prosecco al comando del sig. Macca.

Alle due giunsero a S. Bartolomeo, ove i ragazzi ebbero la visita del direttore della Colonia C. M. Caffieri, e subito furono condotti a riposare. Alla mattina alle sei e trenta, sveglia e tattica sul monte S. Giorgio. La Coorte, divisa in due partiti, il bianco e l'azzurro, ricevettero dagli ufficiali le istruzioni sulla tattica. Il partito bianco in difesa della vetta del monte, il partito azzurro in attacco. La tattica, bellissima e movimentata ebbe termine alle nove. Nella mattinata si fece un graditissimo bagno ed alle dodici ebbe luogo il rancio. Durante il rancio un'altra sorpresa attendeva gli Avanguardisti; la visita del Segretario federale comm. dott. Perusino, che accolto da entusiastici alalà, si intrattenne con i giovani qualche tempo, allontanandosi poi salutato alla voce. Dopo una sosta, nel pomeriggio venne effettuato il ritorno con il «S. Marco» della Muggesana. Tra lieti canti si giunse in città verso sera, ove i reparti si sciolsero rinnovando il loro grido di fedeltà al Duce. La gita e la tattica hanno lasciato negli Avanguardisti il desiderio di effettuarne presto una prossima.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

UN MEZZO SICURO PER FAR CESSARE L'INDIGESTIONE

Esiste un solo mezzo sicuro per far cessare l'indigestione ed è quello di eliminare completamente la causa del male. I digestivi artificiali molto raramente riescono a far questo e il mettersi a dieta è un incomodo che spesso toglie al sistema il necessario nutrimento. Quasi tutti i dolori di stomaco, le flatulenze, una cattiva digestione o la fermentazione del cibo, son prodotti da una soverchia acidità dello stomaco, molto nociva. Finchè quest'acido persiste, il male dura. Eliminatelo quindi istantaneamente colla Magneria Bisurata. Oltre all'essere innocua, la Magnsia Bisurata neutralizza l'acidità al momento stesso che vien presa, raddolcisce il contenuto in fermentazione dello stomaco, calma le membrane infiammate dall'acido, ristabilisce le funzioni normali dello stomaco e ne segue così una sana digestione. La Magnesia Bisurata, che è tanto spesso ordinata dai medici, elimina la causa dell'indigestione e dà sollievo sicuro in 5 minuti od il costo vi viene rimborsato senza difficoltà. Si trova in vendita presso tutti i farmacisti.

UNA FELICE IDEA

è stata la mia di provare una volta la cipria Nuits de Pompei. La mia pelle, prima ruvida ed irritata, ha ora ripreso la freschezza e la morbidezza dei vent'anni. Il fiore di spuma di crema di cui è composta la cipria Nuits de Pompei, è un balsamo rigeneratore che vivifica l'epidermide, la tonifica e la ammorbidisce, conferendole velluto, compattezza e colorito. Provate una sola volta la cipria Nuits de Pompei: la adotterete come vostra cipria preferita perchè ne apprezzerete le sue alte qualità.

SPUMA di CREMA Rancé e C.

D'ESTATE

viene facile di esporsi a correnti d'aria o di fermarsi - quando il corpo è in traspirazione - in luoghi ombrosi o ventilati. In tali circostanze ci si espone ai cosidetti colpi d'aria, dolori muscolari, nevralgie, ecc. malanni facilmente eliminabili con l'uso della

ITALASPIRINA F.L.

Le persone deboli, adipose, attempate, sofferenti di cuore o di reni usino compresse di

ITALASPIRINA F.L. CON CAFFEINA

ESIGERE LA MARCA STELLA

Concess. Esclusiva Soc. An. Stab. Chimici SCHIAPPARELLI - TORINO

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame,,. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

L'attività della Polizia annonaria

L'attività dell'Ufficio di Polizia annonaria nello scorso luglio si riassume nei dati seguenti:

Furono visitati 3276 esercizi dei quali 2742 furono trovati in ordine; 505 furono diffidati per lievi inconvenienti in linea d'igiene, di porvi riparo entro breve tempo a scanso di denuncia; 29 furono denunciati alle competenti autorità o pagarono in via di conciliazione la relativa ammenda.

Sequestrato sui pubblici mercati: a 366 rivendugliole kg. 1710 di frutta e ortaglie guaste, vizze o in avanzata vegetazione; a 25 rivendugliole 53 uova guaste; a 15 pescivendoli kg. 92 di pesci e molluschi in incipiente deterioramento; a 4 importatori respinti kg. 770 di pesce in incipiente deterioramento; a 3 venditori abusivi kg. 52 di militi non provenienti da vivai riconosciuti.

Sequestrato negli esercizi: 51 bottiglie di sciroppo d'aranciata tinto; 18 chilogrammi di pasta alimentare invasa da parassiti; 63 kg. di frutta e ortaglie guaste o vizze; 4 kg. di formaggio guasto; 1.780 kg. di colore non permesso per la colorazione di generi alimentari; 3 kg. di pesce in incipiente deterioramento; 3 kg. di pane grattugiato; 5 stoviglie con gli orli screpolati; a 11 trattori 17 mazzi di carte da gioco sudice.

Furono peritati kg. 13.290 di funghi freschi dei quali a 420 importatori furono sequestrati kg. 980 perchè guasti, verminosi, parecchi velenosi o non permessi dal locale Regolamento d'igiene.

Conciliazioni da lire 10: 4 per contravvenzione all'art. 157 del Regolamento d'igiene (mancanza di tessera per la vendita del latte); 4 per contravvenzione all'art. 91 del Regolamento d'igiene (abusivo deposito di fardelli di biancheria nei locali di vendita generi alimentari); 1 per contravvenzione all'art. 224 del Regolamento di igiene (abusiva vendita di pane grattugiato); 1 per contravvenzione all'articolo 118 del Regolamento d'igiene (carni a diretto contatto col ghiaccio); 2 per contravvenzione al Regolamento della Pescheria; 2 per contravvenzione al Regolamento per i mercati pubblici.

Conciliazioni da lire 25: 3 per contravvenzione all'art. 294 del Regolamento d'igiene (divieto di tenere bicchieri sotto la spina della birra allo scopo di raccoglierne gli scoli); 1 per contravvenzione all'art. 226 del Regolamento d'igiene (trasporto di rifiuti da cucina con carri destinati al trasporto del latte); 1 per contravvenzione al regolamento per i mercati pubblici.

Denuncie: 1 per contravvenzione all'art. 20 del Regolamento di vigilanza igienica approvato con R. Decreto 9 maggio 1929, n. 994 (vasi da latte privi della targa indicante il nome e l'indirizzo del proprietario).

Furono prelevati 199 campioni di generi alimentari diversi e precisamente: 125 di latte, 30 di gelato, 26 di sciroppi, 7 di polverine per la preparazione di gelati, 4 di farina di frumento, 2 di cialde, 1 di aceto, 1 di colore per tingere sostanze alimentari, 1 di citrato di magnesia e 1 di ghiaccio naturale.

Furono rilasciate: 92 bollette per tasse posteggi Pescheria, incassando lire 6808.50; 17 bollette per tasse posteggi mercati, incassando lire 1341; 33 bollette per tasse posteggi mercato all'ingrosso, incassando lire 10.935; 1 bolletta per tassa macellazione suini, incassando lire 6; 15 tessere per la vendita del latte; 26 certificati per la prelevazione di sale denaturato per scopi industriali.

Furono presenziate 9872 aste del pesce e quale 3 per cento di provvigione si incassarono lire 18.256.70.

Giornalmente furono fatti rilievi e compilati i bollettini concernenti le qualità e i prezzi del pesce, delle derrate comparse sui mercati cittadini all'ingrosso, nonchè dei prezzi delle derrate vendute al dettaglio sui pubblici mercati.

Pure ogni giorno furono fatti rilievi e compilati i bollettini dei prezzi delle derrate vendute sul mercato all'ingrosso di corso Cavour e spediti all'Amministrazione della Provincia, al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, alle direzioni dei mercati all'ingrosso di Roma e Milano.

Ogni settimana furono rilevati i prezzi di 15 generi alimentari in 75 esercizi della città, per incarico dell'Ufficio di statistica e lavoro, per la compilazione del numero indice.

Dal 1.o al 7 corr. l'attività della polizia annonaria fu la seguente:

Sequestrato sui pubblici mercati: a 46 rivendugliole kg. 355 di frutta e ortaglie guaste, vizze o in avanzata vegetazione; a 3 rivendugliole 19 uova guaste; a 9 pescivendoli kg. 99 di pesci, molluschi, crostacei in incipiente deterioramento; respinti all'asta in pescheria kg. 2610 di pesce in incipiente deterioramento.

Sequestrato negli esercizi: a 3 pannettieri kg. 17 di pane grattugiato; a 5 commestibilisti kg. 57 di pasta alimentare invasa da parassiti; a 2 trattori 5 mazzi di carte da giuoco sudice.

Furono visitati kg. 1850 di funghi freschi importati da diversi raccoglitori, ai quali furono sequestrati kg. 470, perchè guasti, verminosi, alcuni velenosi, o non permessi dal locale Regolamento d'igiene.

Conciliazioni da lire 10: 1 per contravvenzione all'art. 17 del Regolamento d'igiene (mancanza di tessera per la vendita del latte); 3 per contravvenzione all'art. 224 del Regolamento di igiene (abusiva vendita di pane grattugiato); 1 per contravvenzione all'articolo 257 del Regolamento d'igiene (generi alimentari non protetti da veli); 1 per contravvenzione all'art. 91 del Regolamento d'igiene (abusiva esposizione di merci sulla soglia dell'esercizio); 1 per contravvenzione all'art. 328 del Regolamento d'igiene (frutta avvolte con foglie imbrattate di solfato di rame); 2 per contravvenzione ai regolamenti dei mercati pubblici; 1 per contravvenzione all'ordinanza podestarile del 30 luglio 1928 (lotta contro le mosche).

Campioni di latte prelevati per l'analisi alle seguenti lattivendole: Peciar Vittoria, San Dorligo della Valle 25, 2; Perdon Bogomilla, San Giuseppe della Chiusa 32, 1; Scherl Maria, Poverio 31, 1; Pouk Giuseppina, Becca 11, 1; Ravnotec Antonia, Prebenico 6, 1; Bandi Maria, Prebenico 6, 2; Mauri Rosa, Corgnale 48, 1; Korosec Antonio, Bagnoli 96, 2; Tretiak Maria, S. Croce 267, 1; Vatovec Anna, Villa Decani 124, 1; Strain Angela, S. Dorligo della Valle 39, 1; Cociancich Maria, S. Antonio 117, 1; Muslavich Teresa, Albaro Vescovà, 1; Repich Giustina, Rosariol 122, 1; German Francesca, Paugnano 39, 4; Gherbaz Maria, Corte d'Isola 91, 4; Goia Carolina, Costabona 78, 1.

Tombola a San Giacomo

Domenica prossima, organizzata dal Circolo rionale fascista «Mario Trevisan», avrà luogo sul piazzale di Campo San Giacomo un pubblico gioco di tombola.

Esami di operai panettieri

L'Ufficio provinciale per il collocamento di prestatori d'opera del commercio comunica:

Nei giorni 28 e 30 luglio u. s. e 1.o agosto corr. si riunì la Commissione paritetica per la qualifica degli operai panettieri, nella nuova sede dell'Ispettorato corporativo gentilmente concessa dal presidente della Commissione ing. A. Pellegrini.

Erano presenti per i datori di lavoro i signori Umberto Bidoli e Giuseppe Zavadlal; per i prestatori d'opera i signori Mario Babich e Giovanni Gabrielli. Fungeva da segretario il signor Augusto Lausi. Vennero confermati e rilasciati appositi certificati di esame firmati dalla Commissione: 23 in categoria di aiutanti semplici e 3 in categoria di aiutanti specializzati. Quattro candidati vennero rinviati per un periodo di 6 mesi per aver dato prova pratica e teorica poco soddisfacente.

Il presidente rilevò ai candidati l'importanza degli esami conforme al contratto nazionale di lavoro che mira soprattutto ad una giusta ed equa ripartizione del lavoro nelle mansioni affidate ad ogni categoria di operai qualificati. Rivolse poi viva raccomandazione ai rappresentanti dei datori di lavoro di comunicare ai propri associati l'obbligo morale delle ditte che occupano apprendisti panettieri di istruire sempre più bene e preparare i giovani che in un domani dovrebbero essere dei provetti operai nello stesso interesse delle aziende a migliorare la produzione del pane e preservare gli usi e sistemi del pubblico consumatore.

Infine la Commissione ringrazia le seguenti ditte per aver messo a disposizione dei candidati agli esami i loro laboratori: panificio Pietro Chiaruttini, panificio Ferdinando Bertos, panificio Umberto Bidoli e panificio Hillebran Figli. Furono espressi ringraziamenti anche ai dirigenti operai dei nominati panifici per aver cooperato ad un buon esito della sessione stessa.

Estrazione di obbligazioni del Prestito civico. Il Podestà rende noto che giovedì 1 settembre p. v. alle ore 10, in una sala del Municipio, seguirà la 18.ma estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1914, nella misura stabilita dal piano d'ammortamento.

I titoli estratti saranno rimborsati sei mesi dopo l'estrazione presso il tesoriere comunale (via dei Gelsi N. 11) con lire 104 per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Alfredo Binda ai campionati del mondo

ROMA, 9

L'ex campione del mondo Alfredo Binda è giunto a Roma. Il cittigliese si è recato subito agli uffici dell'U. V. I. ed ha provato la nuova pista dello Stadio. Questa mattina Binda ha compiuto il primo allenamento sul circuito dei Castelli Romani.

Le regate di Pallanza

PALLANZA, 9

Il 14 e il 15 corr. mese avranno luogo a Pallanza le gare di canottaggio di selezione per i campionati europei indetti dalla R. Federazione di canottaggio e organizzati dalla società canottieri di Pallanza. La manifestazione assume una importanza non inferiore ai campionati italiani dello scorso giugno. Sono iscritti 43 equipaggi tra i quali alcuni degli ex campioni, quali il Pullino e i campioni del 1932 che non hanno partecipato alle gare di Los Angeles. Ecco l'elenco degli iscritti: Yole di mare a 4 vogatori juniores: 1) Lecco, 2) Motoguzzi, 3) Milano, 4) Dopolavoro Siai, 5) Borromea. Outriggers a 4 vogatori con timoniere: 1) Intra, 2) Pullino, 3) Gorla, 4) Pallanza. Outrigger a 2 vogatori senza timoniere: 1) Lario, 2) Timavo, 3) Napoli, 4) Pallanza. Skiff seniores: 1) Lario (Mariani), 2) Motoguzzi (Gilardoni), 3) Milano (Giacomini), 4) Olona (Aimone), 5) Pallanza (Ronchi), 6) Tevere Remo (Amante). Outrigger a 2 vogatori con tim.: 1) Stamura, 2) Dopolavoro ferroviario Genova, 3) Lecco, 4) Milano, 5) Ruggero di Lauria, 6) Esperia Torino, 7) Nettuno, 8) Querini. Yole a 8 vogatori juniores: 1) Intra. Outrigger a 4 vogatori senza timoniere: 1) Intra, 2) Giovinezza, 3) Argus, 4) Dopolavoro Siai, 5) Armida. Double sculls: 1) Lario (Mariano-Decollo), 2) Livornesi (Alderighi-Ughi), 3) Milano (Bergamini-Derossi), 4) Tevere Remo (Tuzzi-Melchiori), 5) Ginnastica Triestina (Curto-Brosch). Outrigger a 8 vogatori e timoniere: 1) Pullino, 2) Adda, 3) Milano, 4) Pallanza.

La traversata della Manica a nuoto

DOVER, 9

La nuotatrice neozelandese Idly Kapepltone è partita da Capo Gris Nez questa notte alle 0.46 per tentare la traversata della Manica a nuoto, ma ha abbandonato il tentativo dopo circa cinque ore, essendo stata colpita da crampi. *(Radio Stefani)*.

Torneo di tiro alla boccia. Organizzato dal C. R. F. «Mario Trevisan», nella trattoria Pavan (via Scuola Nuova) avrà luogo un torneo triestino di tiro alla boccia, libero a tutti i tesserati alla F. I. G. B.

Le escursioni di Ferragosto della Società Alpina delle Giulie

Sono indette per il Ferragosto le seguenti escursioni:

1) Gruppo del Civetta e Monte Pelmo, con automezzo in partenza alle 15 di sabato 13 corr. dai Portici di Chiozza per Longarone e Zoldo. 2) Monte Nabois dal Rifugio «Pellarini», con automezzo in partenza alle 15 di sabato 13 corr. dai Portici di Chiozza. 3) Gruppo del Canin, con salita del Monte Cergnala e discesa in Valle Mogenza; con automezzo in partenza alle 15.30 di sabato 13 corr. dalla base di via Fabio Severo.

Verranno inoltre effettuate escursioni al Rifugio «Napoleone Cozzi» (monte degli Avvoltoi), e al Rifugio «Corsi» (Jof-Fuart), con automezzo in partenza alle 15.30 dalla base della via Fabio Severo. Informazioni in sede. Iscrizioni fino al completamento degli automezzi.

Sono aperte fino al 23 corr. le iscrizioni per la partecipazione alle escursioni nelle Alpi francesi nell'occasione del terzo Congresso internazionale di alpinismo (27 agosto-3 settembre 1932). Informazioni in sede. Sono pure aperte fino al 23 corr. le iscrizioni per la partecipazione all'adunata nazionale degli alpinisti italiani a Torino e al Monvisio (2-7 settembre 1932). Informazioni in sede.

L'incontro di tennis a Rimini

ROMA, 9

La Federazione italiana lawn tennis comunica che la squadra nazionale che incontrerà la squadra degli studenti ungheresi a Rimini il 12-13 e 14 agosto è risultata formata: 1) Palmieri, 2) Rado; doppio: Gaslini-Mangold; capitano: ing. Edmondo Barbato; giudice arbitro: rag. Vittorio Masetti, delegato regionale della F. I. L. T. per l'Emilia.

Col benestare delle superiori gerarchie l'ing. Emilio Castanego è stato nominato commissario provinciale per Gorizia e l'avv. Alessandro Anici per Fiume in sostituzione del dott. Oscar Bacichi.

Le corse a Roma

ROMA, 9

Premio Serrone: 1) «Ribelle A.»; 2) «Plutone». Tot.: 6.50, 5.50, 10.

Premio Sgurgola: 1) «Principina»; 2) «Conte Attilio»; 3) «Cannone». Tot.: 15.50, 7.50, 18, 8.50.

Premio Supino: 1) «Olitorio»; 2) «Pallio»; 3) «Bronte». Tot.: 23, 7.50, 8.50, 6.50.

Premio Settefrati: 1) «Incas»; 2) «Avion Bingen»; 3) «Giannettaccio». Tot.: 58, 11, 8, 10.50.

Premio Sora: 1) «Marfisa»; 2) «Cicero»; 3) «Iliana». Tot.: 95, 21, 8, 11.50.

Premio Sperlonga: 1) «Venere Santa»; 2) «Tuffolina»; 3) «Urania Great». Tot.: 18.50, 11, 10, 18.

Premio San Vittore: 1) «Maria Albingen»; 2) «Penelope»; 3) «Circina». Tot.: 12, 38.50, 7.50, 6.50.

Per salvare un ragazzo sterza bruscamente e finisce svenuto su un mucchio di ghiaia

Il signor Giorgio Brocchi, abitante a Trieste in via Geppa N. 14, ritornando ieri sera con la propria automobile da Fiume, ha scorto su un mucchio di ghiaia a un lato della strada il corpo inanimato di un giovane, accanto a una motoleggera rovesciata. Fermata la macchina, il signor Brocchi, accorso presso lo sconosciuto, dopo avergli fatto riprendere i sensi, adagiatolo nella propria automobile, lo ha trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, dove il giovane è stato identificato per il diciannovenne Pietro Battistelli, meccanico, abitante in via S. Maurizio 10. Il Battistelli, a cui i medici hanno riscontrato solo una contusione escoriata alla fronte, guaribile in quattro o cinque giorni, narrò che mentre percorreva in motocicletta la strada Trieste-Fiume, a un certo punto per scansare un ragazzetto era andato a finire su un mucchio di sassi e nella caduta era svenuto.

Tre meccanici contusi per il ribaltamento di una moto

Ieri mattina tre meccanici, Antonio Dinelli, di 27 anni, abitante in via C. Colombo n. 9, Oscar Pangher, di 26 anni e Oscar Marsin, di 25 anni, abitanti entrambi in via dei Bastione n. 3, di ritorno da una gita a Redipuglia in motocicletta, percorrevano la strada costiera di Sistiana quando per una sterzata troppo brusca la moto si è rovesciata e i tre giovani, sbalzati a terra, hanno riportato contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo. Appena giunti a Trieste, recatisi alla Guardia medica, hanno avuto dal sanitario di turno le cure del caso e quindi, giudicati guaribili in una diecina di giorni, hanno potuto rincasare.

Due macellai feriti durante il lavoro. Nell'appendere ad un gancio un quarto di manzo, ieri mattina il macellaio Giuseppe Musini, di 24 anni, abitante in via Pasquale Revoltella, si è ferito accidentalmente al palmo della mano destra con la punta dell'uncino. E' ricorso alla Guardia medica.

— Qualche ora dopo si presentava alla stessa istituzione un altro macellaio, Mario Dolce, di 16 anni, abitante in via S. Maurizio N. 4, che mentre era intento al lavoro si era prodotto con un coltellaccio una vasta ferita al polso della mano destra. Dopo medicati, tanto l'uno che l'altro sono stati giudicati guaribili in un paio di giorni.

L'auto che investe e s'invola nella notte

Ieri sera, poco dopo le 22, tre giovani amici, Antonio Esposito di Vitaliano, Raffaele Rega fu Giovanni, addetti all'Ufficio costruzioni ferroviarie di Villa Opicina, e Domenico Aversano di Pasquale, di 35 anni, da Napoli, manovale presso l'amministrazione ferroviaria alla stazione di Opicina-Campagna, camminavano tranquillamente lungo il lato destro della strada asfaltata di Opicina quando, giunti nei pressi dell'Obelisco, uno di essi, e precisamente l'Aversano, è stato improvvisamente investito e scaraventato contro il ciglio della strada da un'automobile che, silenziosa e veloce, senza dare i prescritti segnali acustici, gli era giunta alle spalle. L'Aversano, mentre l'automobile continuava la rapida corsa, è stato prontamente soccorso dai compagni, i quali hanno poi avvertito telefonicamente la Guardia medica. Poco dopo l'Aversano, adagiato nell'autolettiga della pia istituzione, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ove il medico di turno all'astanteria, gli ha riscontrato oltre alla commozione cerebrale, ferite contuse e multiple al capo con lesioni ossee.

Dato il suo stato abbastanza grave, l'Aversano è stato accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico.

Dell'automobile investitrice nessuna traccia.

Bastonato dal padrone di casa?

L'operaio Virgilio Maccorsi, di 49 anni, abitante in via dei Piccardi 2, si è recato ieri sera, verso le 20.30, all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena per farsi medicare delle contusioni multiple al capo e alle coscie che sono state dichiarate guaribili in pochi giorni.

Domandatogli chi fosse stato a conciarlo in quel modo, il Maccorsi ha detto:

— Xe sta el mio paron de casa. El xe vignù stasera a scoderme l'afito e sicome non gavevo soldi el se ga messo a patufarme...

Ciclista atterrato da un'auto. Ieri alle 17 è ricorso all'Ospedale Regina Elena il commesso Mario Zenone, di 19 anni, abitante in via dell'Oliveto N. 2. Poco prima, mentre percorreva in bicicletta il viale Regina Elena, era stato atterrato da un'automobile e nella caduta aveva riportato una contusione all'anca sinistra. Dopo medicato e dichiarato guaribile in cinque o sei giorni, ha potuto rincasare.

Muore per una caduta dalle scale

E' morto ieri alle 14 all'Ospedale Regina Elena il bracciante Ernesto Gherlanz, di 42 anni, abitante a Servola n. 764, il quale sere or sono, mentre stava rincasando, era caduto in malo modo sulle scale della sua abitazione, riportando una grave lesione al capo e commozione cerebrale. Il disgraziato era stato subito trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale ed accolto nel primo reparto chirurgico, ma a malgrado delle più amorevoli cure, il Gherlanz è deceduto.

A proposito dell'incidente toccato ieri l'altro ai signori Alma e Umberto Riccon siamo pregati di rilevare che quando la signora, per una spinta ricevuta, cadde in acqua, il marito si affrettò ad accorrere per trarla in salvo, ma ella riuscì da sola a trarsi d'impaccio senza bisogno dell'intervento dei due servi di piazza che si erano gettati in acqua per salvarla.

Pellegrinaggio a Padova. Per cura delle parrocchie di S. Maria Maggiore e della B. V. del Soccorso si sta organizzando per domenica 21 corr. un pellegrinaggio a Padova, con la celere motonave «S. Giusto». La partenza avrà luogo la sera di sabato 20 alle 23 dal molo della Pescheria con arrivo a Venezia alle 5.30 della domenica. Da qui, via Fusina, si proseguirà per Padova dove si giungerà alle 7.30. In corteo, preceduto dalla banda del Circolo S. Tarcisio e dai vessilli, il pellegrinaggio si recherà alla basilica del Santo dove sarà celebrata una Messa. Si farà sosta a Padova sino alle 14.30 alla cui ora è fissata la partenza per Venezia dove i pellegrini avranno tempo libero di visitare la città sino alle ore 17.30. Arrivo a Trieste alle 0.30 di lunedì.

La motonave, tanto nell'andata che nel ritorno, farà sosta a Pirano e Isola.

I biglietti a lire 20 — andata e ritorno — sono in vendita nel negozio arredi sacri in via Rossini N. 26 e nelle sacrestie parrocchiali.

Teatri e Concerti

La "Tutto gaio„ alla Fenice

Stasera la Compagnia «Tutto Gaio» che è ormai entrata pienamente nelle simpatie del pubblico triestino, presenterà alla Fenice un nuovo divertente lavoro: l'atto comico «Salvato e salvatore» di Guido Di Napoli, in cui avrà campo di emergere la comicità di Guglielmo Sinaz, coadiuvato come sempre, da Flora Righi, Greta Lars, Renato Giss, il Balletto «Tutto Gaio» e gli altri.

Radio Gruppo Nord

Programma del 10 agosto 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 1) Sousa: «I cadetti»; 2) Ketelbey: «Notti arabe»; 3) Chiappina: «Nostalgico»; 4) Morena: «Un pranzo da Suppé», selezione; 5) Bayer: «Marie», suite di valzer; 6) Barbieri: «Seguidilla»; 7) Cortopassi: «Serenata birichina»; Lehàr: «Clo-Clo», fantasia; 9) Rico: «Piedigrotta»; 10) Siede: «Chiamata alle armi». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Giornale radio. 16.40: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 17-18 (Trieste): Quintetto. 18.35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.15: Conversazione medica. - 20.30: «La bella Molinara», opera comica in due atti di Giovanni Paisiello, diretta dal m.o Luigi Gerussi. Nell'intervallo: Conversazione di Cesare Zavattini. Dopo l'opera: Musica riprodotta. 23: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Il marito di mia moglie» e la Compagnia «Tutto gaio». Vivo successo.
Eden. 16.30. L. 1: «L'agguato del destino» con Marion Nixon. Capol. rivoluzione russa; prima visione. «Topolino».
Italia. 16: «Mondo cane», brillantissimo con Charlot e «Ranocchio al volante».
Regina. 17: «La divorziata» con Norma Shearer e Conrad Nagel. II posto lire 1.
Impero. 16.30: «Eva in pigiama» con Lilian Harwey e Robin Irvine.
Massimo. 16: «Perla di Havay» con F. Mc. Donald, II visione di Trieste e comica.
Garibaldi. 16: «La squadriglia degli eroi» con G. Cooper e Fay Wray. Topolino L. 1.
Odeon. 17: «L'ufficiale d'ordinanza», il colosso di Dina Gralla e Carmen Cortellini.
Reale. 16.30: «Passione senz'ombra» con J. Angelo e H. Duflos. Dramma d'amore.
Novo Cine. Riposo.
Galileo. 16: «Slim prende moglie» con George K. Artur e Josephine Dunn.
Savoia. 16: «La dama e l'avventuriero», cant. con B. Dove e C. Tearle. Topolino.
Aurora. 17: «Marcelda», sonoro con Dorothy Dalton.
Popolo. 17 (19 all'aperto): «Monsieur Beaucaire con Valentino. Comp. Momoletto.
Centrale. Oggi riposo.
Roma. 20 all'aperto: «Una pagina d'amore» Ultimo giorno a grande richiesta.
Armonia. 15.30: «Ragazze americane», son. cant. con Joan Crawford e R. La Rocque.
Vulcania (all'aperto Montebello). 20: «Dopo la tempesta», cap. dramm. con R. Adorée.
Cino Estivo Accademia. «La donna senza amore» con B. Dove. Varietà «Batistino».
Venezia. 16.30: «Maternità», dramma, e «Come rubai mia moglie».

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: Concerto giazzo Trieste. Servizio gelateria - Birra Dreher - Caffè espresso. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Strepitoso successo Compagnia R. De Rosè. Oggi nuova varietà e la comicissima commedia «Si cambia casa» di M. Borioli.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 agosto (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 75; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 101, 102, 104, 105, 106; garzoni ca- 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16 —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 168, 257, 258, 259, 260; giov. coperta in I 117, 118, 119, 120, 122; giov. coperta in II 57, 58, 59, 60, 61; mozzi coperta 59, 55, 60, 62, 63; ingrassatori 33, 34, 35, 35;ETAOI ETAOIN TAOINOOoO 33, 34, —, —, —; fuochisti 231, 233, 234, 235, 236; carbonai 55, 56, 57, 57 bis, 58; mozzi macchina 33, 35, 36, 38, 39.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 55, 56, 57, 58, 60; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 28, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 48, 49, 50, 51; sal. II cl. 52, 53, 55, 57, 59; cabinisti II cl. 42, 44, 45, 46, 47; camerieri III cl. 35, 36, 37, 38, 39; giov. camera 87, 88, 89, 90, 91; mozzi camera con navig. 30, 32, 33, 36, 37; mozzi camera senza navig. 28, 29, 31, 32, 33; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, —, —.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 40, 41, 42, 43, 44; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 37, 62, 67, 68, 69; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20, —; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Gerolimich: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 2 fuochisti.
Turno Navigaz. Libera Triestina: 1 marinaio (sud) 1 cameriere, 2 mozzi camera.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Sino al 12 del corrente mese proseguono le iscrizioni della gita in Val d'Aosta; trascorso questo termine, le iscrizioni saranno inderogabilmente chiuse.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Crena». Questa sera dalle 21 alle 23, lezione di danza, per soci ed invitati. Potranno accedere nella sala tutti gli abitanti della zona.

Società Ginnastica. Come annunciato, questa sera alle 21 avrà luogo nel giardino sociale il solito trattenimento di danza per soci e signore. In caso di mal tempo, si danzerà nella sala.

Circolo Impiegati Commerciali. Domani alle 21 avrà inizio il solito trattenimento danzante nella Villa Mignon a Grignano. I torpedoni partiranno dal Caffè Dante ininterrottamente dalle 20.30-21.30. Prezzo di andata e ritorno lire 2.50. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita di Ferragosto a Plezzo, Passo Predil, Laghi Fusine e salita del Mangart. Le iscrizioni si accettano in segreteria dalle 19-21 (via S. Caterina 1). Quote lire 23 soci e lire 25 non soci.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Questa sera alle 21 sono invitati in sede i capi vettura di tutti e tre gli automezzi per la gita del Ferragosto al Mangart.

Sci Club Monte Tricorno. Coloro che hanno prenotato posti per la gita di Ferragosto a Tarvisio, Valbruna e ai Laghi di Fusine, sono pregati di regolare entro oggi la quota di viaggio di lire 42 presso la ditta Carlo Strukel, diversamente i loro posti verranno messi a disposizione di altri richiedenti. La partenza della corriera è fissata per le 14 precise di sabato dai Portici di Chiozza. La sede sociale (via Mazzini n. 30) è aperta questa sera fra le 19 e le 20.

G. A. R. S. Per Ferragosto gita sul Civetta e sul Monte Pelmo. Partenza degli automezzi sabato 13 corr. alle 15 dai Portici di Chiozza. Quota lire 35 per soci, lire 38 per non soci. Iscrizioni e programma dettagliato in sede.

Gruppo E. I. A. Domenica 14 corr., il gruppo indice una gita con automezzo al Monte Maggiore, Abbazia, Fiume. Il prezzo di paesaggio è fissato in lire 15. Le iscrizioni si accettano in sede sociale, via Piccardi 24 A, fino a venerdì, anche per simpatizzanti. Si porta a conoscenza dei soci che il terzo convegno sociale anno 1932 si terrà l'ultima domenica di agosto. Programma dettagliato in sede. Questa sera alle 20, seduta dei soci. Domani si raduna il Consiglio direttivo, alle 21.

G.E.M.M.A. Sono disponibili ancora due posti per la gita sul Monte Mangart, Laghi Fusine, Valbruna, indetta per il 14-15 corr. Programma e informazioni dettagliate in sede (via S. Marco n. 17, I). Un secondo gruppo farà gita con comodo automezzo alla volta di Comeno, dove domenica 14 corr. verranno svolte alcune gare alle quali la società prenderà parte. Informazioni ed iscrizioni in sede fino al 12 corr., giorno in cui vengono chiuse le iscrizioni. Prezzo circa lire 6 soci e lire 7 non soci.

G. E. «Virtus». Le iscrizioni per la gita ai laghi di Fusine, Valbruna, Jof Fuart si chiudono questa sera. Il prezzo di passaggio in automezzo è di lire 25 compreso il pernottamento al Rifugio «Corsi».

«Sempre Avanti». I giocatori di volata sono convocati oggi alle 18 sul campo di S. Sabba per l'allenamento. Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero. Accompagnerà le danze la valente orchestrina Borsatto.

Comunicazioni sindacali

Per le maestranze del Jutificio Triestino. Si comunica agli operai dipendenti dal Jutificio Triestino, che domani 11 corr. alle 18, avrà luogo presso la sede dei Sindacati fascisti dell'industria, via Coroneo 6 A, l'assemblea generale.

Trasferimento dell'Ufficio collocamento industria. Per opportuna norma degli interessati si comunica che l'Ufficio di collocamento per i prestatori d'opera dell'industria si è trasferito in via Cesare Beccaria n. 9 (palazzo ing. Ghira), tel. 5340.

Littoria

641.a Leg. Mista - I Coorte Avang. «Giovinezza». Tutti i graduati appartenenti a questa Coorte sono comandati di trovarsi domani 11 corr. alle 20.30 al C.C. Parini, per importanti comunicazioni.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.56 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

Anche l'offerta più modesta può concorrere ad aumentare il numero dei fanciulli che il Partito invia al mare e al monte durante le vacanze.

Una Donna

l'ha scoperta

1.000 Donne

l'hanno provata

4 Milionie 1/2

di donne l'adoperano ora.

La Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, è la sola cipria che contiene la "spuma di crema" perfettamente mescolata secondo un processo brevettato.

Resiste al sole, al vento od al sudore provocato dal ballo.

Invisibile ed adesiva rende alla pelle più ruvida e scabra morbidezza e freschezza giovanili.

Provate oggi la Cipria Petalia, alla spuma di crema, e constatate voi stessa la nuova e sorprendente bellezza che darà immediatamente al vostro colorito.

Le polveri compresse Petalia contengono ora spuma di crema. La Cipria ed il Rossetto sono ambedue aderentissimi. Qualcosa di nuovo, di differente, di migliore.

Mobili ferro ottone
GASTONE SANZIN
Merci di qualità a buoni prezzi
Trieste — Via Coroneo N. 3
TELEFONO N. 70-14

CORRISPONDENZA APERTA

* *Mary.* Non c'è da prendersela tanto a cuore. Stendhal dice a questo proposito che «più uno piace a tutti, e meno piace profondamente».

Urgente. La spesa c'è, ma è minima. Comunque avrà in merito le più ampie spiegazioni rivolgendosi direttamente al Fascio femminile, piazza G. Verdi 1. — *Curioso.* Dipende dalla decisione del collegio giudicante.

E. C., Zara. Non è possibile specificare la data. — *Abbonato friulano.* 1) Le banconote emesse dai banchi di Napoli e Sicilia sono andate in prescrizione col 31 gennaio 1931. 2), 3) Non hanno più alcun valore e non è possibile effettuarne il cambio nè nel Regno, nè all'estero.

Fiducioso. Il suo nome di famiglia è Le Baron. L'indirizzo dell'ex marito è: 24-26, avenue Raphaël, Parigi.

S. P. Q. R. Federazione Nazionale Fascista dei Cacciatori Italiani, via dello Stadio n. 14, Roma.

San Giusto. 1) La prima non ha certamente bisogno di spiegazioni. Non ha mai sentito parlare degli alpini, lei? 2) La via del Bovèto è a Barcola. Boveto, Bovedo, in antico anche Boveti: parola d'incerta etimologia; potrebbe derivare da bove e sarebbe luogo dove si pascolano i buoi. Più probabile che sia contrazione di Bovoleto, luogo dove crescono i pioppi: dal ladino Bòvol e Pòvol, pioppo. Il nome data dal 1901.

Assiduo B. F. M. 1) Lorenzo Stecchetti. 2) Olindo Guerrini. 3) Lorenzo Stecchetti; non ci consta di altri.

Avvilita. I mezzi a sua disposizione sono infiniti: e non hanno certo bisogno d'esser illustrati. I consigli in questo campo sono molto difficili. Poichè però, per lo più, non si tratta di passioni cieche e funeste, ma quasi sempre di un capriccio, di un desiderio, di una curiosità dei sensi, molti consigliano alle mogli, per riconquistare il marito, di avere la forza di fargli credere che non si sono accorte di nulla. L'uomo, di solito poco psicologo, non s'accorge di questo piccolo strattagemma. La moglie farà bene ad esser molto gentile verso gli amici del marito, restando per lui piena di mansuetudine e cercando di eguagliare, se non superare, in buona volontà ed in tenerezze amorose, la rivale. Comunque, la sola «scena» con cui una donna tradita può riconquistare colui che ama, non è una scena di rimproveri: è una scena d'amore.

Flangar. Tale lettera, con cui la nuova società dichiara di assumersi tutti gli obblighi della precedente nei riguardi dei singoli contratti d'impiego, è sufficiente. In caso di riduzione di stipendio, lei può sempre dare le sue dimissioni e farsi liquidare le indennità sulla base dello stipendio percepito.

— *M. 32.* Vorrebbe sapere perchè l'amministratore giudiziario di un fallimento si chiami «curatore», che cosa curi veramente, e se la parola non ci sembra incsatta. La parola è esatta. Molto spesso infatti il curatore cura che le spese superino l'atto, il creditore si convinca di aver torto...

Continua nel «Piccolo della Sera»

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzo, Diodato, Paola.

NASCITE (9 agosto 1932): Legittimi: Canosassi Bruna di Santo; Perini Fulvio di Roberto; Sardot Gino di Natale; Prodan Diomira di Ermanno; Palusa Bruno di Giovanni; Fermiani Maria di Mario; Lovisig Graziella di Augusto; Giusti Maria di Benedetto; Cettolo Norma di Firmino; Scherlovai Bernardo di Andrea.

DECESSI: Bortolotti Renata a. 3; Eftimiadi Costantino a. 47; Silla in Bazzeo Giuseppina a. 64; Rella Vittorio a. 72; Ferlan ved. Fogar Elisa a. 71.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personal di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. AVETE bisogno di personale servizio qualunque adattamento ogni capacità. Scrivete rivolgetevi Ventisettembre 17 Agenzia «Urgenza» (telefonare 50-49). 19721 A

CAMERIERA media età, capace tutti lavori, anche come cuoca bravissima offresi. Via Roma 22, I p. 45410 A

CUOCA capacissima per pensione, mansioni direttive offresi. Indirizzo Piccolo. 77098 A

DOMESTICA media età, capace tutti lavori offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaia. 77119 A

DONNA bolognese pratica per far pasta offresi trattoria, ristorante. Indirizzo Piccolo. 77125 A

DONNA giovane offresi servizio ore combinarsi. Toro 16, III. 77134 A

LAVANDAIA offresi a giornata. Via Pescheria n. 12, I piano, Maria. 8526 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Via Mazzini 11, portinaio. 45438 A

PRESTASERVIZI donna giovane, con attestati offresi anche tutta giornata tutto fare, capace; ottogiorni prova. Cavana 15, portineria. 8529 A

RAGAZZA onesta, semplice offresi dalle 8-17. Coroneo 5, III, porta 20, sinistra. 77104 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi tutto il giorno o stabile. Via Toti 2, portinaio. 45405 A

RAGAZZA svelta e capace, brava cuoca, anche dolci occuperebbesi presso coniugi o persona sola stabile o prestaservizi. Cassetta 20099 A, Unione Pubblicità. 20099 A

RAGAZZA slava offresi. Via Carpison 12, II, Zadnik. 77144 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi oppure stabile. Molino a Vento 24, sottoscala. 77138 A

RAGAZZE due, una tutto fare, cucinare, l'altra 17-enne, primo servizio offronsi con poca paga. San Giorgio 5, portineria. 8531 A

24-ENNE friulana offresi domestica o prestaservizi. Machiavelli 28. 77131 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CUOCHE 3, paghe 250-320-500 Trieste, Postumia; domestiche 20 paghe fino 200; cameriere paghe fino 300; prestaservizi, bambinaie, istitutrici, personale vario cercansi urgentemente. Ventisettembre 17. 19732 B

A. A. A. SIGNORINE, ragazze, governanti, segretarie, dattilografe, praticanti, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi. Zonta 5, primo. 20116 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere cercansi Trieste, Catania, partenza immediata. Goldoni 3. 45373 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Piazza Garibaldi 10, II, porta 6. 77122 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercano coniugi. Petronio 12. 77112 B

PRESTASERVIZI onesta, pulitissima cercasi 8-12. Roiano, Vicolo delle Rose 445. 77154 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo ore 9, via Tiepolo 1, porta 11. 45403 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via Porta, villa Perotti. 20109 B

RAGAZZETTA volonterosa, sana, cerca piccola famiglia. Offerte dettagliate cassetta 20100 B, Unione Pubblicità. 20100 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. A. CALZOLAIO marito, moglie offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 45394 C

A. CASSIERA macelleria offresi. Cassetta 20102 C, Unione Pubblicità. 20102 C

A. IMPIEGATA 20-enne, dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, pretese minime, attestati, referenze offresi. Cassetta 20102 C, Unione Pubblicità. 20102 C

A. SIGNORINA orfana padre, distintissima, parla perfetto italiano, francese, cognizioni tedesco offresi per bambini, dama compagnia anche fuori. Geppa 6, piano quarto, porta nove. 77160 C

CORRISPONDENTE perfetta stenodattilografa italiano, tedesco, francese, inglese, pratica ufficio, impiegherebbesi. Cassetta 20123 C Unione Pubblicità. 20123 C

INFERMIERE capo, pratica frenocomio, assistenza ammalati, prezzo mitissimo. Via Udine 40, porta 23. 45469 C

MADRE, figlio elettricista offronsi portinai. Toro 16, III. 77133 C

PENSIONATO 48-enne, bella presenza offresi come riscuotitore oppure magazziniere miti pretese; dispone cauzione. Offerte cassetta 20091 C, Unione Pubblicità. 20091 C

SIGNORA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CALZE smagliate, tappeti qualsiasi specie, riparansi esatto. Artisti 7. 77153 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi. Riformature recentissime 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 77157 CC

COPERTAIA confeziona coperte, piumini per dieci lire e più. Zen, Donato Bramante 5. 45199 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 77050 CC

ONDULAZIONI permanenti garantite eseguiscono le parrucchiere Ester, Antonia a prezzi convenienti. Via Mazzini 45. 45446 CC

PERMANENTI con l'ultima creazione Demòn Wien 1932, lavorazione superiore, massima durata lire 30-40. Crispi 13. 77082 CC

PERMANENTI insuperabili apparecchi Fuva Europ. lire 30. Ginnastica 41. 20122 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne da lire 30. Corso V. E. III 24, portineria. 45436 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne, prezzi bassissimi. Ventisettembre 3, portineria. 45424 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti lire 10. Alles, Stuparich 7. 45386 CC

RICAMETRICE perfetta mano, assume ricami, monogrammi buon prezzo. Rossetti 20, terzo. 77146 CC

SARTA anziana offresi giornata dalle 9-14 lire 3 anche domicilio. Rivolgersi pomeriggio Crispi 18, primo, destra. 080 CC

SARTA signora, offresi a giornata lire 10. Anita Rocco, viale XX Settembre 91, II, Trieste. 45398 CC

SARTA brava, luga pratica, confeziona vestiti eleganti, lire 30. Gatteri 50, porta 2. 77121 CC

SARTO taglia su carta qualunque vestito signora, uomo. Crispi 3, primo. 45428 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora prezzi bassissimi. Via Udine 37 e Galleria 5, Corradini. 77052 CC

TAPPEZZIERE materassaio ripara suste domicilio, prezzo mite. Scalinata 1, I. 45421 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

FALEGNAME mezzolavorante, cercasi. Mobilificio, Palladio 5. 77141 D

GARZONA modista, cerca ditta Francescato. Portici Chiozza. 45407 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Genova 11, II piano. 77153 D

PARRUCCHIERA, cerca signorine paganti, insegnando presto l'arte, massima garanzia Carducci 36, III. 77137 D

PRATICANTE ragazzo senza paga, bella calligrafia, italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45401 D

RAGAZZA da 25 a 30 anni, cercasi per trattoria. Rismondo n. 2. 45441 D

RAGAZZO per fotografia che abbia un po' di pratica, cercasi. Fotografia, piazza Piccola. 8532 D

RAGAZZO cerca barbiere. Bagatin, via Borsa 1. 77109 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Via Donadoni 4. 77115 D

RAGAZZO commestibili, cercasi. Ghersa, Petronio 2. 45395 D

SARTA brava da uomo, cercasi. Sartoria, via Ginnastica 21, II. 45301 D

SIGNORI e signorine lavoro facile, redditizio, cercansi per Trieste. Cassetta 20090 D Unione Pubblicità. 20090 D

VENDITRICE principiante negozio casalinghi, cercasi. Presentarsi dalle 16 in poi Giulia 75. 20110 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, diversi usi, qualunque prezzo, tutti paraggi, matrimoniali, scapolo, garçonniere, uffici, laboratori, ecc., cercansi. Agenzia «Urgenza», XX Settembre 17 (telefonare 50-49). 19721 E

ELEGANTE camera, ingresso scale, cerca subito ingegnere statale, spesso assente. Offerte con prezzo cassetta 20096 E Unione Pubblicità. 20096 E

STANZA vuota, possibilmente centrale, indipendente. Offerte con prezzo cassetta 20101 E Unione Pubblicità. 20101 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. STANZETTA elegantissima, comfort affittasi. Imbriani 12, secondo. 45439 F

A A. MOBILIATA, unico subinquilino affittasi presso persona sola. Ginnastica 60, mezzanino, sinistra. 77155 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Vasari 17, porta 18. 45415 F

A A. MOBILIATA lussuosa, ingresso scale, libera (centro) affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 45444 F

A A. STANZA vuota, grande, vista Corso affittasi. Indirizzo Piccolo. 77106 F

A. INDIPENDENTE uno, due letti, signorile, affittasi. Giulia 31, I. 77156 F

A. MOBILIATA 90 lire affittasi. Ventisettembre 54, I, destra. 77135 F

A. MOBILIATA bellissima affitta distinta famiglia. Battisti 4, primo, sinistra. 45387 F

A. MOBILIATA grande, ingresso scale, affittasi. Pasian, S. Nicolò 2, secondo. 20108 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinto. Arcata 16, destra, porta 2. 77114 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, vitto buonissimo, affittasi. Milano 14, secondo. 77152 F

BELLA, vuota, mobiliata, affittasi buon prezzo. Tastl, Madonna Mare 7, terzo. 454442 F

BELLISSIMA, vuota, spaziosa, comodo cucina affittasi distinti. Stuparich 16, II. 00068 F

CAMERA mobiliata, ariosa affittasi. Via Udine 26, primo, porta 7. 45447 F

CAMERA mobiliata davanti affittasi presso persona sola. Coroneo 9, IV. 45384 F

CAMERA vuota affittasi. Via Roma N. 23, primo. 45396 F

CAMERA elegante affittasi prontamente. Piccolomini 6, secondo, porta 10. 77118 F

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente a distinta anche con comodo cucina, presso piccola famiglia. Ginnastica 11, IV, porta 11. 77126 F

CAMERA vuota, escluso cucina, affittasi a distinta presso persona sola. Gatteri 50, I. 00067 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi coniugi o amici. Gelsi 12, terzo. 20111 F

CAMERE 2, vuote, ingresso scale. Camerètta mobiliata, soltanto affittansi. Coroneo 13, porta 6. 77139 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, quieta affittasi. Crispi 49, porta 1, destra. 77120 F

CAMERETTA davanti, vuota, persona sola affittasi. Madonnina 34, quarto, 11. 45409 F

CAMERINO mobiliato affittasi possibilmente signorina, volendo vitto. Venezian 27. 8528 F

MATRIMONIALE con o senza comodo cucina affittasi. Montfort 8, V. 45397 F

MOBILIATA, 1-2 letti, pulitissima, bella, camerino, affittansi. Alfieri 4, terzo, porta 14. 45339 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, ingresso scale, pulitissima affittasi. Galatti 16, terzo, sinistra. 45445 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 77159 F

MOBILIATA elegante (eventualmente cucina) uno, due distinti affittasi. Parini due, quarto. 45390 F

MOBILIATA, comodo cucina affittasi. Via Crispi 3, terzo, porta 13. 77116 F

MOBILIATA ascensore, luce, riscaldamento centrale offresi. Gatteri 5, porta 10. 77110 F

MOBILIATA unico subinquilino presso persona sola affittasi. Kandler 1, porta 4. 45433 F

MOBILIATA bellissima, cura vestiario affittasi persona seria. Maiolica 12, porta 48. 45434 F

MOBILIATA ingresso scale, scrupolosa pulizia, discrezione, affittasi. Vidali 13, IV. 45435 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, volendo salotto ingresso scale affittasi distinto. Via Genova 17, latteria. 0013 F

MOBILIATE due, bagno, vitto affittansi. Ginnastica 1. Rivolgersi portiere. 77147 F

STANZA mobiliata, casa signorile, affittasi Via Lavatoio 4, I, destra, angolo piazza Oberdan. 45404 F

STANZA ingresso libero, stanzetta, vuote o mobiliate, affittansi. Torrebianca N. 21, porta 11. 77128 F

STANZA grande, eventualmente 2, comodo cucina, gas, luce, acqua, affittansi. Cavana N. 2, I. 77102 F

STANZA ingresso libero, mobiliata, affittasi. Via Milano 14, I. 77123 F

STANZA con ingresso libero, elegantemente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 45431 F

STANZA vuota, ingresso libero, anche per ufficio, affittasi. Corso Vitt. Em. 39, II p. 77145 F

STANZA mobiliata, uno-due amici, ingresso libero, affittasi 15 settimanali. S. Maurizio N. 10, I, Bonucchi. 20119 F

STANZE due, vuote, comodità cucina, prezzo mite. Vidali 2, II. 77113 F

STANZE 1 o 2, bellissime, comodo cucina, subaffittansi prezzo mite. Via Udine 28, II, Panebianco. 45399 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi esami riparazioni scuole medie. Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie! 20117 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua. Contabilità. Preparazione esami medie, elementari. Ginnastica N. 45. 77108 G

ABILITATA buonissimi voti, preparerebbe esami Indirizzo Piccolo. 77136 G

BALLARE elegante, imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani N. 14. 45426 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata. lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12 45388 G

ISTRUTTORE lunga pratica latino, greco, tedesco (lingua, stenografia), matematica offresi. Commerciale 19, I, destra. 44980 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6. 20126 G

PROFESSORE governativo, impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco, individuali e collettive, condizioni convenientissime, specialmente indicate per esami riparazioni. Viale XX Settembre 58, I, sinistra, porta 9. Informazioni 9-11, 16-18. 16327 G

PROFESSORI laureati istruiscono: esami settembre. Informazioni prof. Fernando Polacco (Madonna del Mare 7, II). 20114 G

SCAMBIEREI conversazione tedesca con persona italiana, media età. Indirizzo al Piccolo. 45393 G

TEDESCO imparerete senza fatica brevissimo tempo. Lezioni prova gratuite. Preparazioni esami. Traduzioni. Tastl, Madonna del Mare 7, terzo. 45443 G

TRADUZIONI italiano, francese, tedesco, inglese, lavori letterari, versi, prosa, assumonsi. Indirizzo Piccolo. 77107 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GIOVANE che settimana scorsa portò gattina bianco-gialla via Volto 6, III, la riporti verso mancia. 45414 H

OROLOGIO oro bianco, signora, smarrito lunedì pomeriggio; trattandosi caro ricordo, onesto rinvenitore è pregato portarlo via Trento 2, Egel Ghersina, verso ricompensa. 45411 H

PORTASIGARETTE oro smarrito lunedì sera parco divertimenti. Rinvenitore pregato restituirlo verso compenso, trattandosi caro ricordo. Indirizzo Piccolo. 45385 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, piccoli, medi, grandi, ville, tutti paraggi, affitti minimi, quartieri piccolissimi, camere focolai, stanze, campagne, giardini, villette affittansi scambiansi. Ventisettembre 17 (telefonare 50-49). 19721 I

ALLOGGETTI due camere, cucina, giardino, vista, ogni comodità, affittansi in casa signorile, 1.o settembre. Amministrazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 77150 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 45228 I

APPARTAMENTO quattro stanze, Corso V. E. 45, affittasi, pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 76227 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, via Gatteri 10, affittasi; pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, telef. 3169. 76226 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Rossetti 4. 76994 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi prontamente via Galilei 17, II. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 76228 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, spaziose, sul davanti, più accessori, giardino, ascensore, eventualmente calefazione e garage, affittasi. Via Giustinelli 1 A. 45418 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, soleggiato, 5 stanze, bagno completo, accessori, vicino alla Stazione Centrale, affittasi 350 mensili. Via Udine 35, I piano. 100264 I

APPARTAMENTO casa signorile 4 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77124 I

ATRIO stabile Corso Garibaldi 31, con scaffali, affittasi pigione mite. 45419 I

CAMERA cucina, uso giardino, vicinissimo tram affittasi distinti anziani. Indirizzo al Piccolo. 20124 I

CAMERA, cucina, mobiliate, affittansi per due mesi. Roma 30, Cettina. 8523 I

LOCALE adatto spaccio vini, latteria, affittasi. Via Istituto 34, tel. 3169. 76224 I

MAGAZZINO via Gatteri 10, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 76225 I

QUARTIERE camera cucina, rimesso nuovo; altro tre stanze, affittansi prontamente. Apiari 13, II, Roiano. 77053 I

QUARTIERE di 3 camere, camerino, soleggiato, vista al mare, 215 mensili, affittasi. Tigor 5, quinto. 45374 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina affittasi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 45400 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, accessori, paraggi Lazzaretto vecchio, eventualmente mobiliato, affittasi smettendo quartiere. Cassetta 20092 I Unione Pubblicità. 20092 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi, ville, camere, portinerie. Rivolgersi Slataper 26. 77143 I

STANZE due, ufficio, ingresso indipendente affittansi. Zonta 9, I, Rossi. 45440 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERE una o due, cucina, cercano sposi. Trenta Ottobre 12, Copisteria. 45403 L

QUARTIERE due camere, cucina, cerca bancario stabile, sposato recente. Cassetta 20098 L Unione Pubblicità. 20098 L

QUARTIERI, ville, stanze, focolaio abbaino portinerie, cercansi. Slataper 26, nessuna spesa portatori. 77149 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAULI per auto vendonsi. Via Giorgio Galatti 11. 45422 M

CAGNETTO bello, giovane, bravo guardia regalasi persone buone. Tesa 54, p.terra. 77127 M

CANNE di bambù vendonsi. Rivolgersi via Valdirivo 24, primo. 45420 M

CASSAFORTE n. 2, occasione, vendesi presso Exner, Corso Cavour 17. 77117 M

FRAC, gilet nuovo, lire 150 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 77129 M

FUCILE Hammerles 12 da vendere presso Antonio Jeneo, Servola 340. 7711 M

MACCHINA cucire Singer rara occasione, vendesi. Bosco 48, II, destra. 45443 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, anche portatile, vende, scambia Müller Ireneo Croce sei. 45416 M

MACCHINA Singer rientrante, spola rotonda, seminuova, vendesi. Gatteri 35, ultimo. 20120 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altre nuove 480, anche rate. Natale. Arcata 9. 20118 M

OCCASIONE: per cessazione di commercio vendesi cassa registro americana in perfetto stato. Rivolgersi Gorizia, via Garibaldi 11, I piano. 1184 M

POMPE diverse doppio pistone rotante, piccole grandi portate speciali per liquidi densi e acqua. Massima garanzia. Ing. Coen, Battisti 22, tel. 65-07. 76959 M

RADIO americano completo, 7 valvole, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45417 M

RADIO alimentazione continua, 5 valvole Philips, altoparlante, accumulatore, vendesi 350. Indirizzo Piccolo. 45423 M

RADIO americano otto valvole, potente, mobile lusso, voce impareggiabile, acquistato da pochi mesi, vendesi prontamente, condizioni vantaggiose. Visitare dopo le 19. Indirizzo al Piccolo. 20107 M

SEDIE legno bellissime, tavoli marmo, macchine espresso vende Caffè Secession. 20110 M

SFILIGOI, Cartoleria, via Udine 2. 20073 M

TRAVI, coppi, tavelle, serramenta, usati, vendonsi. Via Capitolina 14, dalle 10-12. 77099 M

VESTITO grigio e calzoni misura piccola vendonsi. Via S. Giorgio 5, quarto, sinistra. 8527 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI ogni qualità compero pagando bene. Scrivere Masutti, Bar Beccherie 12. 100265 N

VESTITI calzature usati bambini, ragazzi, uomo, macchine Singer, dischi, compero. Offerte indicanti prezzo Cassetta 20103 N Unione Pubblicità. 20103 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 45413 NN

A. A. A. CAMERE matrimoniali noce porte piene 1500, cucine 550, letti ferro 110. Via Mazzini 24. 45412 NN

A. A. MOBILI a prezzi incredibilmente ridotti senza concorrenza acquistate da Brod, via Venezian 7. 8530 NN

A. STANZE bambini artistiche, cucina signorile 600, altra olandese, camera pranzo vendonsi. Madonnina 5, falegname. 20112 NN

A 1000 camera completa lussuosa 1400, 1700, 1800! Fabbrica mobili Palladio 5. Approfittate ancora pochi giorni. 77142 NN

CAMERA mobiliata 450 vendesi. Carducci 36, I. 45406 NN

CAMERE rimaste d'un fallimento vendonsi rarissima occasione. Via Settefontane 5. 45437 NN

CUCINA marmi seminuova 480, matrimoniale modernissima vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 20115 NN

LAVANDINO ottone marmo due persone, armadio da camera vendesi. Gatteri 16-I sinistra. 77130 NN

LETTO ottone, comodino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45425 NN

LETTO bambino e due suste vendo. Toro 2, Gianpiccolo. 45389 NN

MOBILI antichi quadri specchi orologi argentiera stanza bianca con letto ottone piazze una e mezza con baldacchino porcellane ghiacciaia vendonsi smettendo quartiere, esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 20092 NN

MOBILI cucina, paravento lavorato mano stile giapponese, oggetti vari, vendonsi. Revere 7, I, sinistra. 77105 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31373 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e d'occasione vendonsi, scambi, facilitazioni, garanzia. Pecar, S. Francesco 22. 45427 NN

PIANINO nero «Magrini» 2200 vendesi. Via Stuparich 10, III, destra. 20125 NN

STANZA pranzo inglese vendesi occasione. Falegname via S. Francesco 22. 77143 NN

STANZA matrimoniale intarsiata, cucina completa, fornimento pelle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20106 NN

STANZE 2 letto suste materassi lana, salottino, cucina causa partenza vendonsi. Trattoria Buona Botte, via Slataper 10, Mario. 77161 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

BRILLANTI, oro 12.90 grammo, compera, disimpegna polizze Monte Pietà Albrizio. Piazza Cavana 8, II. 45368 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica, Fumis. 18876 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AFFIDEREI lavoro Mosaico Murano da farsi su monumento. Cerco prontamente artista specializzato. Indirizzo Piccolo. 8524 P

AGENZIA importante di assicurazioni, cerca abile produttore. Indirizzo Piccolo. 45430 P

DITTA locale avviatissima, in vestiti su misura e manifatture in genere, cerca ex impiegato (bancario) per visitare clientela privata. Buone condizioni. Offerte Cassetta 20086 P, Unione Pubblicità. 20086 P

PIAZZISTA ottimo ed esperto produttore, per visitare drogherie e commestibili Trieste, cerca primaria ditta con articoli di marchio già bene introdotti. Offerte dettagliate con curriculum vitae, età, referenze e pretese, a Cassetta 20097 P, Unione Pubblicità. 20097 P

PRIMARI acquisitori Trieste, Venezia Giulia, trovano ottimo duraturo impiego, presso Cosulich, San Nicolò 32. 45432 P

PRIMARIA Casa Editrice, cerca per collocamento proprie edizioni, personale abile, già introdotto. Buona provvigione. Cassetta 20089 P, Unione Pubblicità. 20089 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

MOTOLEGGERA 175, buono stato, se occasionissima, acquisto. Scrivere dettagliatamente Guarnaschelli, Campomarzio 4. 77101 Q

507 Coupè ultima serie, vendo prezzo conveniente. Garage Sea. 20105 Q

All'alba del 9 corr., rendeva la sua bella e santa anima a Dio

PAOLINA CENCIUR

Maestra comunale a. r.

Affranta da straziante dolore, la sorella **GISELLA,** in unione al marito **ATTILIO MORSANI,** alle figlie **ALMA, LIVIA,** col marito **ROMANO DEMARCHI,** ed alla cognata **ANNA vedova CENCI,** coi figli **PIETRO, LICIA** ed **OTTORINO,** ne dà il tristissimo annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 corrente, alle ore 18, movendo dalla casa N. 330 di Servola.

UNA PRECE

Trieste, 10 agosto 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Ieri dopo brevissime sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, spirò serenamente, all'età d'anni 43

ERNESTO GHERLANZ

La desolata mamma **LUCIA,** i fratelli **GIOVANNI, ANDREA, MARIO, FRANCESCO** e **MARIA,** le cognate, i nipoti e i parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 11 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella dellOspedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

Addì 7 agosto, alle ore 19.30, dopo lunga e penosa malattia, rendeva a soli 32 anni, la bell'anima a Dio, fra le braccia dei suoi cari

Anna Salvaneschi nata Stolfa

che dedicò la sua vita con passione e abnegazione al bene della famiglia. Inconsolabili ed affranti da così grave perdita ne danno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito **ETTORE** con i figli **ORIELE** e **LUCIO** unitamente alla mamma **MARIA STOLFA,** ai fratelli e sorelle ed ai parenti tutti.

In pari tempo ringraziano tutti quei buoni che presero parte al lutto ed in particolar modo i signori ufficiali e sottufficiali del 12.o, 151.o e 152.o Fanteria.

UNA PRECE

Via Cereria 6, presso famiglia Stolfa.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ANTICA avviata industria, cerca 30.000, buon interesse, paga fissa, se collaborando, parte giornata. Cassetta 20104 R. Unione Pubblicità. 20104 R

AZIENDA alimentari, attiva, senza debiti, ricerca capitalista allargare lavoro, utili immediati. Offerte Cassetta 20094 R. Unione Pubblicità. 20094 R

BOTTEGA frutta, vendesi. S. Zaccaria n. 5, Rugo. 77140 R

LOCALE tre ambienti, arredato, vendesi qualsiasi industria. Piazza Cavana 5. 8525 R

NEGOZIETTO cartoleria, con rivendita giornali, cercasi. Offerte Cassetta 20091 R, Unione Pubblicità. 20091 R

NEGOZIO piccolo, pelletterie, profumerie, chincaglierie, ombrelli, vendesi occasione prezzo trattabile, buonissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 77103 R

PRESTITO 5000, cambiale garantita, 6 mesi, cercasi. Offerte Cassetta 20095 R. Unione Pubblicità. 20095 R

SPACCIO vini in consegna, cerco. Periar. Via Giuliani 30, negozio. 77132 R

STUDIO fotografico cittadina istriana, avviato, affitto minimo, vendesi causa malattia. Pellico 8. Mioni. 00237 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA Scoglietto, camera, cucina, 2 camerini, orto, stalletta, recintato, vendesi 16.000. Zanier. Caffè Pitschen. 20113 S

PALAZZINA nuova, incantevole posizione provincia, tutti i comfort moderni, esente tasse, valore 300.000, vendo 140.000, o permutasi con casa Trieste o Grado. Cassetta 19940 S, Unione Pubblicità. 19940 S

VILLA 5 stanze, 2 stanzini, accessori, splendida vista, facilitazioni pagamento, vendesi. Cassetta 20120 S, Unione Pubblicità. 20120 S

VILLETTE signorili in costruzione, da vendere. Informazioni Amministrazione. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 77151 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A Grado. Pensione Minerva, ottima cucina, splendide stanze con poggiuoli, terrazze, giardino, vista mare, da lire 18. 77097 T

PRIMIERO Imer delizioso soggiorno estivo. Albergo Bivio, tutto compreso pensione 14-15 lire. 1757 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

PER prove gratuite a domicilio col «Fip» rivolgersi a Dellaporta, via Galatti 8.

e per liberarvi dai veleni accumulati nella vita cittadina voi correte dove l'aria fresca, la luce piena; il camminar libero all'aperto purificano il vostro sangue. Ma sia che andiate in montagna, sia che vi rechiate al mare, non dimenticate di avere con voi e usare l'ISCHIROGENO, il quale darà un potente aiuto ai benefici dell'aria pura e dei bagni.

Dalla villeggiatura scrive uno Scienziato dei più eminenti:

Castel S. Giovanni, 12 Agosto 1926 - IV

... Trovandomi in **villeggiatura** *e desiderando continuare* **per mio uso personale** *l'assunzione del di Lei* **eccellente** *ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.*

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova

Castel S. Giovanni, 23 Agosto 1926 - IV

... Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO e mi affretto a ringraziarLa del bel dono Ne faccio **uso personale** *e posso dirLe che ne* **traggo giovamento Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.**

Con saluti cordiali

Suo **Prof. ENRICO MORSELLI**

In tutte le farmacie l'Ischirogeno si vende a L. 11.40 la bottiglia normale e L. 47.50 la bottiglia *monstre*.

L'autore Grand'Uff. O. Battista - Napoli, spedisce gratis a chi gliene fa richiesta l'opuscolo generale, che contiene giudizi sull'Ischirogeno, dei più illustri Clinici, quali nessun'altra specialità medicinale possiede!!

Oggi al Teatro Fenice

La Compagnia **"Tutto gaio,,**

che tanti successi ottiene seralmente, rappresenterà

SALVATO E SALVATORE

un atto comico di GUIDO DI NAPOLI, con

FLORA RIGHI

Guglielmo Sinaz — Greta Lars — Renato Giss

BALLETTO «TUTTO GAIO»

Grande successo d'ilarità

SULLO SCHERMO un gioiello della Itala Film di Berlino

Il marito di mia moglie

Una commedia mondana di vibrante modernità ricca di motivi comici e di un finissimo umorismo

Protagonisti:

Ursula Grabley — Sigfrido Arno — Fritz Schultz

---

26 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Sì: con la stessa vettura.

— E, in seguito, perchè non vi siete più curato di andare in cerca di Warlow?

— Diamine!... Perchè i giornali del mattino annunziavano l'assassinio di Greenvell ed aggiungevano che Marlow era introvabile... A leggere fra le righe, pareva che fosse stato lui a fare il colpo... Al che, però, io non credo... In ogni modo, non mi rimaneva che fare come gli altri: aspettare!... Ed ho aspettato...

— Secondo voi, chi poteva avere interesse a sopprimere Greenvell e Marlow?

— Non lo so...

— Dato che fosse stato Sicklemore, perchè avrebbe ucciso?...

— Non lo so, vi ripeto. Quel che è certo è che Sicklemore era con Greenvell, quella notte...

Sprules comprese che non c'era più nulla da ricavare da Trimner e lo congedò, ammonendolo di tenersi pronto ad accorrere ad ogni eventuale chiamata della polizia.

— E' un uomo interessante questo Terry — disse l'avvocato Haswell. — Il suo racconto, se fosse esatto, precisrebbe un punto.

— Volete alludere all'ora della morte di Marlow?...

— Appunto!... Marlow aveva intenzione di raggiungere i suoi amici al ristorante... Uscì di qui poco dopo le sette e mancò all'appuntamento, che era fissato per le otto... E' quindi possibile che i due soci siano stati uccisi dalla stessa persona...

— E' qui che vedremo!...

— Avete saputo qualche cosa di nuovo, stasera?

— Sì!... Ho fatto telefonare a Bradford. E' esatto che Burdon sia un vecchio industriale ritiratosi recentemente dagli affari... Inoltre ho mandato un agente al «Palais Royal», ove gli è stato confermato che Burdon rincasò di buon'ora, la sera del delitto, come egli aveva affermato.

— E Sicklemore?

— Mi ha mandato l'elenco dei numeri che contrassegnavano i biglietti di banca da lui versati a Greenvell...

— E corrispondono con quelli che Greenvell aveva in tasca?

— Perfettamente!

Sprules si alzò dichiarando:

— Ora me ne vado a letto... La giornata è stata dura... E quella di domani lo sarà del pari... Che vita!...

— Anch'io me ne vado a letto — disse Jimmie. — Ma prima vado ad assicurarmi che il giovane Donald non abbia commessa qualche sciocchezza... Che direbbe la zia Veronica?...

XVI.

I fratelli Basil

I giornali del mattino andarono a ruba.

Il modo col quale l'assassino di Roberto Marlow era stato scoperto destò la più viva emozione. La fotografia della tragica automobile figurava in tutti i fogli, seguita dall'avvertimento che chiunque avesse notata quella vettura per le vie di Londra, il giorno del delitto, era vivamente pregato di comunicarlo a Scottland Yard.

Jimmie Haswell conobbe, d'un tratto, tutti i fastidi della celebrità. I «reporters» presero di assalto la sua casa ed il suo studio. Egli fu costretto a ricorrere a mille espedienti, per evitarli. I giornali pubblicarono la sua biografia, con una inimmaginabile ricchezza di particolari, veri od inventati; rievocarono le cause celebri alle quali egli aveva partecipato; ricordarono i grandi servigi che egli aveva reso alla giustizia, aiutando la polizia nella scoperta dei colpevoli di alcuni fra i più tenebrosi delitti perpetrati negli ultimi anni.

Anche la moglie di Jimmie non riuscì a sfuggire, uscendo di casa per la sua passeggiata mattinale, alle assillanti domande dei giornalisti ed alle insidie delle macchine fotografiche.

Il vecchio Dick — tanto è vero che alcune volte la disgrazia degli uni forma la fortuna degli altri — guadagnò tante mance quante non ne aveva guadagnate in tutta la sua vita, mostrando ai curiosi il punto in cui aveva stazionato la tragica automobile e dando particolari circa il modo con cui era stato scoperto il cadavere di Roberto Marlow.

Intanto Sprules e Jimmie non perdevano il loro tempo.

Di buon mattino essi raggiungevano una delle vie che corrono fra lo Strand e Covent-Garden e si fermavano dinanzi ad una porta, accanto alla quale si vedeva una tabella recante il nome dei «Fratelli Basil», un nome che fino a quel momento non era stato ancora ufficialmente coimplicato nell'inchiesta giudiziaria.

Un uomo modestamente vestito rappresentava tutto il personale dell'ufficio.

Si chiamava Giorgio Essex e sembrava prossimo alla cinquantina.

Quando entrarono Sprules e Jimmie egli era assorto nella lettura dei giornali del mattino.

L'ufficio si componeva di due stanze: la prima destinata ad Essex, la seconda ai suoi padroni. Quest'ultima non conteneva che un tavolo, una macchina da scrivere, delle sedie, uno scaffale ed una cassaforte di rispettabili dimensioni.

— Signor Essex — disse Sprules, dopo aver declinato la sua qualità — voi avete dichiarato al sergente Butcher che ignoravate completamente che fra i signori Greenvell e Marlow ed i fratelli Basil esistesse alcunchè di comune...

— Sì, signore...

L'uomo pareva inquieto, sebbene si sforzasse di rispondere con sicurezza.

— Confermate questa vostra dichiarazione?

— Sì, signore...

— Sta bene!... Allora, ditemi che cosa preferite essere arrestato o dire tutta la verità?...

— Arrestato?... Ma io non ho fatto nulla... Non ho fatto altro che ciò che mi è stato ordinato... Bisogna pur vivere, comprenderete...

— Siete, dunque, disposto a rispondere francamente alle mie domande?...

— Sì, signore...

— Da quanto tempo siete impiegato qui?

— Da quattro anni...

— Perchè avete dichiarato al sergente Butcher di non aver mai sentito parlare di Greenvell?

L'uomo arrossì, sotto l'occhio indagatore di Sprules, e dopo una breve esitazione, finì col confessare:

— Io ritenevo che il signor Roberto fosse ancora vivo... e mi uniformavo quindi alle istruzioni che mi erano state date...

— Ciò significa che voi dovevate conoscere i vostri padroni unicamente sotto il nome di Eduardo e Roberto Basil?

— Precisamente, signore!... Io non credevo di fare alcun male, obbedendo... Tanto più che non obbedendo, sarei stato immediatamente licenziato...

— I vostri padroni venivano qui tutti i giorni?

— Non insieme... Ora veniva l'uno, ora l'altro...

— E quando li avete veduti per l'ultima volta?

— Ho veduto per l'ultima volta il signor Eduardo mercoledì... Il signor Roberto è venuto il giorno seguente...

— Vale a dire il giorno del delitto...

— Appunto!...

— A che ora?

— Nel pomeriggio, signore... Verso le quattro...

— E perchè è venuto?...

— Perchè aspettava una lettera...

— E la lettera è arrivata?...

— No!... Il signor Roberto era molto seccato di ciò... Egli mi ordinò di portargli la lettera, qualora fosse giunta con l'ultima distribuzione...

— Dove dovevate portarla?

— Alla stazione della Metropolitana di Leicester-Square...

— A che ora?

— Alle otto meno cinque minuti...

— E vi andaste?

— Sì.

— La stazione è lontana dal ristorante «Lonten Inn»?

— A due passi...

Sprules aggrottò la fronte. Questo particolare confermava il racconto di Trimner. Era chiaro che Marlow si proponeva di prendere la lettera, prima di recarsi all'abboccamento fissato per le otto.

— Quanto tempo avete aspettato a Leicester-Square?

— Tre quarti d'ora... Ma il signor Roberto non è venuto...

— Che cosa avete fatto, allora?

— Mi sono recato alla casa del signor Roberto ed ho messa la lettera nella sua cassetta...

— Non siete salito in casa?...

— Assolutamente no!...

— E poi?

— Sono andato a Chelsea, al «Blue Pillars», ove ho giuocato a biliardo fino alla chiusura del locale.

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata